

PTOF – 2022/2025

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI EINAUDI"

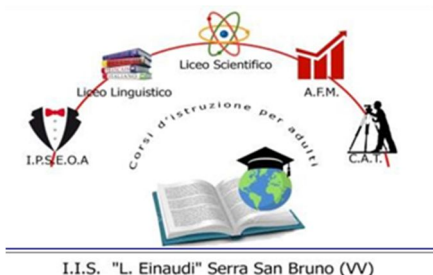
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"L. Einaudi"

Via Vittorio Veneto - 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

Contatti

tel. 0963-71209
web: www.iiseinaudi.edu.it
email: vvis003008@istruzione.it
pec: vvis003008@pec.istruzione.it



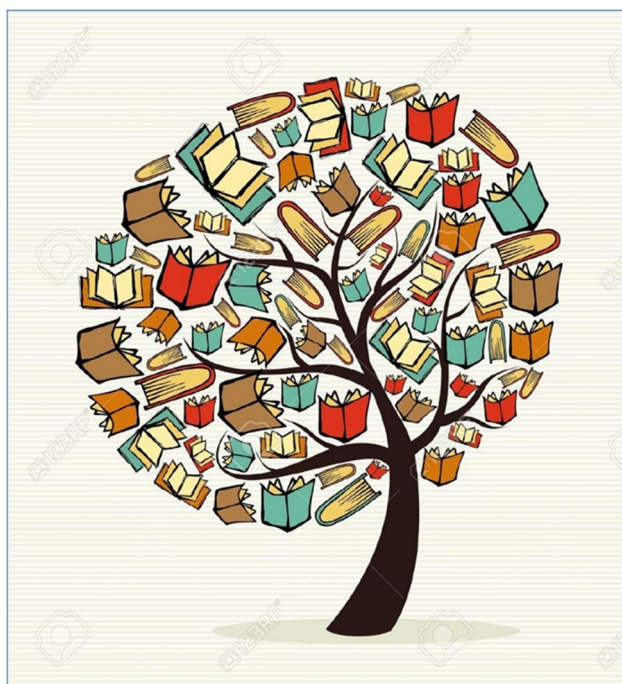
Info

Codice Fiscale: 96013710791
Codice Univoco Ufficio: UFUX8H
Codice Ministeriale: VVIS003008

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022 – 2025

L'albero della conoscenza e dell'uguaglianza culturale



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 102** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.I.S. "Luigi Einaudi" di Serra San Bruno rappresenta un polo scolastico di grande rilevanza per il territorio poiché include le seguenti Istituzioni scolastiche : Liceo Scientifico; Liceo Linguistico; Amministrazione, Finanza e Marketing; Sistemi Informativi Aziendali ; Costruzione, Ambiente e Territorio; Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera; Corso di Istruzione e Formazione per Adulti. Il territorio in cui l'istituto opera e' prevalentemente montano con comuni distanti tra loro. La sede centrale di Serra S. Bruno e' dotata di tre edifici ubicati nella stessa area mentre una sede staccata si trova in una localita' abbastanza distante dalla sede centrale. L'Istituto rappresenta l'unica agenzia educativa dell'area ed elemento aggregante in una realta' priva di attivita' e centri di incontro giovanili. Purtroppo anche i mezzi di trasporto sono carenti a discapito dell'elevato numero di pendolari. Le condizioni economiche e sociali del territorio in generale non sono affatto positive ed emerge un alto tasso di disoccupazione. La scuola si presenta come una realta' scolastica moderna, adeguatamente attrezzata di laboratori e con una biblioteca che eroga un buon servizio ed ospita un significativo patrimonio librario.

Vincoli:

- Arretratezza socio - economica del territorio. Scarsa presenza di servizi alla persona e di realtà associative e/o di volontariato. - Reti di trasporto non funzionali allo sviluppo. - Presenza quasi esclusiva di imprese, pressoché tutte a conduzione familiare, legate all'artigianato e al terziario di base. - Grossa difficoltà allo sviluppo imprenditoriale e all'ampliamento della base occupazionale. - Forte tasso di disoccupazione giovanile. - Forte tasso di emigrazione, in particolare di emigrazione intellettuale caratterizzata dal fatto che numerosi studenti si recano nelle università del centro-nord per gli studi universitari e al completamento di questi non rientrano. Peraltro, anche una quota di studenti che si è formata nelle università della Calabria abbandona, dopo la laurea, la regione per motivi occupazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio si può notare la presenza di qualche azienda privata del terzo settore, della



ristorazione e di diverse associazioni di volontariato con le quali è possibile instaurare rapporti nell'ambito dei PCTO. Alla diffusa deprivazione fa eccezione la presenza del museo della Certosa. Interessante capacità ricettiva inespresa (turismo mordi e fuggi)

Vincoli:

- Reti e mezzi di trasporto obsolete. - Risorse legate alla struttura ambientale (legno, sfruttamento del sottobosco, produzione agricola artigianale) e, tuttavia, non pienamente e adeguatamente sfruttate. - Mancanza di coordinamento e collaborazione tra imprese dello stesso settore. - Mancanza di coordinamento pubblico-privato. - Elevata vocazione turistica del territorio (importante patrimonio naturalistico e storico-artistico) poco sfruttata. - Difficoltà degli enti locali a far fronte alle esigenze della scuola. - Poche strutture, anche di tipo associativo, in grado di far fronte alle necessità di una matura partecipazione e integrazione sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche è apprezzabile: esistono diversi laboratori (scienze, autocad, informatica, sala-bar, cucina ecc.) e una biblioteca attrezzata nella sede centrale e una nella sede staccata, nonché numerose LIM per quanto non sufficienti a coprire l'intero numero delle classi. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate dallo Stato o ottenute tramite i fondi europei e per l'anno scolastico 2023-2024, quelle relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'Istituto sono presenti discreti spazi per attività didattiche e laboratoriali; discreta disponibilità di attrezzature informatiche. È stata prevista la strutturazione di 24 ambienti innovativi denominati "Isole didattiche", dotati di LIM interattiva, postazione computer docente, chromebook allievi e arredi modulari. La nostra scuola ha scelto di acquistare visori con software specifici legati alle lingue, affinché tutti gli allievi di tutti gli indirizzi possano formarsi alle professioni legate alle competenze in lingua straniera.

Vincoli:

- La scuola ha rinunciato a chiedere il contributo volontario alle famiglie e quindi è una risorsa sulla quale non può contare. - La scuola, a eccezione di una piccola e insufficiente risorsa concordata con l'Ente locale competente (che a partire dall'A. S. 2022/2023 non sarà più disponibile), non usufruisce di altre forme di disponibilità finanziaria tranne quelle fornite dal MIUR o ottenute tramite i fondi europei. I privati non versano alcun contributo alla scuola. - Atteso l'alto numero di studenti pendolari, le sedi scolastiche sono raggiungibili con molta difficoltà a causa dei collegamenti precari e della difficile situazione viaria. - Alcune sedi dell'Istituto risultano parzialmente adeguate alle norme di sicurezza. -L'Ente locale competente ha difficoltà ad assicurare servizi adeguati al



funzionamento dell'Istituzione scolastica, intervenendo in modo insufficiente e spesso poco tempestivo sulla manutenzione degli edifici e non avendo ancora reso disponibili per la scuola spazi essenziali per le attività (è questo il caso della palestra scolastica).

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è costituito per circa 80% da laureati. Il 60,1% è a tempo indeterminato. Di questi, il 44,% si concentra nella fascia d'età' compresa tra 45-55 anni. Il 28% si colloca nella fascia d'età over 55. Il numero dei docenti al di sotto dei 45 anni è 'molto ridotto. I docenti di sostegno a tempo indeterminato, sono pochi e questi hanno un' età' superiore a 40, tutti i docenti in servizio sono in possesso di titolo specifico e di diversi master. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo nell'Istituto da più di cinque anni e coordina con efficacia sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici, condivide le scelte con le diverse componenti scolastiche e definisce le responsabilità e i compiti del personale.

Vincoli:

- Poca stabilità dei docenti nella scuola. L'instabilità del personale docente e il significativo tasso di pendolarità costituiscono un elevato vincolo che incide molto sull'organizzazione scolastica e anche sulla realizzazione di attività extra-curricolari. -L'anzianità del personale può costituire sicuramente una garanzia d'esperienza utile a migliorare la funzione docente ma, in alcuni casi, può rappresentare una resistenza alle nuove metodologie didattiche e al lavoro concertato in team. - Poche competenze linguistiche certificate del personale. - Instabilità sulla sede degli assistenti amministrativi, con significativa presenza negli anni di personale non di ruolo e con scarsa esperienza lavorativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VVIS003008
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SNC SERRA SAN BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Telefono	096371209
Email	VVIS003008@istruzione.it
Pec	vvis003008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiseinaudi.edu.it

Plessi

N. MACCHIAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	VVPS00301P
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SERRA S.BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTORIO VENETO SNC - 89822 SERRA SAN BRUNO WV



Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO

Totale Alunni 258

IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice VVRH00301C

Indirizzo VIA VITTORIO VENETO SERRA SAN BRUNO 89822
SERRA SAN BRUNO

Edifici

- Via VITTORIO VENETO SNC - 89822 SERRA SAN BRUNO WV

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni 137

ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice VVRH00302D

Indirizzo VIA ORTENZIA ACQUARO ACQUARO

Edifici

- Via ORTENZIA SNC - 89832 ACQUARO WV

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni 6



IPSEOA - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	VVRH00350R
Indirizzo	SERRA SAN BRUNO SERRA SAN BRUNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

LUIGI EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	VVTD00301E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SERRA S.BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VITTORIO VENETO SNC SNC - 89822 SERRA SAN BRUNO VV
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	150

IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice VVTD00350V

Indirizzo SERRA SAN BRUNO SERRA SAN BRUNO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Scienze	2
	Enogastronomia	5
	Astronomia	1
	Costruzioni	1
	Autocad	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	1
	Ambiente di apprendimento per geografia e storia	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	16
	Visori	72

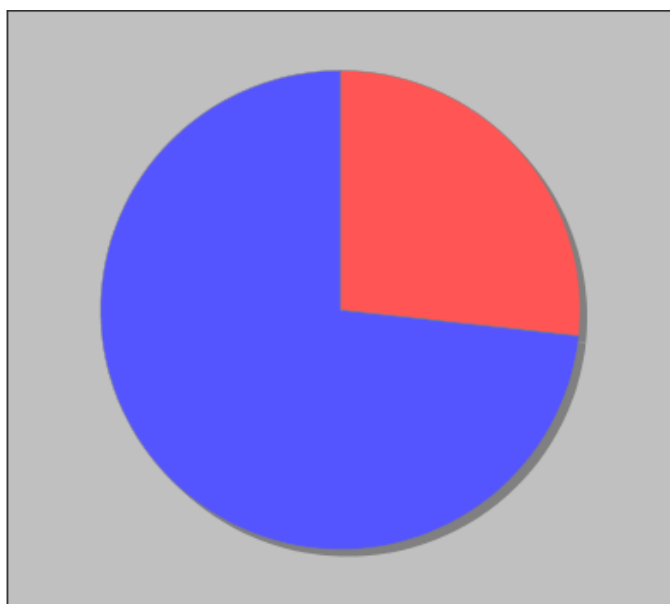


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	31

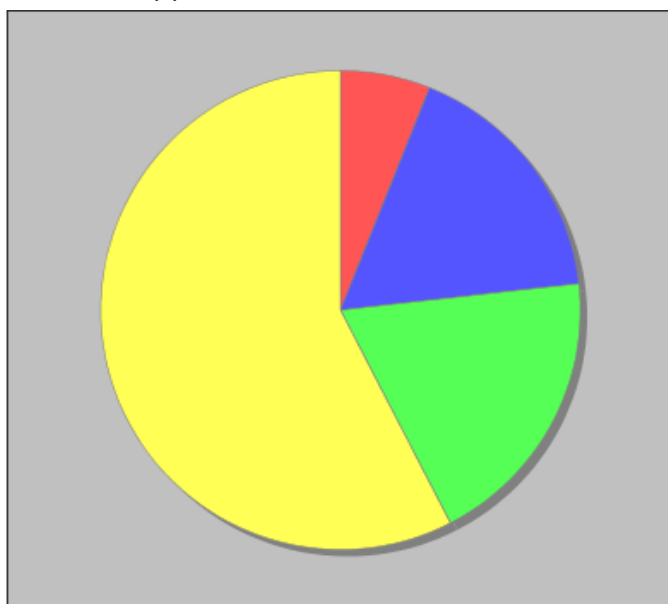
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

Staff **del** Dirigente



Dirigente Scolastico	Dott. Antonino Ceravolo
Primo collaboratore	Prof. ssa Clara Grillo
Secondo collaboratore	Prof. ^{ssa} Maria Consolata Iennarella
D . S . G . A .	Maria Annunziata Pisani

Responsabili d' Indirizzo	
Liceo Scientifico – Linguistico	Prof. ^{ssa} Maria Consolata Iennarella Coadiuvata dalla Prof. ^{ssa} Raffaella Carnovale
Istituto Tecnico AFM - Istituto Tecnico CAT	Prof. ^{ssa} Clara Grillo Coadiuvata dal Prof. Francesco Demasi (AFM) Prof.ssa Luciana Mamone (CAT)
IPSEOA	Prof. ^{ssa} Teresa Alba Iennarella



	Coadiuvata dalla Prof. ^{ssa} Angela Iennarella
Istituto Professionale di Acquaro	Prof. Saverio Viola
Corso di istruzione per gli adulti	Prof. ^{ssa} Clara Grillo

Funzioni strumentali al P.T.O.F. (CCNL 2006-2009)	
Gestione del P.T.O.F./P.O.F. e Progetti collegati al piano	Prof. Andrea Fera e Prof. ^{ssa} Luciana Mamone
Sostegno al lavoro dei docenti Formazione del personale Coordinamento dei PCTO	Prof. ^{ssa} Angela Iennarella
Sostegno all'attività degli studenti Inclusione, dispersione, prove nazionali	Prof. ^{ssa} Raffaella Carnovale
Gestione delle Tecnologie Didattiche Coordinamento dei laboratori	Prof. ^{ssa} Teresa Alba Iennarella



Strutture		
Edifici	Ubicazione	Articolazione/Plesso
n. 3	Sede centrale	Liceo Sc. – Liceo Ling. – Ist. Tec. AFM – Ist. Tec. CAT - IPSEOA
n. 1	Sede di Acquaro	IPSEOA
Risorse materiali		
Biblioteche	Ubicazione	Articolazione/Plesso
n. 1	Sede centrale	Liceo
n. 1	Sede di Acquaro	IPSEOA
Aule attrezzate / Laboratori	Ubicazione	Articolazione/Plesso
n. 1 Aula multimediale	Sede di Acquaro	IPSEOA
n. 1 Lab.rio astronomico con cupola di osservazione	Sede centrale	Ist. Tec. AFM e Ist. Tec. CAT laboratorio e cupola
n. 1 Lab.rio Autocad	Sede centrale	Liceo
n. 2 Lab.ri di S scienze	Sede centrale	Liceo / AFM e CAT



n. 1 Lab.rio Costruzioni	Sede centrale	Ist. Tec. CAT
n. 2 Lab.rio Cucina	Sede centrale	IPSEOA
n. 1 Lab.rio Cucina	Sede di Acquaro	IPSEOA
n. 1 Lab.rio di Pasticceria	Sede centrale	IPSEOA
n. 1 Lab.rio di Fisica	sede centrale	IPSEOA
n. 1 Lab.rio ling.co. mult.le	sede centrale	Liceo
n. 1 Lab.rio Ricevimento	sede centrale	IPSEOA
n. 1 Lab.rio Sala	sede centrale	IPSEOA
n. 1 Lab.rio Sala	sede di Acquaro	IPSEOA
n. 1 Lab.rio informatica	sede centrale	IPSEOA
n. 2 Aule multimediali	sede centrale	Liceo



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

I percorsi educativi e didattici dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Serra San Bruno partono dalla conoscenza dei bisogni dei ragazzi e tengono conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Consolidamento delle competenze di base in Italiano , Matematica e Inglese;
- Sviluppo delle abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- Stimolo delle capacità logiche degli allievi.

Bisogna ugualmente aver costantemente presente la necessità di “accompagnare” gli allievi verso l' Esame di Stato conclusivo, innanzitutto per quel che concerne le tipologie di svolgimento della prima e della seconda prova scritta e le modalità di effettuazione del colloquio. A tal proposito si può aggiungere che l'Istituto programma, oltre ai PCTO (ovviamente oggetto di discussione in sede di colloquio), anche percorsi didattici per il consolidamento della competenze di cittadinanza che, in generale, guardano con attenzione al tema centrale della sostenibilità e allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, visto lo specifico segmento formativo di cui la scuola fa parte, prevedendo, altresì, nello specifico caso delle quinte classi, un



focus comune sulla Costituzione repubblicana e in particolare sull'ordinamento della Repubblica.

Dai suggerimenti e dai pareri formulati dagli allievi, dai rappresentanti dei genitori, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio sono emerse le seguenti proposte:

- Consolidamento dell'ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera (attività di conversazione in lingua, certificazione competenze nell'ambito del QCRE, metodologia CLIL);
- Istituzione della nuova articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" presso l'indirizzo Tecnico Economico;
- Potenziamento della didattica laboratoriale e dell'uso delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto (LIM, sistema di videoconferenza, ecc.);
- Consolidamento dei rapporti con il territorio (Istituzioni comunali, Parco delle Serre, Museo della Certosa, Sistema Bibliotecario del Vibonese, Camera di Commercio, realtà produttive, ecc.), anche nell'ottica dei PCTO;
- Consolidamento delle attività implementate relative all'area professionalizzante presso i due indirizzi IPSEOA, soprattutto mediante attività laboratoriali integrative.

In riferimento all' art 1 della Legge 107/2015 commi 1-4 (finalità della



Legge e compiti delle scuole), la scuola si prefigge di:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola secondaria di secondo grado, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per le finalità sopra richiamate, l'istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la sua organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Nucleo Interno di Valutazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, in base a quanto emerso dal RAV e tenuto conto anche di tutti i report a disposizione (Scuola in chiaro, Sidi, Questionario del DS, Questionario della scuola), ha individuato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, scegliendo le



seguenti **priorità**:

1. Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo: Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell' indirizzo tecnologico (CAT)

2. Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli di apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.

Traguardo: Diminuire il divario con la media regionale.

Le finalità culturali e formative della nostra scuola si sviluppano lungo una dimensione trasversale pensata per condurre i singoli allievi all'acquisizione di capacità e competenze fondamentali che risultino utili alla formazione dei veri cittadini del domani.

In quest'ottica, il nostro Istituto si pone come una piccola comunità aperta non solamente agli studenti che la frequentano ma a tutto il territorio che è chiamato ad interagire non soltanto in maniera dialettica ma più concretamente propositiva per l'individuazione ed il perseguimento di nuovi percorsi di crescita culturale, sociale ed umana.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente quanto segue:

- l'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" è composto da indirizzi liceali (Liceo



Scientifico e Liceo Linguistico), tecnici (Tecnico Economico: specializzazione Amministrazione Finanza e Marketing; Tecnico Tecnologico: specializzazione Costruzioni Ambiente e Territorio) e professionali (Enogastronomico e per l'Ospitalità Alberghiera), con la presenza, presso quest'ultimo indirizzo, di specializzazioni in Enogastronomia (con ulteriore opzione in Prodotti dolciari), Servizi di Sala e vendita e Accoglienza Turistica;

L'Istituto ha avviato, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i Corsi di istruzione degli adulti degli indirizzi IPSEOA, AFM e CAT. Per l'anno scolastico 2023/2024 è attivo solo il Corso d'Istruzione degli Adulti IPSEOA. Dall'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato il percorso SIA.

L'Istituto è ubicato su quattro plessi e su due comuni (Serra San Bruno e Acquaro) e solo tre su quattro di tali plessi (quelli che fanno parte del complesso scolastico di Serra San Bruno) sono di proprietà dell'Ente locale competente (Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia);

Per quanto riguarda il numero e la struttura dei laboratori presenti nell' Istituito, si rimanda alla sezione "Ricognizione e attrezzature e infrastrutture materiali".

Ne emerge il seguente fabbisogno di spazi, attrezzature e infrastrutture materiali:

n. 2 spazi per la ricollocazione dei laboratori del settore Enogastronomico e Servizi di Sala e vendita per la sede di Acquaro

n. 1 Palestra scolastica (sede centrale)

n. 1 area attrezzata per attività ginniche e sportive (sede di Acquaro)

n. 1 laboratorio per Impresa formativa simulata

n. 1 laboratorio Linguistico multimediale

n. 1 aula speciale per attività teatrali e artistiche



Acquisto di attrezzature (amplificazione, microfoni, server, ecc.) per laboratorio teatrale e potenziamento delle dotazioni di supporto alla didattica digitale integrata;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, compreso il corso di istruzione degli adulti, il fabbisogno per il triennio di riferimento è annualmente determinato per come da Organico dell'Istituto, agli atti della scuola.

Sono posti in essere i Dipartimenti per aree disciplinari e i Gruppi di lavoro.

Dovrà essere mantenuta la costituzione dei diversi Comitati tecnico-scientifici di cui ai DPR 87 e 88/2010 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per gli stessi, come da delibere degli Organi collegiali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno mantenute le figure del coordinatore (responsabile/fiduciario) di plesso e quella del coordinatore di classe, nonché delle ulteriori "figure di staff" necessarie ai fini della ottimale gestione delle risorse umane e strumentali (coordinatori dei Dipartimenti e dei Gruppi di Lavoro, coordinatori delle attività di PCTO, referenti dei Corsi di istruzione degli adulti, tutor didattici).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell' indirizzo tecnologico (Cat)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli d' apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Tutti più bravi!**

A partire dalle priorità, dai traguardi di lungo periodo e dagli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si propone una pianificazione delle azioni che sottendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Le azioni individuate tendono a migliorare e potenziare le competenze di base in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico attraverso strategie efficaci in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare per gli studenti fragili a rischio dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la somministrazione di prove per classi parallele iniziali, intermedie e finali, al fine di favorire un'acquisizione omogenea delle competenze relative ai diversi assi certificati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere figure di docenti tutor che possano seguire gli alunni in difficoltà nei processi di apprendimento.

Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe funzionale al recupero e al potenziamento delle competenze in orario curriculare ed extra-curriculare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: Insieme per migliorarci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------



Responsabile	Docente funzione strumentale alunni
Risultati attesi	Attraverso interventi in orario curriculare ed extra- curriculare nelle aree oggetto di rilevazione INVALSI(Italiano, Matematica, Inglese,) si prevede : - migliorare le prestazioni nei risultati delle prove Invalsi e conseguentemente anche nelle discipline curriculari coinvolte; -contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale integrato, teso a motivare tutti gli allievi rafforzando le inclinazioni e i talenti di ognuno.(PNNR)

Attività prevista nel percorso: Sosteniamoci a vicenda

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dell' organico dell' autonomia
Risultati attesi	-Facilitare il processo di apprendimento in modo tale da far acquisire, progressivamente ,maggiore autonomia e sicurezza anche tramite l' attuazione di una didattica individuale e personalizzata. -Potenziare le competenze di base ,con attenzione ai singoli fragili organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi e ridurre i divari territoriali ad esse connesse.(PNNR)

Attività prevista nel percorso: Fuori dall' aula!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari
Risultati attesi	Favorire l'innovazione didattica e metodologica ,promuovendo un maggiore coinvolgimento degli allievi nelle pratiche didattiche , al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti.

● **Percorso n° 2: Innovazione a scuola**

Gli avvenimenti degli ultimi anni(pandemia, guerra ,crisi economica.) hanno portato un rapido cambiamento e una maggiore complessità degli sfondi culturali, scientifici ,economici, sociali e tecnologici che impongono una ammodernamento degli scenari scolastici. Tutto ciò comporta un processo di elaborazione e organizzazione che parta dal vissuto dello studente per giungere alla costruzione di un sapere per competenze. E' stato ideato, pertanto un percorso che, con diverse attività che coinvolgono studenti ,docenti, famiglie ed esperti esterni, possa facilitare il processo di apprendimento e la crescita degli allievi tanto cognitiva quanto emozionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: Le metodologie innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale docenti
Risultati attesi	Attraverso attività di formazione sulle metodologie didattiche innovative si intende raggiungere i seguenti risultati: - favorire la trasformazione del modello di didattica tradizionale, trasmissiva in didattica attiva; -migliorare le competenze chiave degli allievi.

Attività prevista nel percorso: Sportello amico



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Secondo collaboratore
Risultati attesi	-Attivare le risorse personali e relazionali dei ragazzi ; - Promuovere l' inclusione sociale, la cura alla socializzazione e alla motivazione ,attraverso l ' ausilio di consulenti esterni(psicologo, pedagogista) ,per le persone con fragilità di vario tipo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso le tecnologie innovative per la didattica la scuola, nei diversi anni, ha cercato di sviluppare un curriculum basato sulla costruzione di competenze, anche tramite l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, utilizzando in particolare le seguenti metodologie:

cooperative learning

peer to peer

compito autentico

Sono state anche implementate modalità di "tutoraggio" incentrate sulle figure dei tutor didattici, con la finalità, soprattutto negli indirizzi tecnici e professionale, di seguire gli alunni in situazione di disagio didattico. L'attività didattica è affiancata, per l'intera durata dell'anno scolastico, da uno "Sportello amico", gestito tramite la presenza di un'esperta psicologa con il duplice compito di realizzare interventi su alunni/famiglie e sulle classi.

L'Istituto collabora con il comune capofila della Strategia Nazionale Aree Interne (Comune di Serra San Bruno) per le specifiche misure previste dal progetto areale e relative al settore Istruzione/Formazione.

L'Istituto intende, altresì, consolidare e ulteriormente implementare il progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", essendo stato tra le scuole selezionate a livello nazionale di cui alla Nota MIUR AOODGEFID n. 35176 dell'11 agosto 2017. La scuola punta ad incrementare la catalogazione dei fondi librari (condotta all'interno del Polo Bibliotecario Regionale della Calabria a cui ha aderito) e a sviluppare gli ambiti di seguito indicati:

- costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa;
- costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;
- iniziative di promozione delle attività svolte nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici



prodotti digitali.

Tra i principali elementi di innovazione si segnalano, oltre alle attività sopra richiamate, alcuni aspetti gestionali di rilievo:

a) l'apertura della biblioteca scolastica al territorio in orario pomeridiano (resa possibile anche grazie a uno specifico protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale). Obiettivo meritevole di segnalazione in un territorio contrassegnato da notevolissime difficoltà socio-economiche e caratterizzato da notevole deprivazione culturale (nell'area delle Serre non esiste un sola biblioteca pubblica / centro di lettura, ecc.).

b) la gestione del progetto all'interno di una rete di "attori" territoriali molto qualificati, quali il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Parco Naturale delle Serre, il Museo della Certosa di Serra San Bruno.

Il consolidamento e lo sviluppo, tenuto conto dei vincoli legati agli edifici, di ambienti di apprendimento già avviati negli anni scolastici precedenti con la costituzione di un Museo degli strumenti scientifici e con l'apertura di un'aula per l'insegnamento della geografia "trasversale" ai diversi indirizzi dell'Istituto, all'interno della quale sono già stati realizzati progetti di ricerca-azione di docenti neo immessi in ruolo, facendo significativo ricorso alle tecnologie multimediali e a una didattica attiva da parte degli studenti, che va in direzione della "costruzione" / "ricostruzione" dei fenomeni geografici.

c) didattica orientativa:

nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese". La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento



costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Come noto, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado (si rimanda al D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023). Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.



d) Implementazione dei servizi disponibili sulla "Piattaforma unica": la piattaforma è attiva sul sito Unica <https://unica.istruzione.gov.it/it> e integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria.

e) Progettualità prevista nell'ambito del «PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4:

e.1. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) :

In relazione al contrasto per la dispersione scolastica, è stato creato il team, il quale individuerà gli allievi a rischio; le attività partiranno dopo i bandi di selezione del DS e dovranno concludersi entro il 2024.

Nel dettaglio le attività previste dal progetto contrasto alla dispersione:

- 1) Percorsi di mentoring e orientamento
- 2) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- 3) Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie
- 4) Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- 5) Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

e.2.) Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
D.M. 218/2022 :

è stata prevista la strutturazione di 24 ambienti innovativi denominate Isole didattiche dotate di LIM interattiva, postazione computer docente, chromebook allievi e arredi modulari. In tali ambienti gli allievi ruoteranno per classi parallele a sperimentare una didattica digitale innovativa.

e.3.) Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 :

è stato previsto l'acquisto di 72 visori con software didattico legato alle nuove professioni del futuro. La nostra scuola ha scelto di acquistare visori con software specifici legati alle lingue, affinché tutti gli allievi di tutti gli indirizzi possano formarsi alle professioni legate alle competenze in lingua straniera. I visori saranno custoditi e utilizzati in due classi dell'Edificio A che saranno



opportunamente modificate con adattamenti edilizi e di rete Internet al fine di un ottimale utilizzo delle attrezzature.

f) Potenziamento della progettualità legata al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:

Azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche".

Pertanto, la proposta progettuale punta a realizzare azioni finalizzate al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni relativi al cyberbullismo all'interno dell'istituzione scolastica.

g)Potenziamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics):

l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce

il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per

favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing;

Problem solving e metodo induttivo

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Promozione del pensiero critico nella società digitale

Adozione di metodologie didattiche innovative.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

A tal fine, le istituzioni scolastiche potranno utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia.



h) Animatore digitale: formazione del personale interno da attuare nell' arco del 2024, nell' ambito della misura PNRR M4C112.1

La formazione verrà effettuata seguendo le due direttrici legate alle misure del PNRR 2.1

La prima misura prevede una formazione interna gestita dall' animatore digitale su strumenti e ambienti della didattica innovativa in forma di due sessioni da attuare nell' arco dell' anno 2023 (Aprile e Ottobre).

La seconda misura è legata alla didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Tale misura è in fase di progettazione sulla piattaforma PNRR. [Pubblica.istruzione.it](https://pubblica.istruzione.it). Tali attività saranno probabilmente attuate nell' arco dell' a.s 2024-2025.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA ORIENTATIVA:

AZIONI:

1. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti



2. Esplorare le opportunità
3. Supportare il processo decisionale degli studenti

FINALITA':

1. Acquisire una piena consapevolezza di sé stessi in termini di autovalutazione critica, consapevolezza/autoconsapevolezza, competenze, attitudini, interessi e potenzialità.
2. Acquisire la capacità e lo spirito di adattamento a contesti mutevoli e/o incerti, interpretare e prevedere i possibili scenari lavorativi futuri.
3. Acquisire la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni in relazione alla costruzione del proprio percorso di studio e di vita.

Allegato:

Progettazione d'istituto orientamento. docx.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende riprendere le attività legate al progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", sviluppando gli ambiti di seguito indicati:

- costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa;
- costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;
- iniziative di promozione delle attività svolte nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici prodotti digitali



Tra i principali elementi di innovazione si segnalano, oltre alle attività sopra richiamate, alcuni aspetti gestionali di rilievo:

a) l'apertura della biblioteca scolastica al territorio in orario pomeridiano (resa possibile anche grazie a uno specifico protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale).

Obiettivo meritevole di segnalazione in un territorio contrassegnato da notevolissime difficoltà socio-economiche e caratterizzato da notevole deprivazione culturale (nell'area delle Serre non esiste un sola biblioteca pubblica / centro di lettura, ecc.).

b) la gestione del progetto all'interno di una rete di "attori" territoriali molto qualificati, quali il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Parco Naturale delle Serre, il Museo della Certosa di Serra San Bruno.

c) collaborazione con le Università e Centri di Ricerca (Convenzione con l'Unical; convenzione con l'Unicz; convenzione "Reboto Production"; convenzione per il TFA).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il consolidamento e lo sviluppo, tenuto conto dei vincoli legati agli edifici, di ambienti di apprendimento già avviati negli anni scolastici precedenti con la costituzione di un Museo degli strumenti scientifici e con l'apertura di un'aula per l'insegnamento della geografia "trasversale" ai diversi indirizzi dell'Istituto, all'interno della quale sono già stati realizzati progetti di ricerca-azione di docenti neoimmessi in ruolo, facendo significativo ricorso alle tecnologie multimediali e a una didattica attiva da parte degli studenti, che va in direzione della "costruzione" / "ricostruzione" dei fenomeni geografici.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Didattica e innovazione : finalmente insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.I.S. "L. Einaudi di Serra San Bruno è un istituto d'Istruzione Superiore caratterizzato da un'offerta formativa di natura liceale (scientifico e linguistico), tecnica (Amministrazione Finanze e Marketing e Costruzioni Ambienti e Territorio) e Professionale (ospitalità alberghiera IPSEOA). Le classi sono ubicate in tre edifici adiacenti (che per semplicità definiremo A, B,C) riuniti all'esterno da un'unica pertinenza e posti ai tre lati del medesimo cortile. Il numero di classi oscilla da qualche anno intorno a 40 più un corso IPSEOA di natura serale. I tre edifici dispongono di circa 50 stanze da adibire ad ambienti didattici oltre a grandi laboratori che già ospitano la cucina, la sala , il laboratorio di Chimica e di fisica (seminterrato edificio A). In questo panorama la linea d'investimento 3.2: Scuola 4.0 si prefigge l'obiettivo di rinnovare gli spazi, la didattica e l'organizzazione degli edifici; in particolare: 1) CREAZIONE DI ISOLE DIDATTICHE per indirizzo: Vorremmo creare diversi ambienti diversi in cui far ruotare gli allievi dei relativi indirizzi in cui sperimentare pratiche didattiche innovative. In ogni isola didattica devono essere presenti attrezzature informatiche con software specifici tipici delle discipline di quell'indirizzo e arredi modulari per sperimentare modelli di didattica innovativa. 2) ADEGUARE CON SCHERMI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

INTERATTIVI LE CLASSI ANCORA SFORNITE DI TALI STRUMENTI: con i fondi covid, con i FESR e altri fondi ministeriali, la scuola si è dotata di schermi multimediali per l'attività didattica. Non tutte le classi, però, sono state attrezzate. La linea d'investimento 4.0 ci permetterà di dotare tutte le classi di tali strumentazione. 3) LABORATORIO INNOVATIVO COSTRUZIONI: alla luce delle evoluzioni repentine dei programmi di software legate all'indirizzo Geometri, vorremmo adeguare il laboratorio di costruzione alle nuove tecnologie e ai nuovi software, in particolare all'utilizzo dei droni. 4) AMBIENTE LEGATO AD ALIMENTI ED ALIMENTAZIONE. 5) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI: considerando l'offerta formativa tecnica legata al corso dei Sistemi Informativi aziendali, è necessario realizzare un nuovo laboratorio informatico legato alle dinamiche dell'azienda, della contabilità, della progettazione e programmazione informatica. 6) Nuovo laboratorio di Sala Bar: è necessario adeguare il laboratorio di Sala bar alle nuove attrezzature elettroniche che permettano una moderna gestione della Sala. E' necessario ricordare in questa sede che la scuola è dotata di due piattaforme informatiche (Google Workspace e Microsoft 365 A1) sulle quali ruota la proposta didattica della nostra scuola e che le nuove attrezzature potranno implementare al meglio.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Le nuove professioni legate alle lingue



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con la linea d'intervento avviso/decreto Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, la nostra scuola ha fatto la scelta di dedicare l'intervento in maniera trasversale alle lingue straniere, al mondo globalizzato e a tutto ciò che comporta contatto con il mondo della cultura delle arti e della geografia. L'aspetto linguistico è, per l'I.I.S "L. Einaudi" assolutamente trasversale. Nel corso IPSEOA si studiano tre lingue, presso l'area tecnica commerciale due, nel corso geometri una, al liceo scientifico una e al liceo linguistico tre. La scelta di dedicare next generations labs alle lingue è dettata dal fatto che la comunicazione in genere si pone come veicolo per approfondire tutte le tematiche legate al mondo, alla geografia alle dinamiche globali, alle culture globali, alle arti, alla storia, alle comunicazioni, agli scambi commerciale e dinamiche economiche . Il progetto consta di attrezzare alcuni ambienti dedicati, in cui gli allievi possano sviluppare le competenze linguistiche, possano sperimentare percorsi di cittadinanza attiva finalizzati all'integrazione fra culture, percorrere itinerari virtuali, visitare i continenti, scambiare informazioni, conoscere i traffici mondiali, sperimentare l'economia circolare. I Laboratori e attrezzature acquistate con questa linea d'intervento rispondono allo sviluppo dei lavori del futuro legati alla lingue , all'arte, alla geografia, alla musica, alla cultura. Trattandosi di un percorso trasversale ai vari indirizzi, a tutti gli allievi sarà data la possibilità di: - approfondire e conseguire le certificazioni linguistiche - visitare il mondo e conoscere le caratteristiche geografiche e culturali delle varie aree - comprare e vendere prodotti nell'economia globale - conoscere il diverso per farlo integrare al meglio nell'obiettivo di costruire una società multietnica. Tutto questo sarà possibile grazie ad ambienti immersivi che, tramite LIM, Digital Board, Visori e realtà aumentata, piattaforme dedicate , il tutto finalizzato a far scoprire all'allievo le nuove opportunità che il mondo del lavoro offre in termini di gestione della comunicazione e delle lingue in genere (Nel turismo, nel commercio, nell'editoria, nel giornalismo, nella ricettività, nel trasporto in genere, nello spettacolo, nelle arti).

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Il PNRR- Recuperare le competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Con l'investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione - ci si prefigge di recuperare tutte le carenze legate alle competenze base e professionali. Il nostro Istituto consta delle tre aree di scuola superiore (liceo, tecnici e professionali). I livelli di conoscenza e competenza registrati nei nostri allievi si presentano estremamente diversificato sia nell'area delle competenze di base, sia nell'area delle materie professionalizzanti di natura tecnica e professionale. Bisogna ancora segnalare la povertà sociale, culturale ed economica del comprensorio delle serre Calabresi. La mancanza di strutture sociali, culturali, sportive, il reddito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pro-capite più basso d'Europa, producono una situazione drammatica in termini di sviluppo di competenze. Tali problematiche sono state ben rilevate dalle prove INVALSI, dai test d'ingresso, intermedi e finali delle competenze di base che, la nostra scuola attua regolarmente ogni anno. Poco hanno inciso nel tempo tutti corsi attivati in termini di PON-FSE, corsi e interventi di recupero. Le tipologie d'intervento dell'investimento 1.4 dovranno necessariamente incidere su tali problematiche. L'indicazione del target di più di 200 alunni è rispondente alle nostre esigenze. Da una prima verifica sommaria dei consigli di classe, più di 400 allievi avrebbero bisogno di interventi di recupero nelle diverse aree del loro curriculum. Fra questi più di 300 manifestano evidenti difficoltà nell'area delle competenze di base, sia negli indirizzi professionale, tecnico e liceale. La tipologia di percorsi di mentoring e orientamento e la caratteristica di natura individuale, sarà l'intervento privilegiato al fine di recuperare allievi a rischio di dispersione non solo culturale ma anche sociale. E' altresì giusto segnalare che abbiamo già costituito un accordo di rete tra la nostra scuola e i due Istituti comprensivi che ruotano sul nostro territorio. Al fine di dare migliore continuità ai percorsi di studio, insieme a loro attueremo percorsi di potenziamento delle competenze di base e percorsi formativi e laboratoriali. Altre caratteristiche del progetto è il coinvolgimento, già fin d'ora, di associazioni del terzo settore operanti nel settore del volontariato, della cultura e della promozione del territorio. Tale collaborazione è già formalmente adottata tramite convenzioni. Tutte e cinque le tipologie di percorsi saranno attivate in misura diversa e privilegiando i percorsi individuali e quelli per piccoli gruppi. Oltre gli esiti delle prove INVALSI, il team, oltre al lavoro di analisi, dovrà studiare, creare e sviluppare metodologie per la misurazione effettiva dei risultati

Importo del finanziamento

€ 167.707,43

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	203.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	203.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In relazione al PNRR , la scuola ha programmato, anche in raccordo e in convenzione con organizzazioni del territorio, con le scuole medie di primo grado del territorio una serie di attività.

Tali attività sono così suddivise alla luce delle tipologie di azioni previste dal punto 5 del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA.

1) Percorsi di mentoring e orientamento:

A) orientamento in raccordo con le scuole medie del territorio;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

B)percorsi di orientamento in

uscita in convenzione con UNICAL e UNICZ.

2)Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento:

A)Rafforzamento delle competenze di base in raccordo con le scuole medie del territorio.

3)Percorsi formativi e laboratoriali ed extracurriculari :

A)laboratori Musicali , piano delle arti, attività sportive, laboratori di Pasticceria,

B)Sommelier in accordo con aziende ed esperti del settore.



Aspetti generali

Le finalità e gli obiettivi culturali e formativi dei vari indirizzi fanno riferimento al Regolamento concernente il riordino degli Istituti tecnici e professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Gli stessi sono indicati nelle Programmazioni annuali disciplinari, predisposte sulla base dei principi guida indicati nella Programmazione d'Istituto. Si possono qui precisare alcuni obiettivi generali a carattere trasversale, volta a far acquisire, per capacità, competenze fondamentali ai singoli allievi: Comprendere testi di vario tipo (giornalistico, narrativo, storico, ecc.) e formulari diversi (carte e mappe geografiche, tabelle e grafici, bilanci, ecc.). Comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative, comunicare in modo efficace utilizzando più linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e i supporti necessari. Proporre e risolvere problemi attraverso il ricorso a strumenti tradizionali e tecnologici. Lavorare e collaborare in modo produttivo, critico, attraverso la reciproca valorizzazione delle competenze. Imparare a imparare acquisendo metodologie di apprendimento a misura dei diversi ambiti disciplinari e situazioni problematiche. Educarsi alla legalità e alla convivenza civile nelle loro varie forme. Acquisire conoscenze, linguaggi, abilità che consentano un approccio corretto con la realtà. Sviluppare le capacità logiche. Acquisire l'abito della riflessione. Acquisire un metodologico, anche attraverso la realizzazione e l'analisi di esperimenti di laboratorio, curare una terminologia tecnico-scientifica sempre più adeguata e corretta.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto è già da tempo indirizzato a sostenere iniziative volte all'acquisizione di competenze fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva, soprattutto nell'ambito di una positiva interazione tra gli studenti. In attuazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e delle relative Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione civica, è entrata a pieno titolo nel curriculum dell'Istituto, attraverso la previsione di 33 ore per ogni classe, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il proprio curriculum d'Istituto e la propria attività



di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché di individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). L’Educazione civica, inoltre, ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina, e infatti ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Ogni aspetto relativo a traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, programmazione didattica negli aspetti contenutistici e metodologici, modalità organizzative adottate, è dettagliato nello specifico Curricolo dell’insegnamento trasversale di Educazione civica qui allegato, mentre per la valutazione dell’insegnamento, ci si avvale di un’apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica, allegata unitamente al curricolo al presente documento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: N. MACCHIAVELLI VVPS00301P SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: N. MACCHIAVELLI VVPS00301P

LINGUISTICO

QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR. VVRH00301C ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - CUCINA 5

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	1	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	1	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	5	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	2	4	2
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO VVRH00302D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

COPIA DI QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	2	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IPSEOA - CORSO SERALE VVRH00350R ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IPSEOA - CORSO SERALE VVRH00350R ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

QO ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
INGLESE	0	3	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	0	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	3	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI

**Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E SISTEMI
INFORMATIVI AZIENDALI**

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato previsto l'insegnamento dell'Educazione civica nel curriculum dell'Istituto, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio (33 ore) per come stabilito dagli ordinamenti vigenti. Negli indirizzi liceali e nel triennio del CAT, le ore di Educazione Civica, sono svolte in compresenza con i docenti delle materie giuridiche dell'organico dell'autonomia. Per il triennio dell'Indirizzo CAT l'insegnamento dell'educazione civica è affidata agli insegnanti di materie giuridico-economiche presenti



nell'organico dell'Istituto in compresenza con gli altri docenti della classe, nella misura di 11 ore per ciascuna area umanistica, scientifica e materie d'indirizzo. Per gli indirizzi liceali è prevista l'utilizzazione dell'insegnante di materie giuridico economiche in compresenza con gli altri insegnanti della classe, nella misura di 16 ore con quelli dell'area umanistica (che avranno ad oggetto lo studio della Costituzione) e 17 con quelli dell'area scientifica (che ruoterà intorno all'asse dello sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale).

Per la valutazione dell'insegnamento, ci si avvarrà di un'apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica.

Allegati:

Curricolo Educazione-civica-.pdf



Curricolo di Istituto

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ATTIVITA' CURRICULARI

Indirizzo Liceo

Finalità Obiettivi generali Metodologie

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

[Art. 2 comma 2 del Regolamento recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei]

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:



lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;

l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; argomentare e confrontarsi;

la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; il ricorso agli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento sia comuni e sia specifici rispetto ai percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche: logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi liceali gli studenti dovranno:

a. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta autonomia nel condurre ricerche e approfondimenti personali e che stimoli nel continuare efficacemente i successivi studi superiori; di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita (lifelong learning) ovvero:

- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.



Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare:

conoscere la scrittura e declinarla in tutti i suoi aspetti (ortografia e morfologia, sintassi della frase semplice, sintassi della frase complessa, ricchezza lessicale) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;

aver acquisito in una lingua straniera moderna: strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

saper riconoscere le caratteristiche peculiari di una lingua e stabilire relazioni tra la lingua materna, le lingue straniere moderne e lingue antiche;

saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Il Liceo Scientifico – l'offerta

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

[Art. 8 comma 1 del Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e



didattico dei Licei]

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo scientifico, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza piena dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo Linguistico - *l'*offerta

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida



lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse".

[Art. 6 comma 1 del Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei]

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo linguistico, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Indirizzo Tecnico

AFM Amministrazione Finanza Marketing - CAT Costruzioni Ambiente Territorio

Agli Istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente



produce.

Per diventare vere scuole dell'innovazione, gli Istituti tecnici sono chiamati a operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie.

In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che educano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

In questo quadro, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma è molto importante che i Docenti scelgano metodologie didattiche in armonia con l'orientamento culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di Alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti. Considerare gli Istituti tecnici come scuole dell'innovazione significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiositas, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del progettare e realizzare in team dei prodotti, di guardare al futuro professionale per una piena realizzazione della persona sotto ogni profilo. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il motore della creatività, del nuovo, immagine speculare del proprio percorso di scelte personali, ma sensibili alle esigenze del mercato che guarda sempre più verso un mondo più solidale.

I percorsi degli Istituti tecnici sono caratterizzati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale imprinting favorisce precipuamente sia l'acquisizione delle conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive a misura per la risoluzione di problemi; altresì favorisce l'autonomia in ambiti d'innovazione continua, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi dei



nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, Alternanza scuola-lavoro.

I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei Licei, in modo da garantire uno zoccolo comune, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle Indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo d'istruzione.

A.F.M. **Amministrazione, Finanza e Marketing** - l'offerta

Finalità Obiettivi generali Metodologie

L'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un considerevole spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione. I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico-aziendali in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende, inoltre, facilitare apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica. Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa a un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella



sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline d'indirizzo sono presenti nel percorso fin dal Primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

C .A.T. **Costruzioni, Ambiente e Territorio** – l'offerta

Finalità, Obiettivi generali, Metodologie

L'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. I risultati di apprendimento sono definiti dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette la dinamicità propria degli ambienti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione. Questa impostazione facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo poiché basati su una metodologia di studio operativa, essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

L'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello d'intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel complessivo processo d'innovazione.

Le discipline d'indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo d'istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.



IPSEOA – l'offerta

Indirizzo Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera

Finalità Obiettivi generali Metodologie

L'Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica. In codesto Istituto sono attivate solo le prime due articolazioni. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree d'indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione Enogastronomia, gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro d'intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative della gestione in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; d'interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita



in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale. Dall'a.s. 2010/2011, la Terza Area professionalizzante è ricondotta a un monte-orario di n. 132 ore complessive. Tale Area sarà suddivisa tra esperienze di stage formativo (alle quali sarà assegnata la parte prevalente del monte-ore) e incontri con tecnici, esperti e docenti provenienti, soprattutto, dal mondo del lavoro e delle professioni. A partire dall'a.s. 2011/2012 è stato attivato il profilo professionale di Operatore della ristorazione, titolo conseguibile a compimento dei primi tre anni di corso; dall'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto qualifica anche per il profilo Operatore ai servizi di promozione e accoglienza. Dall'a.s. 2014/2015 viene introdotto l'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera articolazione Enogastronomia opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali.

Corsi di Istruzione per gli Adulti

Indirizzo tecnico (A.F.M. – C.A.T.)

Indirizzo professionale (IPSEOA)

I percorsi di istruzione di secondo livello offerti dal nostro istituto, dunque incardinati nella stessa istituzione scolastica presso la quale funzionano i percorsi di istruzione tecnica e professionale, sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica e professionale. A tal fine la scuola fa parte della Rete Istruzione per Adulti (R.I.A.) di cui è capofila il CPIA di Vibo Valentia. I corsi erogati afferiscono ai seguenti indirizzi dell'area tecnica e professionale:

Amministrazione, Finanza e Marketing Costruzioni, Ambiente e Territorio

IPSEOA (Indirizzo Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera)

Essi si rivolgono principalmente ad adulti già in possesso del diploma di scuola secondaria di I grado che siano sprovvisti del diploma di istruzione secondaria di II grado; sono altresì aperti a giovani che abbiano compiuto i 16 anni di età e che vogliano proseguire/riprendere il percorso di studi, ma non possono frequentare i corsi mattutini, e infine, nei limiti dei posti disponibili, ad adulti già in possesso di un diploma di istruzione superiore che vogliano conseguire un diverso diploma. Dunque facilitano lo sviluppo, l'aggiornamento e la riconversione della professionalità dello studente adulto. Trattandosi di percorsi che mirano ad agevolare il passaggio dal mondo del lavoro alla scuola e viceversa, i suddetti sono predisposti in orario pomeridiano/serale per



garantire agli studenti adulti la possibilità di frequentare un regolare corso di studi senza rinunciare a un'eventuale attività lavorativa, in accordo con le finalità educative della scuola-specie con il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali, la promozione della cittadinanza attiva, la lotta all'abbandono e alla dispersione scolastica.

Ciascun percorso si articola, così come previsto dalle Linee guida per l'istruzione degli adulti, in un primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Presupposto e centro dei corsi di istruzione per adulti è la definizione del Patto Formativo Individuale, disposto ad esito di un percorso di riconoscimento dei crediti che passa attraverso le fasi di identificazione, valutazione e attestazione delle competenze di apprendimento formale, non formale e informale di ciascun corsista. Il riconoscimento dei crediti è finalizzato alla personalizzazione del percorso di studi, dunque alla stipula del Patto. Per la validazione del riconoscimento dei crediti e l'effettiva individuazione e iscrizione dei corsisti secondo i gruppi di livello è stata istituita una Commissione Provinciale, di durata triennale, composta dal Dirigente del CPIA e dai docenti referenti dei diversi livelli didattici. La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. La valutazione tiene conto del processo di apprendimento dei corsisti, quindi è formativa, dal momento che si tratta di adulti e lavoratori, ai quali è importante garantire un inserimento agevole e un recupero delle lacune di base.

*Per l'anno scolastico 2023/2024 è attivo soltanto l'indirizzo IPSEOA.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel pieno rispetto della libertà del singolo docente, la Programmazione d'Istituto, frutto del lavoro condiviso dei dipartimenti storico-linguistico, matematico-scientifico e tecnico-professionale, potrà essere adattata, nella programmazione individuale, alla fisionomia della classe e alle esigenze degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno delle singole programmazioni di classe sono stati realizzati appositi percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione Civica, che verranno svolti in sinergia da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno delle singole programmazioni di classe sono stati realizzati appositi percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che verranno svolti in sinergia da tutti i docenti del Consiglio di classe.



Dettaglio Curricolo plesso: N. MACCHIAVELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art.64 c.4 del decreto legge 25 giugno 2008, N.112 convertito in legge 6 agosto 2008, n.135", secondo l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010", (art. 8 comma 1): "Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato all'integrazione del sapere scientifico con quello umanistico attraverso la conferma del metodo, della ricerca della cura dell'oggettività, della verità vista in evoluzione sociale, scientifica e tecnologica nonché, della promozione della formazione civile, etica, umana ed estetica del cittadino che andrà ad operare in una complessa società globalizzata". Tale percorso "guida lo studente a sviluppare e ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, individuando le interazioni tra le diverse forme del sapere e assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale". Pertanto, la sperimentazione caratterizza significativamente l'intero curriculum, non professionalizzante, ma propedeutico agli studi universitari, e consente di sviluppare delle attitudini, criticamente razionali, tali da permettere di raccogliere, organizzare, elaborare competenze e di orientarsi nell'interpretazione di fenomeni naturali e artificiali. Il percorso di insegnamento/apprendimento delle Scienze dovrà fornire al liceale gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà che gli consentano di sapersi responsabilmente orientare nelle scelte lavorative, di studio e di vita. Allo scopo di perseguire un'efficace strategia didattica si procederà non per tappe conseguenti di complessità progressiva, ma, piuttosto, con un percorso "ricorsivo". Esso riproporrà, in tempi successivi, i contenuti offerti inizialmente in modo descrittivo, approfondendoli e scoprendone via via i nessi interdisciplinari. Il liceale potrà, quindi, porre in relazione fenomeni differenti e inquadrarli con modelli comuni, formalizzare le leggi, effettuare classificazioni, risolvere - sulla base di ipotesi e di dati - problemi in contesti differenti e dunque porsi, in modo critico e consapevole, di fronte ai grandi temi che costituiranno le frontiere del nostro futuro scientifico-tecnologico. L'attività



didattica del corso di scienze seguirà, conseguentemente, una scansione ispirata ai criteri di gradualità, ricorsività ed interdisciplinarietà. All'azione sinergica delle discipline che concorrono alla costruzione del SAPERE SCIENTIFICO risulta indispensabile oltre che auspicabile, in questo contesto, creare curricoli multidisciplinari con matematica, fisica, geografia, storia e filosofia e dove è possibile anche con le materie letterarie. Infine, è fondamentale che il percorso scolastico sia connesso con la formazione universitaria ed il mondo del lavoro, attraverso l'apertura a strutture produttive, ad enti di ricerca pubblici e privati locali e nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139):
• Imparare ad imparare (C1) • Progettare (C2) • Comunicare (C3) • Collaborare e partecipare (C4) • Agire in modo autonomo e responsabile (C5) • Risolvere problemi (C6) • Individuare collegamenti e relazioni (C7) • Acquisire ed interpretare l'informazione (C8) Gli studenti, a



conclusione del percorso di studio del Liceo scientifico, classi di ordinamento, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico (C7 –C8)
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica (C7)
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura (C6 –C7 –C8)
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi (C3 –C6)
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali (C1 – C3 – C6- C8)
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche e in particolare quelle più recenti (C3 – C7 – C8).

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo



1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Alla luce del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, che prevede la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e della nota MIUR del 24 maggio 2018, dove vengono pubblicati i profili di uscita degli indirizzi e i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e specifici di ciascun indirizzo, si rende necessaria la definizione di un modello didattico innovativo improntato al principio della personalizzazione educativa. Viene proposto anche un Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico in integrazione del PECUP vigente. Il nuovo modello educativo aggrega le discipline all'interno degli assi culturali di riferimento, utilizza metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. La progettazione dei percorsi didattici è interdisciplinare e riguarda i diversi assi culturali. Il decreto del 24 maggio 2018, nella fattispecie, declina le conoscenze e le abilità, in relazione alla competenza di riferimento e agli assi, comuni a tutti gli 11 indirizzi e specifiche di ciascun indirizzo. Per progettare le singole programmazioni di classe, dunque, si fa riferimento al suddetto decreto, contenente le competenze di riferimento quali indicazioni sulle conoscenze fondamentali che lo studente dovrà acquisire al termine del percorso di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139):

- Imparare ad imparare (C1)
- Progettare (C2)
- Comunicare (C3)
- Collaborare e partecipare (C4)
- Agire in modo autonomo e responsabile (C5)
- Risolvere problemi (C6)
- Individuare collegamenti e relazioni (C7)
- Acquisire ed interpretare l'informazione (C8),

gli studenti dell'indirizzo professionale del settore servizi, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali (C8)
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio (C7)
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato (C5)
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo (C4 – C5)
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità (C4)
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio (C6)
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio (C5 – C6)
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi



e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità (C2).

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Ipseoa Sede centrale di Serra San Bruno

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





Dettaglio Curricolo plesso: IPSEOA - CORSO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ciascun percorso si articola, così come previsto dalle Linee guida per l'istruzione degli adulti, in un primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Presupposto e centro dei corsi di istruzione per adulti è la definizione del Patto Formativo Individuale, disposto ad esito di un percorso di riconoscimento dei crediti che passa attraverso le fasi di identificazione, valutazione e attestazione delle competenze di apprendimento formale, non formale e informale di ciascun corsista. Il riconoscimento dei crediti è finalizzato alla personalizzazione del percorso di studi, dunque alla stipula del Patto. La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. La valutazione tiene conto del processo di apprendimento dei corsisti, quindi è formativa, dal momento che si tratta di adulti e lavoratori, ai quali è importante garantire un inserimento agevole e un recupero delle lacune di base.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI EINAUDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli istituti tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei



linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139):

- Imparare ad imparare (C1)
- Progettare (C2)
- Comunicare (C3)
- Collaborare e partecipare (C4)
- Agire in modo autonomo e responsabile (C5)
- Risolvere problemi (C6)
- Individuare collegamenti e relazioni (C7)
- Acquisire ed interpretare l'informazione (C8),

gli indirizzi tecnici AFM-CAT si caratterizzano in maniera peculiare in relazione al settore di riferimento. In base al profilo culturale e ai risultati di apprendimento attesi dei percorsi del settore economico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica (C7 – C5 – C2);
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto (C7 – C8);
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale(C7);
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale (C2 – C6);
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione(C2);
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti (C6);
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali (C6 – C7);
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico (C6 – C2);
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali (C6 – C7);
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti (C1 – C7).

In relazione al profilo culturale e ai risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali (C7);
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine



(C8); • utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi(C2); • orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio (C8 – C4); • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo (C2 – C4); • riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi (C1); • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita (C8); • riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali (C7); • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa (C1 – C7).

Dettaglio Curricolo plesso: IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ciascun percorso si articola, così come previsto dalle Linee guida per l'istruzione degli adulti, in un primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Presupposto e centro dei corsi di istruzione per adulti è la definizione del Patto Formativo Individuale, disposto ad esito di un percorso di riconoscimento dei crediti che passa attraverso le fasi di identificazione, valutazione e attestazione delle competenze di apprendimento formale, non formale e informale di ciascun corsista. Il riconoscimento dei crediti è finalizzato alla personalizzazione del percorso di studi,



dunque alla stipula del Patto. La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. La valutazione tiene conto del processo di apprendimento dei corsisti, quindi è formativa, dal momento che si tratta di adulti e lavoratori, ai quali è importante garantire un inserimento agevole e un recupero delle lacune di base.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Attività di potenziamento

Riconosciuta l'importanza del potenziamento per il nostro istituto, sono previste le seguenti attività da effettuare nell'arco dell'anno:



Uso del potenziamento per sdoppiare i gruppi classe durante le ore di fruizione dei laboratori in dotazione alla scuola ;

Recupero potenziamento competenze di base, con particolare riguardo alle competenze linguistiche e logico-matematiche (specialmente nell'indirizzo IPSEOA dove verrà anche utilizzato per procedere alla personalizzazione degli apprendimenti nell'ambito delle 264 h previste dalla riforma degli indirizzi professionali);

Ampliamento offerta formativa;

- Contrasto dispersione;

Certificazione Linguistica;

PCTO ;

Laboratori con alunni con disabilità; Orientamento studenti;

Progetti specifici.

Interventi integrativi e attività di approfondimento

L'Istituto ha deliberato le seguenti tipologie di interventi integrativi finalizzati al recupero di situazioni di disagio didattico:

sportelli didattici per piccoli gruppi in presenza o a distanza;

corsi di recupero;

corsi di approfondimento;

corsi di potenziamento delle competenze; attività laboratoriali integrative;

personalizzazione degli apprendimenti e classi parallele presso l'indirizzo IPSEOA;

Sportello Amico;

Le specifiche modalità di intervento sono deliberate dal Consiglio di Classe.

Interventi sul fenomeno dell'abbandono scolastico



I fattori che determinano l'insuccesso scolastico sono così complessi, numerosi e legati da fenomeni d'interdipendenza, che risulta alquanto difficile presentarli in modo ordinato ed esauriente. Essi, comunque, si possono ricondurre a tre grandi aree:

Cause extrascolastiche, riconducibili ai forti condizionamenti socio-economici e culturali, che l'ambiente sociale o familiare di provenienza è capace di esercitare sugli allievi. Gli alunni, talvolta, non riescono a produrre a scuola e sono costretti ad abbandonarla, perché provengono da famiglie che versano in difficoltà finanziaria e che, oltre a non seguirli nella loro attività scolastica, intendono servirsene per impiegarli nell'esecuzione di lavori utili al nucleo familiare di appartenenza.

Cause connesse all'organizzazione scolastica, riconducibili a strutture edilizie carenti e alla mancanza di supporti di vario genere, come palestre, biblioteche, spazi da adibire ad attività integrative, ecc. Hanno sicuramente un ruolo nel condizionare la frequenza scolastica e nel rendere difficoltoso l'inserimento degli alunni.

Cause legate alla particolare natura psicologica dell'allievo (delusione dell'aspettativa), al suo metodo di studio, alla sua area relazionale, ovvero ai rapporti che è capace di instaurare in famiglia, con gli amici, con lo sport o con altre attività sociali praticate nel tempo libero.

Le cause dell'insuccesso scolastico sono, dunque, molte e coinvolgono numerosi fattori. Non c'è dubbio che la scuola ha una sua precisa e diretta responsabilità nel contenere o attenuare questo fenomeno e che deve svolgere un ruolo di decondizionamento, mettendo in atto opportune strategie con le quali interrompere e non alimentare i meccanismi di emarginazione. Non si tratta di cercare soluzioni definitive che, certamente, non esistono ma di elaborare progetti d'intervento immediato ed efficace contro quei processi che tendono a emarginare chi è già svantaggiato. Ecco perché occorre applicare il principio della discriminazione positiva, dando di più a chi ha di meno.

La scuola secondaria deve compiere un serio sforzo di riflessione sul proprio modo di porsi nei confronti degli alunni svantaggiati, modificando la propria rigidità e introducendo misure compensative:

- accertare le competenze in ingresso mediante la somministrazione di test agli allievi iscritti alle classi del Primo Biennio e, ove necessario, organizzare corsi di potenziamento delle competenze stesse;
- prolungare il tempo scolastico, tenendo conto che gli alunni, che provengono da ambiente culturalmente svantaggiati, possono ricevere stimoli dalla frequenza più lunga della scuola di quanti



ne ricevano dall'ambiente familiare;

- prevedere tempi di lezione frontale e tempi di interventi individualizzati; organizzare attività di gruppi di alunni;
- organizzare iniziative integrative; organizzare iniziative ricreative; organizzare visite guidate;
- creare attività per gruppi anche di classi diverse; attuare corsi di sostegno.

D'altra parte un sistema scolastico, che si limiti a espellere dal processo formativo gli alunni che rimangono al di sotto di determinati livelli di profitto e che non preveda continui e mirati interventi di recupero, non può considerarsi democratico e, in fondo, viene meno alle sue specifiche finalità educative.

La dispersione scolastica, che non consiste soltanto negli abbandoni ed evasioni, ma che riguarda anche altri aspetti che originano disagio nella scuola (come ripetenze, frequenze irregolari, interruzioni, ritardi rispetto all'età) costituisce, nelle scuole secondarie di II grado, una piaga sociale dalle dimensioni più ampie e drammatiche di quanto l'opinione pubblica possa pensare, con sviluppi gravi in termini di domanda di lavoro non qualificato e con conseguente marginalità sociale, che, a sua volta, genera tutta una serie di pericoli.

Continuità

Va sotto il nome di continuità tutto quel settore di attività didattiche volte a rendere più agevole e meno "traumatico" il passaggio tra i segmenti diversi dei percorsi di studio; si concentra pertanto nel passaggio tra il ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado, il primo anno di corso superiore e in quello tra Primo e Secondo biennio. Nell'ambito del primo anno di corso, le attività di continuità sono svolte soprattutto con gli alunni e con i colleghi del secondo e terzo anno delle Scuole Secondarie di Primo Grado del bacino di utenza, in funzione di orientamento e di continuità. Nell'ambito del secondo e terzo anno di studio, le attività in continuità sono mirate a potenziare le abilità e le competenze e ad orientare lo sviluppo di quelle ritenute indispensabili per il successo scolastico, oltre che a facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Tra le principali attività della continuità spiccano il potenziamento del metodo di studio, delle abilità linguistiche e di scrittura nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate e di calcolo matematico.

Orientamento

L'attività di orientamento prevede due grandi momenti di applicazione: quello svolto durante il



Primo biennio (in entrata) e quello svolto in prevalenza nel corso del Secondo biennio e dell'Anno conclusivo (in uscita), utile per la scelta della facoltà universitaria o per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento possono quindi essere così descritte:

In entrata - I test d'ingresso e le prove di verifica svolte al primo anno sono finalizzati alla comprensione del livello di conoscenze e competenze che l'alunno possiede. La programmazione di test intermedi e finali conferma il grado di acquisizione di contenuti e la trasformazione di questi in competenze.

In uscita - Attività da svolgere attraverso le discipline, per sviluppare le abilità e favorire il raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il percorso degli studi: - Laboratori di lettura e di scrittura - Attività seminariali di approfondimento disciplinare o metodologico sia in presenza che a distanza - Attività connesse con la conoscenza delle lingue e civiltà straniere: letture, recensioni, teatro, dibattiti a tema - Attività di potenziamento dell'area scientifica attraverso l'uso del laboratorio didattico e attraverso il potenziamento delle possibilità offerte dal progetto per la diffusione della cultura scientifica - Attività di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mercato del lavoro - Percorsi nell'ambito dei progetti PON e dei PCTO.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Orientamento e Formazione

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutti gli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.



○ Azione n° 2: Percorsi di mentoring

Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore, sono articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e di studenti e prevedono delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le Università, nelle scelte professionali future.

○ Azione n° 3: Potenziamento competenze



linguistiche

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodo CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

○ **Azione n° 4: Attività tecnica gruppo di lavoro**

Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM. Il gruppo di lavoro è composto da tutor e/o esterni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle linee guida per le STEM e nelle linee guida per l'orientamento. Il gruppo di lavoro pone in essere tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

○ **Azione n° 5: Formazione annuale di lingua e metodologia per docenti**

I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera,



finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 Marzo 2022, n.62;

B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolto ai docenti in servizio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 6: Attività tecnica del gruppo di lavoro per i multilinguismo**

All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per il multilinguismo che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni e/o esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Moduli di orientamento formativo

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO

*la presente scheda è compilata dal consiglio di classe e tiene conto, entro le finalità e le U.D.A. proposte, delle peculiarità delle singole classi e della specificità dei vari indirizzi di cui si compone la scuola.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO: almeno 30 ore

Titolo U.D.A.	Tempi	Obiettivi Orientativi		Cor
		Abilità/competenze	Conoscenze	



1. Mi conosco veramente?				
2. I mestieri del futuro: quali skills e quali competenze mi sono necessarie?				
3. Lo studio, la formazione e il lavoro nel mondo che cambia.				
4. Rifletto e produco: il mio "capolavoro"				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO

*la presente scheda è compilata dal consiglio di classe e tiene conto, entro le finalità e le U.D.A. proposte, delle peculiarità delle singole classi e della specificità dei vari indirizzi di cui si compone la scuola.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO: almeno 30 ore

Titolo U.D.A.	Tempi	Obiettivi Orientativi		Co
		Abilità/competenze	Conoscenze	



1. Mi conosco veramente?				
2. I mestieri del futuro: quali skills e quali competenze mi sono necessarie?				
3. Lo studio, la formazione e il lavoro nel mondo che cambia.				
4. Rifletto e produco: il mio "capolavoro"				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO

*la presente scheda è compilata dal consiglio di classe e tiene conto, entro le finalità e le U.D.A. proposte, delle peculiarità delle singole classi e della specificità dei vari indirizzi di cui si compone la scuola.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO: almeno 30 ore

Titolo U.D.A.	Tempi	Obiettivi Orientativi		Conoscenze
		Abilità/competenze	Conoscenze	



1. Mi conosco veramente?				
2. I mestieri del futuro: quali skills e quali competenze mi sono necessarie?				
3. Lo studio, la formazione e il lavoro nel mondo che cambia.				
4. Rifletto e produco: il mio "capolavoro"				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	30	60





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le classi terze - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze del Liceo Scientifico si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie per PCTO (6 ore)
- un modulo comune sulla SICUREZZA (8 ore)
- Tecniche di primo soccorso. (6 ore)
- Il mestiere della guida turistica: tra arte e storia (30 ore)
- Il mestiere del giornalista e realizzazione di una "redazione" (50 ore)
- "A scuola di medicina" (10 ore)
- "L'importanza delle lingue straniere per i nuovi mestieri" (30 ore)
- "L'informatica nel mondo del lavoro" (30 ore)
- " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI TERZE LICEO SCIENTIFICO: 184 ORE

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze del Liceo Linguistico si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie per PCTO (4 ore)
- un modulo comune sulla SICUREZZA (12 ore)
- Orientamento nell'orientamento : Protagonisti del nostro "Open day" (10 ore)



-Il bosco plurilingue : alla scoperta del patrimonio naturalistico e ambientale locale in lingua straniera (25 ore)

-Professione docente di lingua straniera (15 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LA CLASSE TERZA LICEO LINGUISTICO: 66 ORE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle



attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quarte - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte del Liceo Scientifico si articola nei seguenti percorsi:

- un modulo comune sulla SICUREZZA (4ore)
- un modulo comune di PRIMO SOCCORSO (6 ore)
- Rilevazione dei bisogni orientativi (2 ore)
- LAB PAL "Obiettivo professionale e Curriculum e lettera di presentazione" (8 ore)
- Presentiamo la nostra scuola durante le giornate di orientamento in entrata. (20 ore)
- Prepariamoci alla "Summer School" (10 ore)
- La Summer School:
 - "Il territorio delle serre tra storia, arte, cultura, tradizione e ambiente" (16 ore)
 - Il mestiere del sismologo (20 ore)
 - Come veri registi(seconda parte): 20 ore
 - Il sistema degli I.T.S. (2 ore)
 - A scuola di ingegneria (30 ore)
 - " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore).
 - Progetto "DE ACTIVATE" (4 ore)
 - "Pensiamo al nostro futuro all'Università (20 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI QUARTE LICEO SCIENTIFICO: 164 ORE



La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte del Liceo Linguistico si articola nei seguenti percorsi:

- Formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.(6 ore)
- Orientamento nell'orientamento : Protagonisti del nostro "Open day" (10 ore)
- Il bosco plurilingue :alla scoperta del patrimonio naturalistico e ambientale locale in lingua straniera (25 ore)
- Professione docente di lingua straniera (15 ore)
- Grand Tour: Professione guida turistica . (30 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LA CLASSE QUARTA LICEO LINGUISTICO: 86 ORE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno



della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quinte - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quinte del Liceo Scientifico si articola nei seguenti percorsi:

- Rilevazione dei bisogni orientativi (2 ore)
- LAB PAL "A scuola di orientamento con i Cpl e ricerca attiva del lavoro" (2 ore)
- "La formazione superiore (Università, ITS, AFAM)" (4 ore)
- Orientamento universitario e al Mondo Delle Professioni. (20 ore)
- Preparazione ai test universitari (20 ore)
- Il mestiere del fisico delle particelle. (20 ORE)
- "Pensiamo al nostro futuro all'Università"(20 ORE)
- Progetto "DE ACTIVATE" (4 ORE)
- A scuola di ingegneria (4 ORE)
- " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI QUINTE DEL LICEO SCIENTIFICO: 124 ORE

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quinte del Liceo Linguistico si articola nei seguenti percorsi:

- Orientamento universitario e al mondo delle professioni(20 ore)
- Preparazione ai test universitari (20 ore)



- Orientamento nell'orientamento : Protagonisti del nostro "Open day" (10 ore)
- Professione docente di lingua straniera (15 ore)
- Grand Tour: Professione guida turistica. (30 ore)
- Presentarsi efficacemente sul mercato del lavoro (4 ore)
- Rielaborazione dell'esperienza di PCTO (2 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LA CLASSE QUINTA: 93 ORE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle



attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per le classi terze - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe terza (3A) dell'indirizzo AFM -SIA-,si articola nei seguenti percorsi:

- attività di presentazione del progetto (2 ore)
- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (16 ore)
- attività di formazione sulla "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" (1 ora)
- un modulo di PRIMO SOCCORSO (4 ore)
- JA ITALIA Idee in azione per DigItaly (30 ore)
- EDUCAZIONE FINANZIARIA (School4 Life) in collaborazione con Unicredit (60 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 113 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per le classi quarte - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quarta A dell'indirizzo SIA si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (16 ore)
- un modulo di PRIMO SOCCORSO (4 ore)
- JA ITALIA Impresa in Azione Digltaly (30 Ore)
- EDUCAZIONE FINANZIARIA (60 ore)
(School4 Life) in collaborazione con Unicredit

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 110 ore.

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe quinta - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quinta (5A) dell'indirizzo AFM si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (12 ore)
- Tirocinio presso i Comuni del territorio negli Uffici Amministrativi (20 ore)
- un modulo ORIENTAMENTO in uscita:

Incontro con ex-allievi dell'Istituto frequentanti l'Università (3 ORE);

REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2ore);



RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO- Incontro in remoto con un Consulente del lavoro- (2 ORE);

“CONOSCENZE DEI CONTRATTI DI LAVORO”- Incontro in remoto con un Consulente del lavoro - (2 ORE);

- JA ITALIA Impresa in azione (50 ore)

- Formazione Gestionale Alberghiero (5 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 96 ore.

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quinta (5B) dell'indirizzo AFM si articola nei seguenti percorsi:

-ORIENTAMENTO IN USCITA- Incontro con ex-allivi dell'Istituto frequentanti l'Università – (3 ORE)

- Tirocinio presso i Comuni del territorio negli Uffici Amministrativi (20 ore)

- ORIENTAMENTO IN USCITA- REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE- (2 ORE)

-BANCA D'ITALIA : Educazione Finanziaria (50 ore)

- Formazione Gestionale Alberghiero (5 ore).

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 80 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe terza - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe terza (3G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie : rilevazione bisogno orientativo; Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza (3 ore)
- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (12 ore)
- Il progetto #BG4SDGs 2.0
(progetto per le scuole -Banca Generali)ELIS:(3 ore)
- Un corso AUTOCAD 2D (25 ore)
- Visite in cantiere (6 ore)
- Mappatura (20 ore)
- Calabria verde (24 ore)
- Lab. Artistico "Abbelliamo la nostra scuola" (10 ore)
- Rielaborazione esperienza PCTO (4ore)
- Uscite didattiche (11 ore)
- EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE: programma "School4Life" in collaborazione con Unicredit



(45 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 163 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe quarta - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe



quarta (4G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione specifica sulla SICUREZZA (8 ore)
- Stage presso Studi Tecnici (30 ore)
- Corso DOCFA/Catasto (21 ore)
- Corso Droni (25 ore)
- Il progetto #BG4SDGs 2.0 (progetto per le scuole -Banca Generali)ELIS :(3 ore)
- Il sistema degli ITS (2 ore)
- Orientamento universitario in uscita (30 ore)
- Orientamento in entrata con i ragazzi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado (10 ore)
- Stage presso la Personal Factory (24 ore)
- Visite in cantiere (6 ore)

- Rielaborazione delle esperienze di PCTO (4 ore)
- EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE: programma "School4Life" in collaborazione con Unicredit. (45 ore)
- Uscite didattiche (16 ore)
- Orientamento "peer to peer" presso la scuola secondaria di primo grado di Serra San Bruno (15 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 239 ore.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe quinta - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quinta (5G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- Scuola-lavoro in rete (15 ore)
- La formazione superiore (Università, ITS,AFAM) : (2ore)



- Stage presso gli Uffici Tecnici comunali (30 ore)
- Corso di formazione sulla sicurezza specifica (8 ore)
- Orientamento universitario (36 ore)
- Visite in cantiere (6 ore)
- Rielaborazione dell' esperienza di PCTO (4 ore)
- Uscite didattiche (11 ore)
- Orientamento "peer to peer" presso la scuola secondaria di primo grado di Serra San Bruno (15 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 127ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento **da attivare** sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi terze - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze (3A) e (3B) dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie per PCTO (5 ore)
- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA (20 ore):

per il potenziamento delle conoscenze con esperti esterni e del settore ristorativo e del mondo del lavoro in ambiente digitale e/o in presenza

- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi (20 ore)
- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di **75 ore**.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quarte - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA e/o E-LEARNING (20 ore):

per il potenziamento delle conoscenze con esperti esterni e del settore ristorativo e del mondo del lavoro in ambiente digitale e/o in presenza .

"Alma e Intrecci"

Orientamento Formativo con SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Laboratorio Di Formazione (20 ORE):Formazione in presenza per il potenziamento delle



conoscenze con esperti esterni e del settore ristorativo e del mondo del lavoro in ambiente digitale ..ex Food Blogger, Programmatori di Gestionali Alberghieri

- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi (20 ore):
- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è 90 ore

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.



● Percorso per le classi quinte - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quinte dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA e/o E-LEARNING (20 ore):

per il potenziamento delle conoscenze con esperti esterni e del settore ristorativo e del mondo del lavoro in ambiente digitale e/o in presenza.

-Laboratorio di Formazione (24 ore): Formazione in presenza

per il potenziamento delle conoscenze con esperti esterni e del settore ristorativo e del mondo del lavoro in ambiente digitale. Orientamento Formativo con SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE "Alma e Intrecci"

- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi (20 ore)

- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 94 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento **da attivare** sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Conversazione in Lingua Inglese

La scuola offre un percorso didattico di potenziamento delle competenze in lingua inglese tramite insegnamento madrelingua. Il percorso è rivolto alle diverse classi dell'Istituto I contenuti prevedono lo studio di argomenti di diversa natura, tenuto conto del PECUP di ogni indirizzo Le discipline coinvolte sono: Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'apprendimento è pensato secondo il metodo Learner-centred learning in quanto l'alunno si trova al centro dell'apprendimento e il docente è un ausilio e una guida attraverso la fase di conoscenza. Contestualmente, l'obiettivo è quello di condurre gli alunni ad una motivating learning, cioè a frequentare un ambiente socialising learning nel quale gli alunni lavorano in gruppo e condividono attività e scelte per l'esecuzione dei lavori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Corso di preparazione alla certificazione linguistica in spagnolo denominata "DELE A2/B1 escolar" (livelli scolastici A2/B1)

L'obiettivo principale del progetto è preparare i destinatari al superamento dell'esame per la certificazione dei livelli A2/B1 scolastici rilasciata dall'Istituto Cervantes e dal Ministero spagnolo dell'Educazione, Cultura e Sport. Il prossimo esame utile per la suddetta certificazione si svolgerà nel mese di maggio del 2024. Per ottenere l'obiettivo principale i partecipanti conosceranno la struttura generale dell'esame, il formato delle diverse prove previste e le strategie più efficaci per risolvere positivamente l'esame anche attraverso la simulazione ripetuta della stesse. Gli obiettivi secondari del progetto sono: 1) apprendimento, ripasso e/o rinforzo dei contenuti grammaticali, lessicali e funzionali dei livelli A2 e/o B1 del QCER; 2) sviluppo e/o rinforzo delle quattro abilità linguistiche di base relative ai descrittori del QCER previste per i livelli A2 e/o B1; 3) sviluppo della competenza comunicativa generale in lingua spagnola; 4) acquisizione di competenze trasversali come la competenza matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ottenere un diploma DELE livello B1 o livello A2, in base ai suoi risultati nelle prove d'esame. Il voto idoneo in questo esame dà la possibilità di ottenere un Diploma di Spagnolo DELE, titolo ufficiale di spagnolo, rilasciato dall'Istituto Cervantes a nome del Ministero spagnolo di Educazione, Cultura e Sport. Valuta e certifica il livello di competenza dello spagnolo di un candidato ai livelli A2 o B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e del



Piano curricolare dell'Istituto Cervantes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **CIAK : "un processo simulato...per evitare un processo vero"**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.

Far maturare nei ragazzi l'importanza del rispetto delle regole, le conseguenze negative che derivano dalla violazione delle stesse, l'attenzione della giustizia minorile verso il recupero del minore attraverso percorsi finalizzati alla valorizzazione della persona e ad un suo inserimento sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la simulazione di un processo che coinvolge attivamente gli studenti e la



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

formazione dei docenti delle classi che partecipano alle attività. La performance teatrale (in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di attore del processo simulato) è stata scelta quale modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Corsi di formazione docenti ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola gestirà corsi di formazione per didattica integrata e nuovi ambienti di apprendimento, gestiti da esperti esterni e animatore digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Utilizzo piattaforma G-suite Education Google
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La piattaforma G-suite Education attivata dalla scuola, verrà utilizzata per creare classroom per una didattica e ambienti innovativi di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'animatore Digitale

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

come suggeritore di open source per
la didattica

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola valorizza l'animatore digitale , che costituisce il fulcro dell'attività di formazione e di utilizzo delle risorse software (free e a pagamento) da utilizzare a scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

N. MACCHIAVELLI - VVPS00301P

IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR. - VVRH00301C

ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO - VVRH00302D

IPSEOA - CORSO SERALE - VVRH00350R

LUIGI EINAUDI - VTWD00301E

IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE - VTWD00350V

Criteri di valutazione comuni

Tipologia degli strumenti di verifica

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo d'insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accettare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; pervenire alla valutazione degli alunni.

Gli strumenti di verifica e valutazione sono differenziati, sia in considerazione delle diverse specificità disciplinari sia in relazione alle novità introdotte dalla riforma degli Esami di Stato conclusivi:

- verifiche orali
- tradizionali;
- prove strutturate;
- compiti scritti;



- quesiti di vario tipo: a risposta multipla, a risposta singola, trattazioni sintetiche di argomenti;
- analisi pluridisciplinari di testi;
- esercitazioni pratiche.

La cadenza dei compiti scritti, per le discipline che li prevedono, dovrà prevedere un congruo numero di verifiche. Lo stesso criterio è previsto per l'orale.

Le prove scritte, relativamente alle discipline che prevedono l'esclusiva verifica orale, non possono essere sostitutive di questa, ma hanno il valore di una loro integrazione che concorre alla valutazione trimestrale e finale.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti nonché il livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

La valutazione, tanto in presenza quanto a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti, infatti, non si configura più come un mezzo finalizzato alla singola prestazione, bensì risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Le verifiche orali, scritte e pratiche terranno conto dei livelli di base e tenderanno a rilevare eventuali progressivi miglioramenti. Le verifiche orali, in particolare, saranno quotidiane, così da suddividere l'ora di lezione in due momenti: il primo di verifica del lavoro svolto e il secondo di sviluppo dei programmi e delle unità didattiche previste. Visti i caratteri specifici dell'istruzione secondaria, non si farà ricorso alle cosiddette interrogazioni programmate.

Le interrogazioni prevedono tutto il programma e tendono ad accertare l'assimilazione dei concetti da parte dello studente, non sottovalutandone la buona volontà e l'impegno. Si dovranno svolgere seguendo l'ordine logico del ragionamento, evitando fiscalità, nozionismo ed enciclopedismo. Sarà, infine, decisivo per la valutazione globale dell'allievo il suo grado di partecipazione al dialogo educativo, in ragione della costanza e dell'impegno dimostrati nel corso dell'anno scolastico. La



valutazione quadrimestrale finale viene fatta con voto unico per tutte le discipline. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Gli alunni hanno diritto a una valutazione equa, trasparente e tempestiva. I docenti comunicano al termine di ogni verifica orale il voto attribuito e correggono le verifiche scritte in tempi brevi, utilizzando le Griglie di valutazione allegate al P.T.O.F., e non procedendo a ulteriori verifiche scritte se prima non sia stata portata a conoscenza delle classi quella precedente. I docenti avranno cura di aggiornare quotidianamente il registro elettronico in modo da rendere fruibili alle famiglie l'informazione circa attività svolte e andamento disciplinare e didattico dei propri figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento ci si avvale di un'apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica, allegata al presente documento accanto allo specifico Curricolo di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri, secondo la griglia di valutazione presente nel P.T.O.F.:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la DDI;
- partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DDI;
- collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto delle strutture e del materiale della scuola.

Allegato:

GRIGLIA CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di individuare i seguenti parametri valutativi da adottare nello scrutinio finale:

1. Le gravi lacune anche in una sola disciplina comportano la non ammissione alla classe successiva. Si intendono per gravi lacune quelle che in valutazione decimale corrispondono a un voto uguale o inferiore a 3/10 (tre/decimi);
2. Indirizzi tecnici e indirizzo professionale: La presenza di cinque o più debiti complessivi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva, mentre con un numero di debiti inferiore a cinque si procede alla sospensione del giudizio;
3. Negli indirizzi liceali non si viene ammessi alla classe successiva, oltre che con cinque debiti complessivi, anche in presenza di quattro debiti nelle discipline con valutazione dello scritto;
4. Chi frequenta la quinta classe potrà essere ammesso a sostenere gli Esami di stato come da normativa vigente in ordine alle eventuali insufficienze;
5. Sarà opportunamente valorizzata dai consigli di classe, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, la positiva partecipazione degli alunni ai corsi di approfondimento, recupero, potenziamento e alle attività integrative organizzate dall'Istituto in orario extra-scolastico, così come la proficua partecipazione, certificata dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, alle attività di PCTO.
6. Dal punto di vista docimologico potrà essere valutato con sufficiente lo studente che raggiunga un accettabile livello degli apprendimenti e fornisca prova di saper positivamente organizzare rielaborazioni sia sul piano espressivo sia su quello riflessivo;
7. Gli alunni per poter essere ammessi allo scrutinio finale devono aver frequentato almeno il 75 % del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe a tale limite solo per le assenze dovute a:
gravi motivi di salute e/o familiari adeguatamente documentati;
terapie e/o cure programmate;
donazioni di sangue;
partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Le deroghe sono deliberate e concesse dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. La documentazione giustificativa delle assenze deve essere prodotta dalle studentesse e dagli studenti



nelle giornate immediatamente successive all'evento (non superiori a cinque dal suo verificarsi). Infine, la valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI o nei PDP.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di individuare i seguenti parametri valutativi da adottare per l'ammissione all'esame di stato. Sono ammessi a sostenere gli esami di stato gli alunni frequentanti la quinta classe che, nello scrutinio finale:

1. conseguano una sola insufficienza non grave;
2. conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito valutando, oltre alla media finale dei voti (che viene utilizzata per l'individuazione della banda di oscillazione), la partecipazione, l'impegno, la frequenza assidua degli alunni alle lezioni e alle attività di ASL, nonché eventuali crediti formativi coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, per come indicato nella griglia di valutazione allegata al P. T.O.F.

Sarà, automaticamente, attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione (individuata mediante la media dei voti nello scrutinio finale incluso il voto di comportamento) qualora l'alunno abbia maturato anche una sola delle tre seguenti condizioni, fatti salvi casi eccezionali e debitamente documentati valutati dal Consiglio di classe:

- 40 assenze individuali; a tal fine si conteggiano anche le assenze dalle attività di Didattica digitale qualora questa dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche
- 3 assenze collettive; a tal fine si conteggiano anche le assenze dalle attività di Didattica digitale qualora questa dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche
- 15 ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, anche rispetto agli orari di inizio e fine delle eventuali attività qualora la Didattica digitale dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche.

Per l'attribuzione del punteggio e per l'individuazione della banda di oscillazione si fa riferimento alle Griglie di attribuzione del Credito scolastico allegate al P.T.O.F.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto sembra senz'altro una scuola "accogliente": vengono progettati e più volte monitorati/revisionati i percorsi didattici per gli alunni disabili e DSA ; i piani educativi sono redatti con la partecipazione e il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe. Si segnala la presenza (ormai da diversi anni) di uno "Sportello amico" affidato a una psicologa che realizza sia interventi individuali sia all'interno dei gruppi-classe. Sembra significativa la maggiore e più continua presenza negli ultimi anni scolastici degli specialisti dell' ASP di riferimento (psicologo, assistente sociale) in merito alla "gestione" didattica, relazionale, educativa degli alunni disabili e la presenza degli operatori AEC.

Punti di debolezza

Per qualche disabile sussistono problematiche legate tanto a carenze strutturali (spazi scolastici) quanto a una non ottimale partecipazione delle famiglie.

Recupero e potenziamento

Le attività di recupero, pur con differenti modalità, sono regolarmente avviate e realizzate almeno in due distinti periodi dell'anno. Le difficoltà di apprendimento vengono generalmente affrontate tenendo conto anche delle predisposizioni individuali e delle difficoltà oggettive riscontrabili. Sono previsti, inoltre, gruppi di livello per classi aperte nell'indirizzo IPSEOA grazie alla presenza di docenti dell'organico dell'autonomia.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei singoli PEI è il frutto di un lavoro collegiale, condiviso da tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali. Essa fa seguito alla stesura del Profilo di funzionamento (D. Lgs. n. 66/2017) degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione dell'alunno disabile, dunque dalla conoscenza del contesto scolastico, territoriale e dell'alunno stesso. Solo successivamente possono essere descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per un determinato periodo di tempo e funzionali all'integrazione. Nell'elaborazione del PEI è necessario individuare gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; è ugualmente importante tenere presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche



ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto dal GLO, al quale partecipano i seguenti soggetti: - il Consiglio di Classe dell'alunno in situazione di handicap; - gli operatori socio-sanitari della A.S.P. e la famiglia. - eventuali figure professionali specifiche - è prevista anche la partecipazione degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il gruppo lavora sull'integrazione scolastica dell'alunno disabile, definisce, monitora e verifica il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, oltre che nelle attività istituzionalmente previste dalla normativa, vengono coinvolte in attività di formazione o sensibilizzazione riguardo ai temi della disabilità o dell'integrazione, tenendo conto sia del contesto socio-economico in cui opera la scuola che di quello territoriale. La scuola, infatti, opera in un territorio montano, in cui i collegamenti e il coinvolgimento delle famiglie risultano difficoltosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS/CTI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La programmazione degli alunni diversamente abili può seguire due percorsi: A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI MINIMI B. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali, con OBIETTIVI DIFFERENZIATI La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto adotta prassi consolidate per assicurare a tutti gli alunni il diritto ad essere accolti .
L'accoglienza non può essere relegata ad una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta a favorire l'instaurarsi di un clima accettabile e motivante per tutti i



protagonisti dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo) e che dovrà accompagnare l' alunno per tutto il percorso scolastico e il successivo inserimento lavorativo.

Approfondimento

Per ogni alunno in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone. Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento, ecc.). La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione. L'avvio e la continuazione del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo-progettuale che, in base all'art. 12, comma 5, della L.104/92 e al Decreto Legislativo n. 66/2017, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- profilo di funzionamento
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli alunni BES viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti e che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.



Aspetti generali

Organizzazione della scuola. Organi collegiali

Il Consiglio di Istituto

È preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola; alle sedute possono partecipare i Docenti, gli ATA, i Genitori, gli Studenti; è composto dal Dirigente, da otto Docenti, da due Rappresentanti del personale non docente, da quattro Genitori e da quattro Alunni; è presieduto da un Genitore; la Giunta esecutiva, eletta all'interno del Consiglio, ha come compito fondamentale quello di preparare i lavori del Consiglio. È costituita dal D.S., dal DSGA (per diritto) e dai Rappresentanti delle quattro componenti del Consiglio (un Genitore, un Alunno, un Docente, un ATA).

Il Collegio dei Docenti

È un organo composto dal Dirigente scolastico e dagli insegnanti di ruolo e non di ruolo dell'Istituto. È articolato in Dipartimenti, Commissioni e/o Gruppi di lavoro. Prende decisioni per tutto ciò che riguarda l'attività didattica e il funzionamento didattico dell'Istituto. È convocato dal Dirigente scolastico secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico o su richiesta di 1/3 dei docenti con un preavviso di almeno cinque giorni d'anticipo. Individua le Funzioni strumentali al P.O.F.

Il Consiglio di Classe

Si tratta di un Organo collegiale che valuta l'andamento disciplinare e didattico degli alunni. È composto dai Docenti delle singole discipline ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Per le tematiche di carattere generale, è composto dai rappresentanti dei genitori e da quelli degli alunni. Si riunisce, generalmente, una volta al mese o quando ci sia un urgente bisogno dettato da problematiche contingenti. Formula le proposte di programmazione, di voto per le



valutazioni intermedie e finali, di recupero dei debiti e di potenziamento e per i provvedimenti disciplinari che non superano i quindici giorni di sanzione. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'adozione dei libri di testo.

I Dipartimenti

Per coordinare le attività formative vengono istituiti i Dipartimenti: storico-linguistico, matematico-scientifico e tecnico-professionale; si tratta di organismi di lavoro ai quali ogni docente partecipa in rapporto alle sue competenze. Per quanto concerne il dipartimento tecnico- professionale, in particolare, visto l'elevato numero di specificità della scuola, è prevista l'ulteriore suddivisione in tre sotto-dipartimenti:

- Sotto-dipartimento IPSEOA (che include le discipline professionalizzanti e scienze degli alimenti);
- Sotto-dipartimento CAT (che include le discipline tecniche dell'indirizzo)
- Sotto-dipartimento economico-giuridico.

Il Comitato tecnico-scientifico

Presso gli Indirizzi tecnici e l'Indirizzo professionale sono istituiti i rispettivi Comitati tecnico-scientifici, presieduti dal Dirigente Scolastico e composti da un rappresentante del mondo delle professioni e da un rappresentante del mondo della cultura.

Il Comitato dei genitori

È costituito da tutti i Rappresentanti di classe: elegge un suo Presidente; si riunisce su convocazione del Dirigente o del suo Presidente; è aperto alla partecipazione di tutti i genitori; prende in esame problemi inerenti all'organizzazione scolastica; segue i lavori del Consiglio d'istituto, favorendo la produttività.



Il Comitato degli studenti

Al fine di responsabilizzare gli allievi, vengono promosse occasioni di partecipazione all'organizzazione e svolgimento di attività della Scuola mediante l'elezione di rappresentanti di classi (due per classe) che presenziano a riunioni sia presiedute dal Dirigente sia autonomamente gestite (previa approvazione dello staff di presidenza).

Questo Comitato:

è costituito dall'assemblea dei rappresentanti di classe; elegge un suo Presidente, un Vicepresidente e un Segretario che rimangono in carica un anno;

si riunisce su convocazione del Dirigente o autonomamente, previa approvazione dello staff di presidenza;

prende in esame la Carta dello studente e il relativo Regolamento; discute di problemi inerenti alla vita della scuola;

formula richieste al collegio dei docenti ed al Consiglio d'istituto.

L'Organo di garanzia degli studenti

Ne fanno parte:

il Dirigente Scolastico; un docente;

uno studente; un genitore.

I Gruppi di lavoro

Gruppo orientamento scolastico

Cura le iniziative di orientamento in entrata e in uscita degli alunni, compreso l'eventuale riorientamento per gli alunni frequentanti il Primo biennio.

Propone attività e percorsi formativi che possano condurre gli alunni a una maggiore



conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi.

Gruppo dispersione

Programma attività di tutorato e supporto per gli alunni in difficoltà.

Svolge, in collaborazione con l'ufficio della didattica, un monitoraggio periodico sulla dispersione scolastica.

Propone, di concerto con i Docenti Coordinatori di classe e con le famiglie, iniziative finalizzate al rientro scolastico degli alunni in situazione di dispersione e ne segue il successivo reinserimento.

Gruppo continuità scolastica

Pianifica momenti d'incontro, programmazione, collaborazione e scambio con le scuole secondarie di I grado, al fine di realizzare interventi didattici unitari e coerenti.

Progetta proposte di curriculum verticale, anche attraverso il confronto su metodi e stili d'insegnamento e apprendimento dei due segmenti formativi (scuola secondaria di I e II grado).

Svolge un monitoraggio periodico sull'effettiva continuità del curriculum all'interno di ciascun indirizzo della scuola.

Propone, d'intesa con i Consigli di classe, eventuali modifiche alla programmazione per assicurare la continuità didattica del curriculum nel passaggio alla classe successiva, con particolare cura delle conoscenze e competenze necessarie al termine del Primo biennio garantiti per una proficua prosecuzione del Biennio seguente, nonché degli apprendimenti in uscita del Secondo biennio, in vista degli Esami di stato finali.



Gruppo rapporti con le famiglie

Propone e cura iniziative di collaborazione con i genitori e d'informazione delle famiglie

sugli aspetti rilevanti dell'attività didattica (Piano dell'Offerta formativa, criteri di valutazione e di attribuzione del credito scolastico, progetti didattici e di ampliamento dell'Offerta Formativa, visite guidate e viaggi d'istruzione, ecc.).

Gruppo rapporti con il territorio e PCTO

Progetta e programma, in collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento, le attività relative ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento e formula eventuali proposte agli Organi collegiali competenti.

Progetta e cura il dialogo con gli Enti Locali e con le Istituzioni culturali territoriali

(Università, Istituti di formazione, Musei, Biblioteche, ecc.).

Cura i rapporti con la Camera di commercio e con le aziende intorno a specifici progetti attivati dalla scuola.

Gruppo formazione del personale

Progetta le attività di formazione interne alla scuola. Programma percorsi di autoformazione del personale.

Individua percorsi di formazione on-line e li propone agli OO. CC. Monitora le attività di formazione svolte.

G. L. I.

È composto sulla base del D.L. n. 66 del 13 Aprile 2017;

Svolge attività di monitoraggio in merito ai percorsi scolastici e d'integrazione degli alunni H e BES.

Fornisce attività di supporto ai Consigli di classe in riferimento alle tematiche della disabilità



e dei Bisogni Educativi Speciali.

Verifica periodicamente lo stato di attuazione e di realizzazione del Piano Annuale dell'inclusione (Allegato D) e propone agli OO. CC. competenti le opportune revisioni.

Formula proposte agli OO.CC. sui temi dell'inclusione con particolare attenzione alle strategie operative, alle metodologie didattiche, alle dinamiche educative all'interno dei gruppi-classe.

Cura i rapporti con eventuali professionalità esterne alla scuola coinvolte nei processi educativi degli alunni H e BES.

Cura, riguardo alle proprie tematiche di riferimento, i rapporti con gli Enti locali:

l'ASP, l'ATP, l'USR.

Modalità di erogazione del servizio formativo

La scuola, nello spirito dell'art. 3 della Direttiva ministeriale n. 210/99, vuole diventare un laboratorio di sviluppo culturale e professionale in grado di offrire soluzioni organizzative e funzionali alle esigenze formative specifiche e coerenti alle scelte educative definite dalla scuola. Promuove, pertanto, opportunità di formazione individuale e collegiale, favorendo anche la partecipazione a: convegni, seminari, gruppi di progetto, corsi di formazione interni (per i quali la scuola assume anche funzioni di promozione e di organizzazione per il territorio), partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti e/o istituzioni esterne, scambi culturali fra docenti di nazionalità diverse.

Nel quadro di un processo d'innovazione e di riqualificazione professionale di particolare interesse sono considerati fondamentali per la formazione in servizio i temi relativi ai seguenti ambiti:

didattica modulare e flessibilità del curriculum; modalità di utilizzo della rete informatica e di un laboratorio multimediale; rapporto tra disagio minorile e insuccesso scolastico; riordino dei cicli, prolungamento dell'obbligo e riforma della secondaria di II grado; prospettive interculturali; valutazione per competenze; continuità.



Criteria di organizzazione scolastica

- L'attribuzione delle cattedre ai docenti terrà conto della continuità didattica, là dove sia possibile mantenerla, considerati anche i vincoli creati dagli spezzoni e dal completamento dell'orario su diverse scuole e tenuto conto dell'entrata in vigore dell'Organico dell'autonomia
- La formazione delle prime classi terrà conto della equi-eterogeneità, in modo da assicurare un adeguato equilibrio tra i diversi livelli di profitto, ad eccezione dell'Istituto professionale, perché la formazione delle prime classi è legata alla scelta delle lingue straniere, e degli indirizzi CAT, AFM e del liceo linguistico, in quanto le prime sono classi uniche;
- L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, con predisposizione del "pagellino" intermedio tra I e II quadrimestre. Il I quadrimestre ha termine il 31 gennaio 2024. Il periodo intermedio tra i due quadrimestri, valutato con il "pagellino", va dall'1 febbraio 2024 al 31 marzo 2024. Per i Corsi di istruzione per gli adulti resterà in vigore la scansione quadrimestrale.
- Per l'anno scolastico 2023/2024 le lezioni si svolgono esclusivamente in presenza. L'attivazione della didattica a distanza non è attualmente prevista dalle norme vigenti e, pertanto, essa non si può concedere agli alunni neppure nell'eventualità di contagio da Sars-Cov2.
- Per l'anno scolastico 2023/2024, a decorrere dal 30 Ottobre 2023, entra in vigore la "settimana corta" per tutte le classi dell'Istituto, fatta eccezione per i periodi di sospensione delle attività didattiche e per il periodo successivo alla conclusione delle lezioni, individuati per come ogni anno disposto dal relativo Calendario scolastico.
- Per effetto della settimana corta nella giornata di sabato non si effettuano lezioni e la scuola rimane chiusa in tale giornata all'utenza e al pubblico esterno, fatte salve specifiche aperture legate all'effettuazione di progetti e/o attività extracurricolari regolarmente deliberate dagli OO. CC.
- Il personale ATA, fatta eccezione per i periodi di sospensione delle attività didattiche e per il periodo successivo alla conclusione delle lezioni, svolge la propria prestazione lavorativa dal lunedì al venerdì, con le modalità disciplinate dal CCNL 2006/2009, all'art. 51, commi 1 e 3, fermo restando quanto previsto all'art. 51, comma 2, oggetto di Contrattazione integrativa d'Istituto.
- L'organizzazione del "tempo scuola" viene strutturata secondo lo schema di seguito riportato:
 - 1) Per le classi del biennio del liceo scientifico e per il biennio del liceo linguistico



3 giorni da 5 ore e 2 giorni da 6 ore.

2) Per le classi del triennio del liceo scientifico e per il triennio del liceo linguistico

5 giorni da 6 ore.

3) Per la classe 1[^]G (CAT) un giorno da 7 ore, 3 giorni da 6 ore, un giorno da 8 ore.

4) Per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] G (CAT) 4 giorni da 6 ore e un giorno da 8 ore.

5) Per le classi IPSEOA, AFM, SIA 4 giorni da 6 ore e un giorno da 8 ore.

- L'intervallo si svolge in unica soluzione della durata di 15 minuti, al termine della terza ora di lezione e interamente nelle classi. La presenza del/della docente dell'ora è obbligatoria. Durante l'intervallo si raccomanda di procedere al ricambio completo dell'aria e non è consentito recarsi ai distributori automatici.

- È consentito esclusivamente tramite l'individuazione per ciascuna classe dell'Istituto di uno/a studente/studentessa che, a un orario stabilito e comunicato a ciascuna classe come allegato all'orario delle lezioni, potrà recarsi al distributore per prelevare quanto occorrente per l'intera classe. I docenti fiduciari di ciascun indirizzo depositeranno in presidenza e presso l'ufficio della dsga un elenco con i nominativi degli alunni incaricati (e del loro sostituto) per ciascuna classe a usare i distributori. Sino al deposito di tale elenco in segreteria l'uso dei distributori non è consentito.

-L'unica giornata con 8 ore di lezione viene collocata il venerdì e in tale giornata e nella giornata di lunedì per la classe 1[^]G dell'indirizzo CAT le classi dell'indirizzo Tecnico e dell'indirizzo Professionale svolgono due periodi di intervallo: il primo a conclusione della terza ora di lezione e il secondo, di durata doppia, all'inizio della settima ora.

-Le lezioni iniziano alle ore 7.50 e la durata dell'ora di lezione è di sessanta minuti.

- Gli studenti e le studentesse ritardatari saranno ammessi/e nella propria classe, indipendentemente dall'indirizzo e dalla classe frequentati, esclusivamente al termine della prima ora di lezione. Successivamente a tale orario non saranno autorizzati ingressi in ritardo, fatta eccezione per gli studenti e per le studentesse con disabilità e per coloro che siano in grado di giustificare il ritardo mediante specifica attestazione che ne comprovi lo specifico motivo (certificato medico, attestazione di ufficio pubblico o privato, ecc.). Gli studenti ritardatari attenderanno l'ora di ingresso a scuola esclusivamente all'esterno dell'edificio (si fa eccezione per gli alunni con disabilità),



indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, e potranno accedervi, per recarsi immediatamente in classe, solo quando saranno autorizzati dal collaboratore scolastico incaricato. L'uscita anticipata dovrà avvenire con la presenza di un genitore o di un/una suo/sua delegato/a munito/a di delega scritta e di copia del documento d'identità del delegato e del delegante oppure con richiesta preventivamente inoltrata per email e corredata dalla copia del documento di riconoscimento del genitore richiedente. Nella stessa giornata non è possibile fare l'ingresso in ritardo e chiedere l'uscita anticipata. Il controllo della giustificazione del ritardo e la concessione della relativa autorizzazione, da trascrivere sul giornale di classe, è demandato al/alla docente in servizio nell'ora in cui si verifica l'accesso in aula della studentessa o dello studente ritardatari. L'autorizzazione all'uscita viene concessa dal/dalla docente responsabile dell'indirizzo o, in caso di sua assenza, dalla prof.ssa C. Grillo.

- Nel caso di impossibilità a procedere alla sostituzione del docente assente, le classi potranno essere autorizzate all'ingresso ritardato e/o all'uscita anticipata dalla scuola, attesa l'esigenza prioritaria di garantire la sicurezza delle studentesse e degli studenti. A tal fine, i/le docenti fiduciari/fiduciarie di ciascun indirizzo predisporranno le modifiche dell'orario e le comunicheranno alle eventuali classi interessate.

- Le verifiche sulle attività didattiche e sullo svolgimento dei programmi, nonché i Collegi dei Docenti e gli incontri con le famiglie, si svolgeranno come da Piano delle attività;

- Nell'anno scolastico 2023/2024, il ricevimento dei genitori viene effettuato da ciascun docente due volte al mese (prima e terza settimana di ogni mese secondo il calendario che sarà successivamente comunicato alle famiglie) esclusivamente su appuntamento, da richiedere, telefonicamente al n. 0963/378509 o per email, tramite la segreteria dell'istituto.

- Nell'A.S. 2023/2024 il ricevimento del Dirigente Scolastico si effettua esclusivamente su appuntamento, da chiedere tramite mail con anticipo di almeno 48 ore indicando in maniera circostanziata le motivazioni della richiesta. In caso di reali urgenze telefonare ai nn. 0963/378509/378510 avendo cura di lasciare il numero di telefono al quale essere richiamati.

Qualora i docenti dovessero avere richieste di colloquio con il Dirigente Scolastico da parte degli alunni o dovessero autonomamente ritenere necessario un colloquio degli alunni con il Dirigente, dovranno fissare il relativo appuntamento, ricorrendo per la richiesta al contatto telefonico o alla mail. In caso di assenza/impedimento del Dirigente Scolastico il ricevimento sarà effettuato, in sua sostituzione, dalla I collaboratrice prof.ssa Clara Grillo o dalla II collaboratrice prof.ssa Maria C. Iennarella.



- L'accesso agli uffici, con l'eccezione del personale in servizio negli stessi, è concesso a una sola persona per volta, con la raccomandazione di igienizzare preventivamente le mani. L'utenza esterna, in attesa di essere ricevuta, sosterrà nell'area esterna agli edifici nel cortile della scuola.
- Si manterrà la compilazione elettronica delle pagelle.
- L'individuazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sarà effettuata, in base alle richieste delle famiglie, come da modello allegato alla domanda d'iscrizione.

Criteri per la formazione delle prime classi

In merito alla formazione delle classi, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri di riferimento:

- Ripartizione equilibrata dei livelli di competenza stabiliti (viene effettuata sulla base del profitto conseguito al termine della scuola secondaria di primo grado e quindi con una distribuzione equilibrata degli studenti con votazioni 10, 9, 8, 7, 6);
- Indicazioni specifiche dedotte dagli incontri con docenti delle scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni;
- Distribuzione equilibrata di alunni provenienti dalla stessa scuola e/o sezione (non saranno inseriti nella medesima classe un numero consistente di alunni provenienti dalla stessa classe/sezione);
- Equilibrio tra la componente di sesso maschile e quella di sesso femminile;
- Distribuzione equilibrata di alunni stranieri di recente immigrazione e con competenze nella lingua italiana limitate;
- Ripartizione equilibrata nel numero di eventuali ripetenti;
- Inserimento equilibrato, al fine di favorire e sostenere il loro processo di inclusione, degli alunni con disabilità e/o con problemi di apprendimento. In tali casi il Dirigente Scolastico, acquisito il parere del GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), valuterà l'eventuale opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito lo studente disabile o con disturbi specifici di apprendimento.



I criteri individuati a livello collegiale mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Eterogeneità all'interno della classe (distribuzione per fasce di voto)
- Omogeneità tra classi parallele dello stesso indirizzo
- Diminuzione della varianza tra le classi
- Uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

Tali criteri non potranno essere integralmente rispettati presso la sezione IPSEOA, in quanto la composizione delle classi prime segue la scelta dei gruppi lingue espresse dai ragazzi, per l'indirizzo C.A.T., per l'indirizzo AFM e per il linguistico, in quanto le prime sono classi uniche.

Criteri per la selezione degli allievi al Corso d'istruzione per gli adulti

Per quanto concerne le modalità di selezione degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di riferimento qui di seguito riportati.

Per il primo periodo, nell'ordine di priorità, i criteri sono:

- 1) possesso del solo diploma di licenza media
- 2) idoneità alla seconda classe di scuola secondaria di II grado
- 3) età più giovane all'interno di ciascun livello.

Per il secondo periodo, nell'ordine di priorità, i criteri sono:

- 1) Idoneità alla classe terza
- 2) Idoneità alla classe quarta
- 3) Età più giovane all'interno di ciascun livello.

Modalità e strategie di formazione nelle attività scolastiche

Le modalità e strategie di formazione sono diversificate, anche in relazione ai diversi ordini (liceali,



tecnici e professionali) che l'Istituto ha al proprio interno.

Oltre alle lezioni frontali e alle tipologie tipiche dei corsi sperimentali (oggi di ordinamento) si riportano sinteticamente alcune altre tipologie di attività formative utilizzate nella pratica didattica quotidiana: attività di laboratorio; attività di ricerca; impiego di strumenti professionali (autocad, computer e altro); stages e visite guidate; PCTO; conversazioni con insegnanti di madrelingua.

Il registro elettronico

Il registro elettronico rappresenta uno strumento di trasparenza in ordine alle attività didattiche ed alle valutazioni che gli insegnanti esprimono sul progresso di apprendimento didattico e pedagogico di ciascun alunno. Al momento dell'atto dell'iscrizione, le famiglie ricevono dalla segreteria una password personalizzata che consente di accedere alla parte del registro dedicata all'alunno interessato. Attraverso la consultazione giornaliera del registro elettronico, le famiglie hanno la possibilità di essere aggiornati sullo svolgimento delle lezioni, sui compiti assegnati, sul numero delle assenze dell'alunno, sul voto ottenuto nelle singole discipline e sul livello della condotta. Il registro elettronico si configura come il canale privilegiato e ufficiale della comunicazione tra la scuola e la famiglia. È stato attivato il "libretto web", che regola la gestione da parte delle famiglie di entrate e uscite e la giustificazione delle assenze, e sono in fase di implementazione nuove funzioni in questo senso.

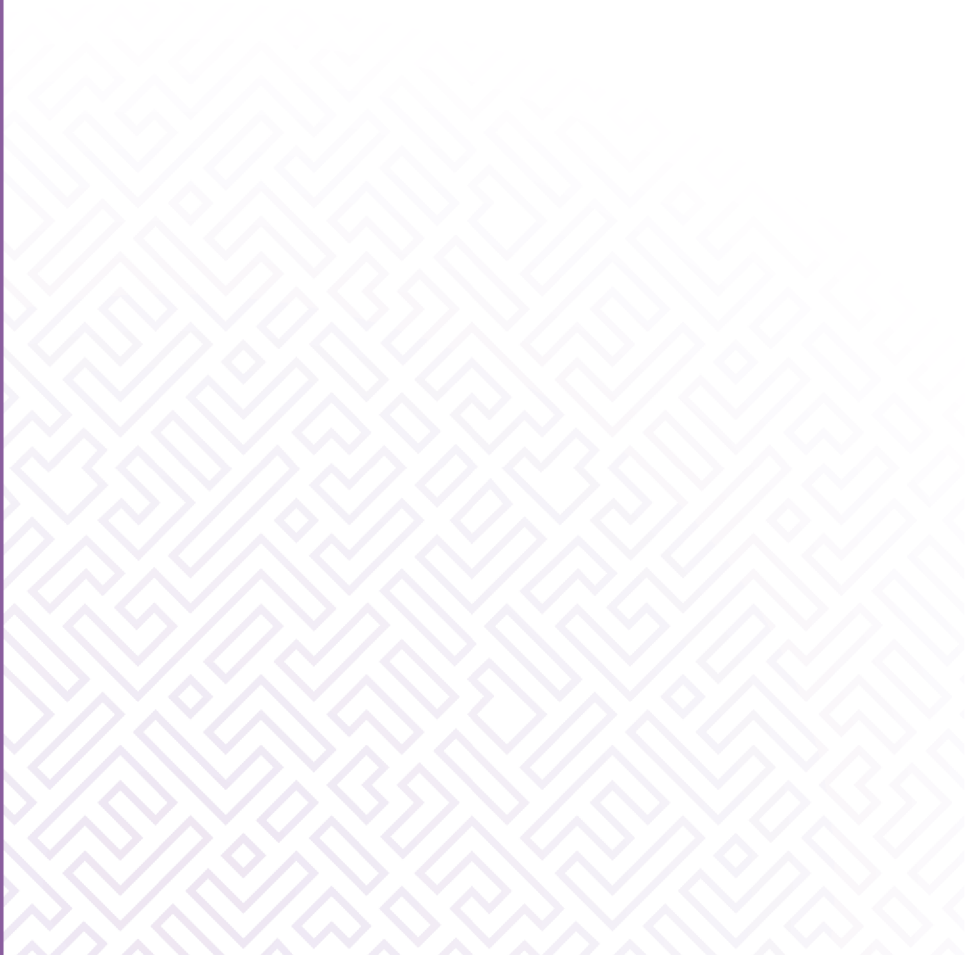
Gli Uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi della scuola sono coordinati dal DSGA. Si dividono in servizi generali, servizi alla didattica, servizi al personale e servizi interni (contabilità, bilancio, ecc.). Al primo segmento afferiscono gli utenti, compreso il personale dell'Istituto, che devono depositare ai fini della protocollazione atti e istanze. Tale segmento svolge anche la funzione di URP. Al secondo segmento gli alunni e le famiglie per tutte le problematiche inerenti le iscrizioni, la richiesta di modulistica, la richiesta, la firma e la visione di documentazione (da effettuare nei limiti previsti dalla normativa vigente) relativa alla carriera scolastica degli studenti e delle studentesse. Al terzo segmento afferisce tutto il personale della scuola in ordine alle problematiche connesse al servizio svolto ed alle esigenze ad esso connesse. Il segmento riguardante il servizio interno copre gli aspetti legati alla contabilità della scuola, alle procedure di gara e alle forniture di beni e servizi, in breve a tutto ciò che ha a che fare con gli aspetti gestionali del servizio scolastico.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Coordinamento della redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali proposte. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni. Vigilanza sul rispetto della legge 81/2008 e successive modifiche (ex legge 626) presso le sedi degli indirizzi AFM-CAT-IPSEOA. Partecipazione alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico. Coordinamento degli incontri dei Dipartimenti disciplinari e dei Gruppi di lavoro. Predisposizione delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti. Redazione circolari docenti-alunni su argomenti specifici, come da indicazione del Dirigente Scolastico. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Coordinamento della progettazione d'Istituto (POF/PTOF, PON, POR). Partecipazione al NIV come suo componente. SECONDO COLLABORATORE Rapporti con il Ministero dell'Istruzione e altri

2



Enti (ASP, EE. LL., Università, ecc.). Supporto al Dirigente Scolastico e al primo collaboratore. Coordinamento delle attività, iniziative e progetti di Orientamento, in entrata e in uscita, dell'Istituzione Scolastica. Coordinamento gruppi di lavoro sull'orientamento degli studenti e sulla dispersione scolastica. Coordinamento G.L.I. Coordinamento dell'indirizzo del Liceo Scientifico. Vigilanza sul rispetto della legge 81/2008 (ex legge 626) presso l'edificio di ubicazione del Liceo Scientifico. Predisposizione delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti. Presidenza dei Gruppi di Lavoro Operativi sulla disabilità, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Partecipazione alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico. Partecipazione al NIV come suo componente.

Funzione strumentale

AREA 1- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del POF Coordinamento delle attività del Piano Coordinamento della progettazione curricolare Valutazione delle attività del Piano Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie AREA 2- Supporto alle attività dei docenti, alla formazione del personale e al coordinamento dei PCTO Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento Accoglienza dei nuovi docenti Produzione dei materiali didattici e sostegno alle attività dei Consigli di classe Cura della documentazione educativa Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende per la realizzazione di stage formativi Coordinamento delle attività di scuola-lavoro e

4



di stage formativi Coordinamento delle attività di
Impresa formativa simulata, Bottega-Scuola,
Scuola-Impresa, Ristorante Didattico AREA 3-
Interventi e servizi per gli studenti, inclusione,
dispersione, prove nazionali Coordinamento
delle attività extracurricolari Coordinamento e
gestione delle attività di continuità, di
orientamento e tutoraggio Coordinamento delle
attività di compensazione, integrazione e
recupero Coordinamento delle attività relative
alla disabilità Monitoraggio periodico della
dispersione e coordinamento delle attività di
contrasto della stessa Coordinamento delle
attività relative alla costituzione,
implementazione e monitoraggio della "banca
dati" relativa ai percorsi post-secondaria degli
studenti e delle studentesse Coordinamento
delle attività di educazione alla salute
Coordinamento delle attività di educazione alla
legalità Coordinamento visite guidate Supporto
organizzativo, nelle attività rivolte agli alunni, del
primo collaboratore e del/la fiduciario/a IPSEOA
AREA 4- Gestione delle tecnologie per la
didattica e coordinamento dei laboratori
Coordinamento delle attività dei laboratori
informatici Coordinamento delle attività
extracurricolari previste dal POF relative all'area
delle competenze informatiche Supporto alle
Funzioni strumentali delle Aree 2 e 3
relativamente alle tecnologie didattiche
Coordinamento delle procedure per "Scuola in
chiaro"

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinamento delle fasi di progettazione
didattica dell'educazione civica anche attraverso 1
la promozione della realizzazione di attività



	coerenti con il PTOF; Programmazione di azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.	
Team per l'innovazione	Supporto e accompagnamento per lo svolgimento delle attività di Didattica Innovativa; ricerca e utilizzo di software da applicare alla didattica; organizzazione di corsi di formazione interni con l'aiuto dell' animatore digitale; gestione delle piattaforme Google workspace e A1 Microsoft.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le attività si svolgono nell'ambito di 14 ore e consistono in: - Recupero Apprendimenti - Summer School - Percorsi PCTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Le attività si svolgono nell'ambito di 12 ore e consistono in: Attività di consolidamento conoscenze e competenze - Summer school - Percorsi PCTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
A021 - GEOGRAFIA	Le attività si svolgono nell'ambito di 18 ore e consistono in: - Coordinamento progettazione	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

d'Istituto (PON, POR, PTOF) - Coordinamento
attività PNRR - Coordinamento manifestazioni ed
eventi - Attività di consolidamento conoscenze e
competenze - PCTO
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA Le attività si svolgono nell'ambito di 36 ore e
consistono in: - Recupero Apprendimenti -
Recupero Apprendimenti IPSEOA
Impiegato in attività di:

8

- Potenziamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI Le attività si svolgono nell'ambito di 18 ore e
consistono in: - Recupero apprendimenti -
Percorsi PCTO - Educazione Civica
Impiegato in attività di:

3

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Le attività si svolgono nell'ambito di 30 ore e
consistono in: - Educazione Civica -Recupero
Apprendimenti - Percorsi PCTO
Impiegato in attività di:

5

- Potenziamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) - Recupero apprendimenti (18 ore).

5



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADSS - SOSTEGNO	Supporto Inclusione alunni con disabilità (18 ore) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione della liquidazione dei compensi Bilanci.
Gestione delle gare. Incassi e pagamenti. □Svolge , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: □funzioni di coordinamento, □ promozione delle attività, □verifica dei risultati conseguiti. □ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione □Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico □Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. □Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. □E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Rapporto con l'utenza Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Gestione della carriera degli alunni Iscrizioni Supporto al personale docente

Ufficio per il personale

Gestione giuridica del personale Reclutamento Gestione degli atti del personale neoimpresso Gestione della ricostruzione di carriera Gestione delle pensioni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RENAIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI RETE NAZIONALE

Approfondimento:

Si tratta della Rete Nazionale degli Istituti per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Denominazione della rete: **RETE BIGA ALATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole "La biga alata" si propone di fornire strumenti ed occasioni di condivisione e di approfondimento, di scambio e di confronto, per una migliore conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale della Magna Graecia, riprendendo da quella storia in particolar modo l'esperienza filosofico-politica dell'agorà, quale luogo di libero confronto e di cittadinanza. La diffusione delle pratiche filosofiche e della filosofia come educazione alla cittadinanza e al pensiero critico costituisce dunque una delle priorità fondamentali della rete. Divulgare saperi filosofici e storico-archeologici al fine di allargare l'utenza di pratiche conoscitive e formative che possono e devono interessare tutti e non soltanto studiosi e specialisti.

Denominazione della rete: RETE PROGETTO GUTENBERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Soggetti costituenti la Rete Gutenberg perseguono i seguenti obiettivi: 1. mettere al centro della vita delle scuole il libro e la lettura come strumenti fondamentali di crescita e formazione ; 2. accrescere nei giovani e giovanissimi studenti l'amore e il gusto per la lettura e la conoscenza, stimolando la curiosità e l'interesse per il libro considerato nelle sue varie espressioni e dunque nella "bibliodiversità" che caratterizza la più qualificata produzione editoriale ; 3. consentire ai giovani e giovanissimi studenti molteplici occasioni d'incontro con Autori, studiosi, scrittori per ragazzi, affermati o di chiara fama, al fine di arricchire gli orizzonti culturali di ogni partecipante e formare l'abitudine al confronto, alla partecipazione al discorso pubblico, al dialogo fecondo con la cultura specialistica e con gli scrittori professionisti; 4. promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale dei docenti; 5. radicare la cultura di rete come strumento di cooperazione fruttuosa, condivisione di esperienze, di professionalità e risorse; 6. elevare la qualità dell'offerta formativa delle scuole, integrando il più possibile i percorsi didattici con i percorsi di lettura; 7. promuovere, anche nelle località periferiche e culturalmente deprivate, la costituzione e/o il potenziamento delle biblioteche scolastiche, e delle attività connesse, al fine di renderle luoghi di promozione della cultura e diffusione della lettura tra docenti, alunni, genitori, cittadini. 8. potenziare, attraverso la lettura e incontri ad hoc con esperti, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità; 9. migliorare le competenze linguistiche, le capacità di espressione ed organizzazione del pensiero; 10. sviluppare l'attitudine a leggere anche in gruppo come momento privilegiato di socializzazione e di confronto; 11. sviluppare la capacità di ricerca autonoma e il metodo euristico;

Denominazione della rete: **RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni della rete, alla quale partecipano anche, con specifici protocolli d'intesa, il Comune di Serra San Bruno, il Parco Naturale delle Serre, il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Museo della Certosa di Serra San Bruno, sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- § apertura di una "Biblioteca Scolastica Innovativa" presso la sede centrale dell'Istituto capofila, come da progetto selezionato di cui alla Nota MIUR AOODGEFID n. 35176 dell'11 agosto 2017;
- § catalogazione dei fondi librari delle due scuole aderenti alla rete;
- § costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa presso le due scuole aderenti alla rete;
- § costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio



naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;

§ iniziative di promozione delle attività svolte dalle scuole aderenti alla rete nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici prodotti digitali.

Denominazione della rete: **RETE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Approfondimento:

La rete è costituita, presso il CPIA competente per territorio, ai fini dello sviluppo dell'offerta formativa per gli adulti.



Denominazione della rete: POLO BIBLIOTECARIO SCOLASTICO VIBONESE LAMETINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha, tra l'altro, lo scopo di ottimizzare le risorse documentarie e integrare le acquisizioni librerie delle scuole in rete, in particolare di quelle fruibili con le nuove tecnologie, nonché di promuovere iniziative culturali e didattiche in collaborazione tra scuole e altri enti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto ospitante

Denominazione della rete: AGESCI (Gruppo Scout Serra San Bruno 1)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CON LE UNIVERSITA'



CALABRESI

Azioni realizzate/da realizzare • Orientamento in uscita

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ME.MO (Università Sant'Anna di Pisa)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INVENTIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Nazionale Inventio, ha come obiettivo, la conoscenza e diffusione della Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale; ha come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico, di amministrazione e contabilità, di consulenza e gestione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche, di valutazione e autovalutazione, di documentazione e pubblicitaria e, in generale, prevede qualsiasi attività connessa, purché coerente con l'impianto del Curricolo Inventio.

Denominazione della rete: ARSS (ACCORDO DI RETE SCUOLE DELLE SERRE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete è stata costituita nell' ambito del PNRR.

Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA NELL'AMBITO DELLA SNAI "VERSANTE IONICO-SERRE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e didattica digitale integrata

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.2. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; Imparare a imparare: per un apprendimento permanente; Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, ecc.; Ambienti di apprendimento formali e informali. Aree di riferimento del PTOF: Area della didattica laboratoriale. Formazione sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare connessi ai processi di riforma e di innovazione. Formazione sulle competenze relative alle discipline matematiche, scientifiche, storico-linguistiche e filosofiche, informatiche e delle diverse aree tecnico-professionali. Formazione sulla didattica digitale integrata Linee strategiche: Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" La didattica digitale integrata nella scuola dell'innovazione Modalità di svolgimento (durata 25 h): Attività in presenza; Laboratori formativi; Raccolta di documentazione; Produzione di materiali Documentazione delle attività: Questionari di rilevazione dei bisogni formativi; Materiali elaborati durante i seminari formativi; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze: - Conoscenza dei quadri teorici della didattica per competenze - Competenze di progettazione del curriculum per competenze, anche alla luce dell'utilizzo della didattica digitale integrata - Conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze - Conoscenza degli aspetti specifici della didattica digitale integrata Risultati attesi: - Progettazione dei curricula per competenze - Sviluppo delle metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze - Diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze - Rafforzamento delle competenze dei docenti sulla didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo dei docenti nelle azioni del PNSD

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.3. Missione e visione del PNSD; Cultura digitale e cultura dell'innovazione; Integrazione PNSD – PTOF; Ambienti per la didattica digitale; Valorizzazione delle pratiche innovative; Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Aree di riferimento del PTOF: Area Azioni coerenti con il PNSD. Linee strategiche: Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico Modalità di svolgimento (durata 25 h): Laboratori formativi con l'animatore digitale; Produzione di materiali digitali Documentazione delle attività: Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione); Condivisione delle attività sul sito della scuola; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze attese: Sviluppare "dinamiche" (capacità, abilità e competenze) di lavoro in gruppo e di peer learning, implementando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri: - l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili; - la spiccata interdisciplinarietà; - la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento; - la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi. Risultati attesi: - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica - Rafforzamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica delle discipline

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.2. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; Imparare a imparare: per un apprendimento permanente; Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, ecc.; Ambienti di apprendimento formali e informali. Aree di riferimento del PTOF: Area della didattica laboratoriale. Formazione sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare connessi ai processi di riforma e di innovazione. Formazione sulle competenze relative alle discipline STEAM, storico-linguistiche e filosofiche, delle aree tecnico-professionali. Linee strategiche: Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Dalla programmazione dei contenuti alla didattica disciplinare, anche alla luce dell'introduzione della didattica digitale integrata. Modalità di svolgimento (durata 25 h): Attività in presenza; Laboratori formativi; Raccolta di documentazione; Produzione di materiali (in particolare in formato digitale) Documentazione delle attività: Questionari di rilevazione dei bisogni formativi; Materiali elaborati durante i seminari formativi; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze: - Conoscenza dei quadri teorici della didattica delle discipline - Competenze di progettazione del curriculum, anche alla luce dell'introduzione della didattica digitale integrata - Conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione degli apprendimenti disciplinari - Conoscenza di aspetti specifici dei saperi disciplinari Risultati attesi: - Progettazione dei curricula. - Sviluppo delle metodologie innovative per l'apprendimento, con particolare riferimento alla didattica digitale integrata. - Diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle degli apprendimenti disciplinari. - Rafforzamento delle competenze dei docenti su specifici aspetti dei saperi disciplinari e sulla didattica digitale integrata.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti della scuola.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione tutor scolastico e orientatore (D.M. 22 Dicembre 2022)

A partire dal sistema formativo creato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con la collaborazione di Indire (Istituto Nazionale Documentazione innovazione Ricerca Educativa) rivolto ai docenti tutor e orientatori, previsti dal DM 328/22 che ha anche emanato le Linee guida per l'orientamento, (relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza), i potenziali docenti si sono formati interamente online, seguendo un percorso di 20 ore. I docenti hanno trovato uno spazio virtuale nella piattaforma Orientamenti, articolata su sei moduli, ciascuno contenente una video lezione, attività, materiali di approfondimento, risorse e un questionario finale per ogni modulo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione e accompagnamento per i docenti di italiano, matematica e inglese, nell'ambito del "Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base"

La formazione, intende promuovere processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli. Il modello proposto è finalizzato al potenziamento delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze di base, ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per esercitare la piena cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La sicurezza nei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Dal cartaceo al digitale

Descrizione dell'attività di La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione



formazione	dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Le nuove pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il piano prevede, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento

Per tutto il personale ATA

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla de-materializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679).

Per i collaboratori scolastici

§ L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione ;

§ L'assistenza agli alunni con disabilità ;



§ La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Per gli assistenti amministrativi

Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti - PASSWEB.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

Il servizio pubblico : dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.)

Le procedure digitali sul SIDI ;

La gestione delle relazioni interne ed esterne

La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti



connessi con i progetti PON;

La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico

(acquistinretepa.it)

Per gli assistenti tecnici

La gestione dei beni nei laboratori dell'istruzione scolastica

La gestione tecnica del sito web della scuola

Il supporto all'attività didattica per la propria area di competenza

La collaborazione con gli insegnanti e con i D.S. nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Ciascuna U. F. (Unità formativa), che potrà strutturarsi anche mediante l'associazione di più moduli tematicamente affini, avrà la durata di 25 ore e potrà essere costituita da attività in presenza con il formatore (da svolgere anche online nel perdurare dell'emergenza pandemica), attività di autoformazione, esercitazioni, produzione di materiali,



feedback di valutazione/restituzione dell'attività.

Le attività si svolgeranno nel triennio 2022-2025 con la cadenza di almeno una U.F. all'anno.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “L. Einaudi”

Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

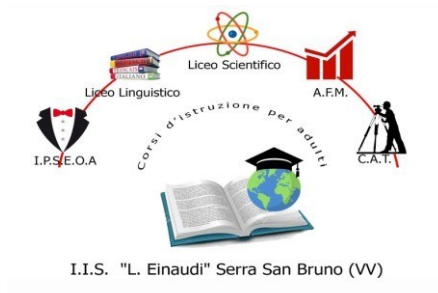
Contatti

tel. 0963-71209

web: www.iiseinaudi.edu.it

email: vis003008@istruzione.it

pec: vis003008@pec.istruzione.it



Info

Codice Fiscale: 96013710791

Codice Univoco Ufficio: UFU8XH

Codice Ministeriale: VVIS003008

Anno scolastico 2023/2024

Appendice al PTOF



“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno.

L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

La revisione al PTOF è stata elaborata dal Collegio docenti con delibera del 5 dicembre 2023 e approvata dal Consiglio d’Istituto con delibera del 20 dicembre 2023.

PARTE A – Regolamenti e Progetti.....	3
Carta dei servizi.....	3
Regolamento d’Istituto.....	13
Regolamento d’Istituto: corsi d’istruzione per adulti AFM –CAT- IPSEOA.....	26
Regolamento di disciplina degli studenti.....	35
Regolamento delle attività collegiali a distanza.....	41
Regolamento utilizzo locali scolastici	42
Regolamento Laboratori e Aule Didattiche.....	43
Regolamento per l’effettuazione dei viaggi d’istruzione e delle visite guidate.....	45
Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.....	48
Piano di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.....	54
Piano di orientamento.....	57
Scheda di progettazione modulo orientamento.....	60
Progetti legati al POTF.....	61
Schede dei progetti.....	62
Attività curriculari incentivate (F.I.S).....	102
Misure A.S. 2023/2024 in attuazione al PNSD.....	103
PARTE B – ALLEGATI.....	108
1. Allegato A: Programmazione d’Istituto	
2. Allegato B: Griglie per l’inclusione e griglie di valutazione delle verifiche	
3. Allegato C: Griglie di attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico	
4. Allegato D: Piano Annuale per l’Inclusione	
5. Allegato E: Organigrammi	
6. Allegato F: Progetti relativi ai PCTO per indirizzo e Griglia di valutazione dei PCTO	
7. Allegato G: Piano e regolamento Didattica digitale	
8. Allegato H: Curricolo Educazione Civica e Rubrica di Valutazione	
10: Allegato I : Piano Triennale Formazione Docenti 2022_2025	

PARTE A

– Regolamenti e Progetti -

Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi, redatta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/6/1995, rappresenta un quadro unitario dell'offerta formativa e culturale disponibile presso l'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi" di Serra San Bruno e costituisce un impegno vigente per i componenti della Comunità scolastica. Copie del presente documento sono disponibili in visione presso la segreteria: chiunque può richiederne duplicato a seguito del contributo spese per la riproduzione cartacea o consultarla liberamente sul sito della scuola. Premessa La situazione generale dell'istruzione ruota, nell'attuale momento storico, intorno a due problemi fondamentali, uno di ordine didattico-formativo, l'altro e pedagogico formativo. Un'esigenza sempre presente in un sistema scolastico che si voglia porre organicamente come struttura flessibile e articolata, viene oggi a configurarsi con caratteri di particolare urgenza e necessità in relazione alla velocità con cui il cambiamento si realizza nelle varie prospettive e strutture societarie contemporanee. In presenza di una situazione di continua mutevolezza della società, la scuola non può certo porsi in posizione di attesa, se non vuole ritrovarsi condannata ad una definitiva emarginazione rispetto al sociale. Essa deve proporsi come luogo ed organismo privilegiato per la gestione del cambiamento. All'utenza scolastica non è più conveniente né possibile proporre risultati, dati più o meno oggettivi, strutture più o meno definite, contenuti culturali più o meno conclusi e conclusivi, ma occorre invece proporre strumenti di lavoro, tecniche di realizzazione, ottiche di valutazione. La società richiede con sempre maggiore insistenza e chiarezza una gestione del meccanismo scuola che non sia subordinata per la sua stabilità a finalità sostanzialmente estranee al suo processo di sviluppo; una gestione, quindi, aperta a tutte le istanze interne ed esterne. Siamo convinti che gli spazi nel tessuto culturale della società italiana, e calabrese in particolare, esistano e che il potenziale bacino di utenza dell'Istituto di Istruzione Secondaria "L. Einaudi" di Serra San Bruno sia ricco e complesso; e che per le sue particolari caratteristiche socioeconomiche meriti tutta l'attenzione di chi si pone, come nel nostro caso, di fronte al processo educativo e alle sue realizzazioni con responsabile senso di partecipazione sociale, prima ancora che

culturale.

Principi fondamentali

1. Uguaglianza.

1.1 La Carta dei Servizi dell'Istituto d'istruzione Secondaria L. Einaudi ha come fonte d'ispirazione gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e i principi fondamentali enunciati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi dell'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi" vengono offerti senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Tutti i componenti del personale sono impegnati pertanto, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere, con appropriati interventi d'assistenza (sostegno, recupero, rinforzo), le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni considerati a rischio a seguito di particolari situazioni individuali, familiari e sociali.

2. Imparzialità e regolarità. 2.1 Il servizio scolastico viene erogato dall'Istituto secondo criteri d'obiettività ed equità, avulsi da ogni forma di dogmatismo e di faziosità, tendenti al conseguimento da parte della totalità degli studenti, degli obiettivi di formazione umana e culturale previsto dal Piano dell'Offerta Formativa. 2.2 Attraverso tutte le sue componenti, con l'impegno delle istituzioni collegate, l'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi" garantisce la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative. In situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e dei diritti dei lavoratori in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, la scuola garantisce i servizi minimi essenziali.

3. Accoglienza e integrazione. 3.1 L'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi" s'impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti i componenti del personale docente e non, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (quali i casi di studenti trasferiti da altre scuole, provenienti da Paesi stranieri, portatori di handicap, svantaggiati per motivi di salute o di carattere socio-familiare, studenti lavoratori, ecc.). 3.2 Nel convincimento che la Scuola è, prima di tutto, istituita per gli studenti, tutti coloro che svolgono la loro attività nell'istituto ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi, fermo restando, da parte di questi ultimi, l'obbligo di ricambiare tale rispetto e d'adempiere ai propri doveri. Fra i diritti degli studenti è prioritario quello di convocare e gestire la propria Assemblea Generale. Analogo diritto hanno i

4

genitori per quanto concerne la loro Assemblea Generale.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza. 4.1 Tutti gli allievi che fanno domanda d'iscrizione vengono accolti dall'Istituto d'Istruzione Secondaria "L. Einaudi" di Serra San Bruno, nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali e delle attrezzature di cui dispone. Qualora dovesse delinearsi un sovraffollamento, tale da pregiudicare l'efficacia del servizio offerto, sarà data la precedenza all'iscrizione degli aspiranti residenti o domiciliati nel territorio e a coloro che comprovino d'essere figli di persone che lavorino nell'ambito territoriale della scuola.

4.2 Attraverso l'azione dei suoi Organi Collegiali e di tutti coloro che vi lavorano, l'Istituto "L. Einaudi" prende ogni misura utile a evitare la dispersione, i fallimenti scolastici, le difficoltà emergenti nella fase di passaggio ai livelli superiori dell'istruzione (corsi post-diploma e università) o d'inserimento nel mondo del lavoro. Il controllo della regolarità della frequenza non si limita a una meccanica registrazione delle assenze, dei ritardi e all'esame fiscale delle motivazioni addotte dagli allievi, ma si svolge attraverso interventi preventivi nei confronti della disaffezione per la scuola che abitualmente precede l'abbandono e la dispersione. In tale azione di prevenzione, l'Istituto si avvale della collaborazione degli Enti locali e della cooperazione dei genitori nel quadro di una gestione partecipata del servizio educativo.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza. 5.1 Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente Carta, l'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Serra San Bruno sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti, nonché attraverso iniziative di volontariato da parte dei docenti, non-docenti, genitori e studenti. Alcune attività vengono poste in essere per rafforzare l'immagine della scuola, anche attraverso la prassi del coinvolgimento dell'ambiente esterno e degli ex-allievi in iniziative di carattere promozionale e culturale ad un tempo. Tali attività comportano la realizzazione di momenti di socializzazione e di apertura verso l'esterno, quali: l'apertura della scuola al pubblico del bacino d'utenza, durante il periodo delle pre-iscrizioni (in tale circostanza verranno organizzate visite guidate alle classi e ai laboratori e avrà luogo la presentazione dei programmi di studio da parte degli insegnanti e degli allievi migliori, mentre nelle aule speciali potranno essere presentate alcune lezioni tipo); manifestazioni sportive e

valorizzazione del gruppo sportivo, non solo attraverso la partecipazione ai giochi della gioventù e a gare di competizioni con altre scuole, ma anche valorizzando le attività interne alla scuola, con gare tra classi parallele, aperte a tutti gli allievi dell'Istituto; iniziative culturali volte a coinvolgere gli allievi nelle dinamiche sociali più significative (gemellaggi con altri Istituti, iniziative nel campo dell'assistenza); attività d'educazione alla salute svolte in collaborazione con esperti o con i competenti organismi territoriali. Alle manifestazioni, di cui sopra, la scuola può invitare, su conforme parere del Consiglio d'Istituto, anche i Presidenti dei Consigli d'Istituto e i Presidi delle scuole viciniori, nonché una rappresentanza d'allievi aspiranti all'iscrizione nella scuola e di genitori di questi ultimi.

5.2 Sarà cura dell'Istituto stimolare il coinvolgimento alle iniziative interne e esterne alla scuola, che vengono giudicate idonee ad una promozione culturale e umana della collettività scolastica, degli Enti locali e delle associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio, curando altresì la partecipazione dei propri allievi, dei genitori, dei docenti e non docenti. Saranno favorite le iniziative di partecipazione a concerti, a conferenze di carattere culturale e divulgativo, a spettacoli teatrali e cinematografici di valore formativo o utili al perfezionamento delle lingue straniere. La scuola favorisce, altresì, la partecipazione degli alunni a competizioni nazionali e internazionali nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze (Olimpiadi di Matematica, di Scienze, di Italiano, di Filosofia, ecc.). Come previsto dal Regolamento d'Istituto, l'edificio, le attrezzature scolastiche e sportive della Scuola potranno essere messe a disposizione, al di fuori dell'orario di utilizzo del servizio scolastico, di Enti e associazioni operanti sul territorio secondo le condizioni che saranno di volta in volta concordate.

5.3 Al fine di promuovere e stimolare ogni forma di partecipazione, l'Istituto d'istruzione Secondaria L. Einaudi di Serra San Bruno garantisce la massima semplificazione delle procedure di segreteria, un'informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche. A tale scopo copie del presente documento sono disponibili in visione presso la segreteria: chiunque può richiederne duplicato previo contributo spese per la riproduzione cartacea oppure potrà consultarla liberamente sul sito della scuola www.iiseinaudi.edu.it Del documento fanno parte integrante il Regolamento Generale d'Istituto e le norme legislative di funzionamento dei seguenti Organi: Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti; Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti; Assemblea generale degli studenti; Assemblea generale dei genitori; Assemblea generale del personale A.T.A.; Consigli di classe.

5.4 Compatibilmente con le vigenti normative contrattuali, la scuola impronta le proprie attività, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, secondo criteri: d'efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, attività didattiche dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per rendere operanti i criteri di cui sopra, l'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi", garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con Istituzioni e Enti culturali,

nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dall'Amministrazione Centrale e Periferica della Pubblica Istruzione. In particolare, nel limite del possibile, eviterà d'organizzare momenti di aggiornamento in orari che costituiscano turbativa alle attività scolastiche e parascolastiche offerte agli studenti e si farà carico di provvedere alla sostituzione dei docenti impegnati in tali attività, prioritariamente con docenti operanti nelle medesime classi o, ove non sia possibile, almeno appartenenti alla medesima area disciplinare.

6. Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale. 6.1 I docenti dell'Istituto d'istruzione Secondaria L. Einaudi ispirano la libertà del loro insegnamento così come disposto dall'art. 1 del D.Lgs N° 297 del 16/4/94 che testualmente recita: "Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della Scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai Docenti è garantita la libertà d'insegnamento. L'esercizio di tale libertà è inteso a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali la piena formazione della personalità degli alunni. Tale azione di promozione è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi". Gli organi competenti formulano la programmazione che viene poi tradotta in azione educativa nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e delle esigenze di "formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità" (dal n. 6.1 dell'allegato al D.P.C.M. 7/6/1995). La libertà d'insegnamento si esercita attraverso il rispetto della personalità e del diritto a una equilibrata e non fatiscente formazione culturale dell'alunno, si realizza all'interno di progetti educativi e didattici elaborati dai docenti nel quadro più ampio dei progetti d'istituto e della programmazione impostata nelle linee generali dal Collegio Docenti, elaborata dai gruppi di lavoro per materia (dipartimenti) e messa definitivamente a punto dai Consigli di Classe. 6.2 L'aggiornamento e la formazione devono essere ritenuti, dal personale docente e non docente, come un diritto-dovere che deve essere realizzato attraverso interventi organici e regolari nell'ambito d'iniziativa generale prese dall'Amministrazione scolastica ovvero per autonoma iniziativa della scuola. Per le attività di aggiornamento si fa riferimento al Piano triennale di formazione e alle attività deliberate dalla Rete dell'ambito territoriale. La periodica revisione della presente Carta dei servizi scolastici costituisce di per sé una occasione di attività di studio e d'aggiornamento che l'istituto gestisce attraverso gruppi di lavoro finalizzati alla corretta realizzazione dell'offerta formativa e culturale della scuola e al miglioramento delle metodologie didattiche seguite, all'affinamento degli strumenti di verifica del profitto degli alunni e dell'efficienza dei singoli settori del servizio scolastico. Iniziative d'aggiornamento sono previste, con cadenza periodica, per il personale ATA, con particolare riferimento alle tematiche delle pubbliche relazioni, dell'uso degli strumenti del centro di duplicazione e

stampa e per il personale di segreteria in attinenza al continuo progredire delle tecnologie informatiche. Tutto il personale ATA viene annualmente aggiornato circa i problemi della sicurezza dell'edificio scolastico e dei comportamenti da seguire in caso d'emergenze.

7. Area didattica. 7.1 L'Istituto d'istruzione Secondaria L. Einaudi di Serra San Bruno, con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle Famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, curandone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto delle finalità peculiari della scuola. Particolare attenzione viene dedicata al sostegno e al recupero delle situazioni di svantaggio culturale, sociale o psicologico. Fine precipuo dell'intero intervento formativo della scuola è quello di fornire la massima valorizzazione delle attitudini e capacità individuali dei singoli allievi. 7.2 La scuola, attraverso un'attività coerente e coordinata degli Organi Collegiali, individua ed elabora, anche d'intesa con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, gli strumenti per garantire, per quanto di competenza, la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Una volta preso atto, mediante opportuni test d'ingresso della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, gli organi collegiali elaborano le strategie d'intervento a breve, a medio e a lungo termine, per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni nella scuola. In tale attività, l'Istituto opera in stretta collaborazione con gli Studenti e le loro Famiglie. Nello svolgimento dei programmi nell'identificazione, all'interno di una strutturazione modulare degli stessi, degli elementi indispensabili al proseguimento degli studi, si presterà altresì attenzione al raggiungimento dei prerequisiti necessari ad un proficuo inserimento nel segmento successivo del sistema educativo. Ciò in particolare nelle classi terminali e nel quadro di attività di preorientamento e di orientamento. 7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, vengono assunti come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza, avendo cura di non superare i tetti di spesa previsti per legge. 7.4 I docenti assegnano i compiti per casa con la finalità di favorire negli alunni il processo di acquisizione di un metodo di studio autonomo e individuale e operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni. Pertanto, nell'osservanza degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, l'organizzazione delle attività curriculari permette di norma agli studenti di fruire di un congruo spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad attività parascolastiche, all'apprendimento di lingue straniere diverse da

quelle studiate a scuola, alla pratica sportiva, al riposo e allo svago.

7.5 Nel rapporto con gli allievi, in particolare con quelli delle classi iniziali del biennio e del triennio, gli insegnanti colloquiano in modo pacato e inteso al convincimento, evitando il ricorso a forme d'intimidazione.

Parte I A. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), disegnato dalla Legge 107/2015, è il piano progettuale che il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

In esso viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto. La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999, novellato dalla L.107/2015.

Il Piano è un documento di pianificazione didattica, orientato dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, elaborato dal Collegio dei Docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di Istituto. Oltre ad essere un documento di pianificazione didattica a lungo termine, diventa anche essenziale strumento strategico-gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

B. Programmazione educativa e didattica. Programmazione educativa. Per esplicito dettato ministeriale, la programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni dei Consigli di Classe, progetta i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione (iniziale e finale), per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici. La Programmazione Educativa si articola secondo le direttive fissate dal Collegio docenti e dai singoli Consigli di Classe. Programmazione didattica. La programmazione didattica viene elaborata e approvata dai Consigli di Classe e per esplicito dettato ministeriale: "1. delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi; 2. utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei docenti; 3. è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere".

Informazione all'utenza sulla programmazione didattica. La Programmazione Didattica viene redatta da ciascun Consiglio di Classe annualmente ed è disponibile presso la segreteria dell'Istituto.

Contratto formativo Ai fini di rendere operante il contratto formativo previsto dalla normativa annessa al D.P.C.M. del 7/6/95 e allo scopo di responsabilizzare sempre più gli insegnanti e gli allievi, i docenti illustreranno alle classi, all'inizio dell'anno scolastico, le programmazioni Educative e

Didattiche. In tale occasione verranno chiariti agli studenti gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per conseguirli, le strategie e i tempi che saranno proposti per raggiungere gli obiettivi. I Docenti a loro volta esprimeranno la propria offerta formativa, fornendo le necessarie motivazioni dei propri interventi didattici ed esplicitando le strategie che intendono seguire, chiarendo la funzionalità degli strumenti di verifica prescelti ed enunciando i criteri di valutazione concordati con gli altri componenti del Consiglio di Classe, anche in riferimento ad eventuali interventi di recupero - rinforzo ovvero di approfondimento - espansione.

Parte II.

Servizi amministrativi. 8.1 L'Istituto d'istruzione Secondaria "L. Einaudi" ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi che intende sviluppare e rafforzare sulla base dei livelli standard indicati accanto a ciascuna voce: celerità delle procedure: consegna dei certificati entro tre giorni dalla presentazione della richiesta; trasparenza: pubblicazione all'albo della scuola delle procedure e degli atti amministrativi; informatizzazione dei servizi di Segreteria per le pratiche inerenti l'iscrizione e la richiesta dei certificati; tempi di attesa agli sportelli: apertura degli sportelli al pubblico in tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 9.00 e dalle ore 12:30 alle ore 13.00.

8.2 Ai fini di rendere un miglior servizio all'utenza, sono previste le seguenti deroghe agli standard fissati: in occasione di un particolare afflusso di pubblico, durante cioè il periodo delle iscrizioni e preiscrizioni oppure per la richiesta dei certificati, di norma concentrate a inizio e fine dell'anno scolastico, la Segreteria garantisce l'apertura di più sportelli, se necessario anche in orario pomeridiano. In detti periodi il termine di consegna dei certificati richiesti sarà elevato a cinque giorni, dando la precedenza a quelli di comprovata urgenza. 8.3 Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi; 8.4 Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali; 8.5 I documenti di valutazione degli alunni sono portati a conoscenza dei genitori direttamente dai docenti incaricati nei giorni successivi al termine delle operazioni generali di scrutinio del primo e del secondo trimestre in appositi incontri. Per la valutazione finale, gli studenti fanno riferimento ai tabelloni generali di voti e possono prendere visione dei documenti di valutazione individuali depositati presso la Segreteria. Le valutazioni quotidiane (verifiche scritte, orali, grafiche e pratiche) sono consultabili dalle famiglie mediante il registro elettronico. 8.6 L'ufficio di presidenza riceve il pubblico su appuntamento, da richiedere presso gli uffici di segreteria tramite mail o per telefono con congruo anticipo. 8.7 Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

informazioni di carattere amministrativo: la Segreteria amministrativa; informazioni riguardanti gli allievi: la Segreteria didattica; informazioni riguardanti l'orientamento, le attività extrascolastiche e l'educazione alla salute: collaboratore vicario e funzioni-strumentali.

8.8 La scuola assicura spazi adibiti all'informazione mediante il proprio sito web. 8.9 L'Istituto garantisce la presenza, presso l'ingresso e presso gli uffici, di operatori scolastici ben riconoscibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

PARTE III

Condizioni ambientali dell'Istituto. 9.1 L'intera comunità dell'Istituto considera come impegno di tutte le sue componenti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine le condizioni d'igiene, sicurezza dei locali e dei servizi vengono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario dell'Istituto d'Istruzione Secondaria si adopera per la costante igiene dei servizi e collabora alle misure di sicurezza. Al senso di responsabilità degli studenti e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i loro figli. Sarà sollecitata, nei modi più opportuni, la collaborazione delle istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (con particolare riferimento alle immediate adiacenze della scuola). Nella prospettiva di cui sopra la Presidenza della Scuola mantiene contatti con i comandi della Polizia Municipale e dei Vigili del Fuoco ed eventualmente con le locali stazioni dei Carabinieri e i Commissariati di zona della Polizia di Stato, anche in rapporto alla prevenzione della tossicodipendenza.

PARTE IV

10. Procedura dei reclami e valutazione del servizio. 10.1 La presentazione di reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio offerto. È pertanto istituito presso la Scuola un registro dei reclami sul quale i reclami medesimi vengono annotati, con indicazione della data di presentazione, del nome dell'estensore nonché delle circostanze oggetto della contestazione. In apposito spazio verranno annotati i provvedimenti presi dalla Scuola ovvero i motivi per i quali il reclamo è stato ritenuto infondato. In apposito fascicolo verranno conservati i testi originali dei reclami pervenuti per iscritto, mentre quelli oralmente espressi saranno immediatamente riportati sul Registro e firmati dal

proponente e dal ricevente, da ultimo quelli trasmessi per via telefonica verranno trascritti e siglati dal ricevente e, appena possibile, sottoscritti dal presentatore. Ai sensi del D.M. 15/6/95 parte IV paragrafo 10.1, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Capo d'Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario. 10.2 Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, potranno essere effettuate specifiche rilevazioni mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e anche agli studenti. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione della valutazione.

Parte V.

Attuazione. Le indicazioni contenute nella presente Carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Regolamento d'Istituto

Cap. I

Principi generali. Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto devono ispirarsi ai principi della Costituzione e dello Statuto dei diritti dei lavoratori, nei limiti delle disposizioni attuali, per i dipendenti dello Stato. Il Consiglio d'Istituto s'impegna a sollecitare la piena applicazione da parte degli organi di governo. È garantita la libertà di organizzazione, di riunione e di espressione delle varie componenti scolastiche sia congiuntamente sia separatamente nel rispetto della legge e del Regolamento. Sono vietate in ogni caso propaganda e riunioni che risultino anticostituzionali. È favorita l'apertura della scuola, quale comunità che interagisce con tutta la collettività, al contributo espresso dalle libere, legittime rappresentanze del mondo del lavoro e della cultura. L'Istituto è impegnato a promuovere, attraverso i suoi organismi, l'informazione degli studenti ai fini degli orientamenti scientifici o professionali, nonché sui problemi dell'organizzazione delle responsabilità del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della degradazione ambientale, con particolare riguardo agli indirizzi attuali dell'Istituto. A tutti gli studenti è garantito il diritto allo studio e, a tal fine, vengono tempestivamente promosse tutte le misure didattiche e amministrative necessarie. Il Consiglio d'Istituto si fa promotore delle attività che fanno conoscere la realtà di ieri e di oggi, assume come principio il rifiuto della violenza e dell'intolleranza da qualunque parte esse provengano, ritiene essenziale che i giovani si formino una coscienza civica e democratica. Il Consiglio d'Istituto e tutti i membri si impegnano ad adoperarsi per realizzare una gestione democratica della scuola.

CAP II

Norme organizzative generali

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso (di massima non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni). I membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto devono essere avvisati a mezzo di convocazione personale, anche per telefono. L'affissione all'albo dell'avviso è, comunque, adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

Art. 2 - Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni ministeriali.

Art. 3 - Durata in carica degli eletti

Gli eletti negli organi collegiali rimangono in carica come da normativa vigente.

Art. 4 - Convocazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico. Il piano annuale delle attività nonché il numero delle riunioni ordinarie del Consiglio di Classe vengono deliberati dal Collegio dei Docenti entro il mese di Settembre di ogni anno. In via straordinaria il Consiglio di Classe può essere convocato dalla Presidenza di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri escluso il Dirigente Scolastico. I Consigli di Classe deliberano: le strategie da mettere in atto e gli interventi di recupero; le norme di comportamento e gli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse; gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno; le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento; gli strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione; gli strumenti per la verifica formativa; le attività integrative previste; i piani educativi della classe individualizzati; le sanzioni disciplinari, diverse dall'ammonizione verbale e/o scritto, fino a un massimo di 15 giorni; l'ammissione degli studenti alla classe successiva; i crediti scolastici per gli alunni del triennio; l'attribuzione del voto di condotta.

Art. 5 - Convocazione del Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7 del D.Lgs. n. 297 del 14.04.1994.

Art. 6 - Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Dirigente Scolastico è disposta dallo stesso Capo d'Istituto.

Art. 7 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio d'Istituto

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza

relativa dei votanti sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti si ripete la votazione fino al raggiungimento della maggioranza richiesta. Il Consiglio d'Istituto, secondo le stesse modalità, elegge anche un Vice Presidente. In caso d'impedimento o di assenza del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, il consigliere più anziano. Sempre nella prima seduta, il Consiglio d'Istituto elegge a scrutinio segreto i membri della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 297 del 16.4.1994. A tal fine, tutti i membri del Consiglio d'Istituto hanno diritto d'indicare un membro di ciascuna componente del consiglio stesso.

Risultano eletti coloro che hanno ottenuto più voti.

Art. 8 - Consiglio d'Istituto: convocazione sedute e ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente, il quale è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso, oppure di un sesto dei Docenti o un sesto degli Studenti o anche un sesto dei genitori che fanno parte dei Consigli di Classe. Stabilita la data di una riunione del Consiglio d'Istituto, per anticipare o posticipare tale data, occorre la richiesta scritta e motivata di almeno la maggioranza dei consiglieri e della Giunta Esecutiva. I Consiglieri e ogni membro della comunità scolastica, possono chiedere che un argomento venga posto all'O. d. G. purché sia di competenza del Consiglio d'Istituto. La preparazione dell'O. d. G. è affidata di norma alla Giunta Esecutiva. Argomenti proposti che siano scartati per incompetenza dalla Giunta Esecutiva possono essere riproposti; in questo caso l'incompetenza deve essere deliberata dal Consiglio d'Istituto. È fatta salva la possibilità del Consiglio d'Istituto di fissare i punti dell'O.d.G. fin dalla seduta precedente. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta (più del 50% dei Consiglieri). I Consiglieri che risultano assenti senza giustificati motivi per tre volte consecutive decadono dall'incarico. Per assenze senza giustificati motivi si intendono

quelle per cui non sia giunta al Presidente del Consiglio d'istituto o, in caso d'impossibilità, alla Presidenza la relativa motivazione scritta o verbale in tempo utile per l'inizio della seduta. Può assistere alle sedute (senza diritto d'intervento) ogni membro della comunità scolastica (studenti, docenti, non docenti e genitori) nei limiti della capienza della sala riunioni.

Art. 9 - Consiglio d'Istituto e Commissioni.

A) Consiglio d'Istituto Ogni membro del Consiglio d'Istituto ha il diritto alla possibilità concreta di acquisire tutte le informazioni concernenti l'istituto e la comunità scolastica che egli ritenga necessarie per la sua attività di consigliere. A tal fine il Dirigente Scolastico, i docenti, i non docenti, gli studenti e i genitori sono tenuti a prestare la propria collaborazione. Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare svolgimento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica di esso e la realizzazione dei suoi compiti. In particolare, convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i provvedimenti necessari per il regolare svolgimento dei lavori; previa deliberazione del Consiglio prende contatti con i Presidenti dei Consigli degli altri Istituti e Circoli ai fini di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 297 del 16.4.1994. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta (più del 50% dei voti validamente espressi). Le votazioni sono palesi (per appello nominale o per alzata di mano); sono segrete solo in caso di decisioni riguardanti singole persone. Il Consiglio d'Istituto può inoltre indire sedute "aperte", senza poteri decisionali, con la partecipazione di membri della comunità scolastica e di persone estranee espressamente invitate. Ciò consentirà, tra l'altro, la consultazione dei vari organi collegiali previsti dal D.Lgs. n. 297 del 16.4.1994. Le delibere relative all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola sono inserite in un apposito allegato al Regolamento d'Istituto. B) Commissioni: Il Consiglio d'Istituto ha la facoltà d'istituire, con propria deliberazione, commissioni di lavoro con compiti di studio e/o controllo nei vari settori di sua competenza. Finalità, formazione, durata di tali commissioni saranno, di volta in volta, definite dal Consiglio d'Istituto. Per l'esame di questioni specifiche, possono far parte delle Commissioni di lavoro, oltre ai membri del Consiglio, anche altri membri della comunità scolastica ed esperti esterni, a giudizio della maggioranza dei membri della commissione: tali commissioni allargate saranno presiedute da un membro del Consiglio d'Istituto. Le commissioni, di comune accordo con il Dirigente Scolastico per le responsabilità di sua competenza, potranno convocare assemblee e promuovere dibattiti per verificare le proposte da presentare al Consiglio d'istituto. Le proposte che prevedono una delibera saranno formulate tramite una relazione (se approvata all'unanimità) o una relazione di

maggioranza e non più di due di minoranza presentate con tutte le firme degli estensori. I relatori, anche se non membri del Consiglio, avranno diritto di partecipare alle sedute del Consiglio d'istituto che abbiano all'O. d. G. le relazioni stesse, con diritto di parola. Ciascuna componente del Consiglio d'istituto ha diritto di essere rappresentata nelle commissioni con almeno un membro. Ogni consigliere eletto ha diritto di far parte di almeno una commissione. I consiglieri che si trovino nei confronti dell'istituto in uno dei seguenti rapporti, devono darne tempestiva notizia, mediante comunicazione scritta, al Consiglio d'Istituto: fornitore di materie prime, finite, macchinari e attrezzature; fornitore di materiale di uso corrente; fornitore di servizi; rappresentante di prodotti che interessano l'istituto; clienti a qualsiasi titolo dell'Istituto "L. Einaudi".

Art. 10 - La Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva si riunisce su convocazione del proprio Presidente, per iniziativa dello stesso o su richiesta scritta di tre dei suoi componenti con l'indicazione dell'O. d. G. Ciascuna componente della giunta Esecutiva può chiedere che siano inclusi nell'O. d. G. argomenti nei limiti delle delibere adottate dal Consiglio d'Istituto o riguardante atti da preparare per il Consiglio d'Istituto, o comunque rientranti nelle competenze della Giunta Esecutiva. La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori, esecutivi e non deliberanti rispetto all'attività del Consiglio d'istituto; essa agisce nell'ambito delle decisioni del Consiglio d'Istituto salvo le competenze di legge. La Giunta Esecutiva esplica le sue funzioni provvedendo collegialmente all'esecuzione o indicandone le modalità al Dirigente Scolastico. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti e sono aperte ai membri del Consiglio d'Istituto. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti con voto palese. Gli atti relativi all'attività della Giunta Esecutiva, verbalizzati dal suo segretario, sono a disposizione di tutti i membri del Consiglio d'Istituto.

Art. 11 - Sostituzione in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, del Segretario del Consiglio d'Istituto o della Giunta Esecutiva.

In caso d'assenza o d'impedimento del Dirigente Scolastico, questi è sostituito negli organi collegiali ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 396 del D. Lgs. n. 297 del 16.4.94, dal docente designato. In caso di assenza del segretario del Consiglio d'Istituto, questi sarà sostituito da un altro componente del Consiglio stesso designato dal Presidente. In caso di assenza o d'impedimento del segretario della Giunta Esecutiva (D.S.G.A.), questi viene sostituito dall'Assistente Amministrativo tenuto a subentrargli.

Art. 12 - Pubblicità degli atti.

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto è disciplinata dagli artt. 42 e 43 del D.Lgs. n. 297 del 17

16.4.94. Saranno osservate, inoltre, le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Successivamente all'approvazione il verbale è messo a disposizione di chi voglia consultarlo. Le delibere approvate devono essere immediatamente sottoscritte dal Segretario e dal Presidente. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta degli interessati.

CAP. III Dotazione di materiali didattici e loro uso

Art. 13 - Biblioteca allievi e professori.

La biblioteca d'Istituto è aperta secondo un orario che verrà comunicato mediante circolare ogni inizio di anno scolastico. Il suo utilizzo è disciplinato da uno specifico regolamento.

Art.- 14 – Laboratori.

L'uso dei laboratori è regolamentato secondo la seguente scala di priorità: 1) docenti e classi impegnati nelle ore curricolari; 2) docenti e classi impegnati nelle ore extracurricolari. Per l'utilizzo dei laboratori è redatto annualmente un orario a cui i singoli docenti devono attenersi. La frequenza dei laboratori è strettamente limitata, durante le ore di lezione e le attività didattiche extra-curricolari, agli alunni impegnati in tali attività e ai docenti dell'ora. Il personale non direttamente impegnato in attività di laboratorio dovrà presentare richiesta motivata al Dirigente Scolastico per l'eventuale autorizzazione.

Art. 15 - Materiale di sussidio didattico.

Le norme relative all'uso di detto materiale, come pure delle apparecchiature di proiezione, riproduzione e registrazione sono approvate dal Consiglio d'Istituto. In ogni caso, si dovrà prestare al materiale la massima cura, impegnandosi espressamente, all'atto della consegna, a rifondere i danni causati e non dovuti a normale usura/obsolescenza.

Art. 16 - Impianti e materiali sportivi.

Gli impianti e i materiali sportivi (cortili, loro attrezzature, equipaggiamenti, ecc.) sono adibiti ad uso degli studenti dell'Istituto. Su richiesta del personale della scuola, detti materiali possono essere usati dagli stessi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Essi sono affidati, per l'impiego didattico e sportivo, agli insegnanti di Scienze motorie e sportive in servizio nell'Istituto.

Art. 17 - Conservazione del materiale in dotazione dell'istituto e risarcimento danni.

È dovere di tutti collaborare a mantenere il decoro e la pulizia delle aule e di ogni altro ambiente dell'Istituto. Ogni danno arrecato al materiale didattico, all'arredamento e alle suppellettili deve essere risarcito dai responsabili, se individuati, o dall'intera classe se il danno si verifica in essa oppure

dalle classi del piano se il danno è arrecato nel suo ambito. Le deliberazioni relative al comma precedente, nei casi di particolare entità sono prese dal Consiglio d'Istituto e la loro attuazione è delegata immediatamente al Dirigente Scolastico, il quale per legge ha anche la facoltà di adire le vie legali per ottenere il risarcimento dei danni, ove ciò appaia opportuno.

CAP. IV Norme organizzative e disciplinari.

Art. 18 – Orario lezioni, entrata alunni, ritardi e uscite anticipate.

Per l'anno scolastico 2023/2024, l'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 7.50. L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, con predisposizione del "pagellino" intermedio tra I e II quadrimestre. Il I quadrimestre ha termine il 31 gennaio 2024. Il periodo intermedio tra i due quadrimestri, valutato con il "pagellino", va dall'1 febbraio 2024 al 31 marzo 2024.

L'organizzazione del tempo scuola è strutturata secondo lo schema di seguito riportato:

1. Per le classi del biennio del liceo scientifico e per il biennio del liceo linguistico 3 giorni da 5 ore e 2 giorni da 6 ore.
2. Per le classi del triennio del liceo scientifico e per il triennio del liceo linguistico 5 giorni da 6 ore.
3. Per la classe 1[^]G (CAT) un giorno da 7 ore, 3 giorni da 6 ore, un giorno da 8 ore.
4. Per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] G (CAT) 4 giorni da 6 ore e un giorno da 8 ore.
5. Per le classi IPSEOA, AFM, SIA 4 giorni da 6 ore e un giorno da 8 ore.

e. Che l'unica giornata con 8 ore di lezione venga collocata il venerdì e che in tale giornata e nella giornata di lunedì per la classe 1[^]G dell'indirizzo CAT le classi dell'indirizzo Tecnico e dell'indirizzo Professionale svolgano due periodi di intervallo, il primo a conclusione della terza ora di lezione e il secondo, di durata doppia, all'inizio della settima ora.

La presenza del/della docente dell'ora è obbligatoria. Durante l'intervallo si raccomanda il ricambio completo dell'aria e non è consentito recarsi ai distributori automatici.

I collaboratori scolastici dovranno, altresì, provvedere al ricambio completo dell'aria ogni giorno al termine delle attività didattiche.

f. Che le lezioni abbiano inizio alle ore 7.50 e che la durata dell'ora di lezione sia di sessanta minuti.

Gli studenti e le studentesse ritardatari saranno ammessi/e nella propria classe, indipendentemente dall'indirizzo e dalla classe frequentati, esclusivamente al termine della prima ora di lezione.

Successivamente a tale orario non saranno autorizzati ingressi in ritardo, fatta eccezione per gli

studenti e per le studentesse con disabilità e per coloro che siano in grado di giustificare il ritardo mediante specifica attestazione che ne comprovi lo specifico motivo (certificato medico, attestazione di ufficio pubblico o privato, ecc.). Gli studenti ritardatari attenderanno l'ora di ingresso a scuola esclusivamente all'esterno dell'edificio (si fa eccezione per gli alunni con disabilità), indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, e potranno accedervi, per recarsi immediatamente in classe, solo quando saranno autorizzati dal collaboratore scolastico incaricato. L'uscita anticipata dovrà avvenire con la presenza di un genitore o di un/una suo/sua delegato/a munito/a di delega scritta e di copia del documento d'identità del delegato e del delegante oppure con richiesta preventivamente inoltrata per email e corredata dalla copia del documento di riconoscimento del genitore richiedente. Nella stessa giornata non è possibile fare l'ingresso in ritardo e chiedere l'uscita anticipata. Il controllo della giustificazione del ritardo e la concessione della relativa autorizzazione, da trascrivere sul giornale di classe, è demandato al/alla docente in servizio nell'ora in cui si verifica l'accesso in aula della studentessa o dello studente ritardatari. L'autorizzazione all'uscita viene concessa dal/dalla docente responsabile dell'indirizzo o, in caso di sua assenza, dalla I o dalla II collaboratrice del Dirigente Scolastico.

Art. 19 - Giustificazione delle assenze.

Il ritardo e l'entrata in ora successiva alla prima, quali risultano dal precedente articolo, nonché l'assenza dalle lezioni devono essere giustificati. Tutte le assenze vanno giustificate sull'apposito libretto dall'insegnante della prima ora di lezione il primo giorno dopo l'assenza. L'allievo sprovvisto di giustificazione sarà ammesso in classe dall'insegnante dell'ora che ne prenderà nota sul registro di classe. Per gli allievi minorenni, la giustificazione deve essere firmata dal genitore o dalla persona che ne fa le veci e presentata a scuola il giorno successivo all'assenza. La firma di chi giustifica l'alunno minorenne, se già non depositata negli anni scolastici precedenti, deve essere comunicata alla scuola tramite mail inviando copia del documento di riconoscimento del genitore/dei genitori nella casella di posta elettronica istituzionale dell'Istituto. Faranno fede esclusivamente le firme rilevabili da tali documenti e quelle già depositate nei precedenti anni scolastici. Qualora entrambi i genitori desiderino firmare separatamente le giustificazioni, devono depositare ambedue le proprie firme. Non sono valide giustificazioni recanti firme non depositate. Gli allievi maggiorenni possono firmare le proprie giustificazioni per assenza o ingresso in ritardo. I docenti coordinatori delle classi si faranno carico di avvisare, tramite la segreteria dell'Istituto, le famiglie degli alunni maggiorenni qualora le assenze o gli ingressi in ritardo siano ripetuti. Per le assenze superiori a cinque giorni si fa riferimento alla

normativa vigente all'atto della giustificazione in materia di certificazioni mediche. È autorizzata l'istituzione, tramite Registro elettronico, della funzionalità "Libretto web". Le famiglie degli allievi maggiorenni, purché conviventi e a carico, possono chiedere alla segreteria informazioni sulla frequenza alle lezioni degli alunni stessi.

Art. 20 - Norme di comportamento nell'Istituto.

- 1) È rigorosamente proibito agli allievi allontanarsi dall'aula, dal laboratorio o dalla palestradurante le ore di lezione, se non dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, del suo delegato o dell'insegnante e in ogni caso per giustificati motivi
- 2) Gli alunni possono entrare in altre aule o laboratori soltanto se autorizzati dalla Presidenza.
- 3) Nell'Istituto si applica la legge n. 584 dell'11/11/75 che vieta il fumo nei locali pubblici.
- 4) Non è ammessa all'interno dell'istituto, e negli spazi previsti che ne dipendono, l'esposizione di manifesti di qualsiasi natura. Sono tassativamente vietate scritte sui muri e sui mobili.
- 5) Gli eventuali danni derivanti dalle infrazioni alle norme suddette saranno addebitati ai responsabili.
- 6) All'interno dell'istituto è vietata la distribuzione di volantini o fascicoli aventi carattere di propaganda partitica o ideologica. Atti che rechino o possano causare danni a persone o cose, come pure atti o parole che siano volti a intimidire o ingiuriare qualsiasi persona, sono perseguibili a termini di legge.
- 7) Sono autorizzate lezioni all'aperto per gli insegnanti che lo abbiano previsto nella Programmazione didattico-educativa. Nei casi di mancata programmazione preventiva la loro effettuazione dovrà essere autorizzata dalla Presidenza.
- 8) È tassativamente vietato nelle aule e nei laboratori l'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche, con esclusione delle apparecchiature eventualmente utilizzate, sotto la guida dei docenti, per attività didattiche.

Art. 21 - Doveri del Personale.

- 1) Tutto il personale della scuola deve svolgere esclusivamente e interamente il servizio per il quale è stato assunto.
- 2) È fatto obbligo a tutto il personale docente e non docente di assolvere responsabilmente, fra le altre funzioni che gli spettano, quelle che risultano dal presente capitolo IV e in particolare dai successivi articoli 22, 23 e 24.

- 3) Gli insegnanti membri di specifiche commissioni o responsabili di specifiche attività o di laboratori sono tenuti al rispetto delle norme e dei doveri che il loro incarico comporta.
- 4) I collaboratori scolastici devono attenersi alle istruzioni relative alla sorveglianza degli alunni impartite ogni anno con disposizione scritta del Dirigente Scolastico.
- 5) Nei laboratori, ai sensi delle norme UE, i dispositivi elettrici in esecuzione di sicurezza devono essere manovrati esclusivamente dagli insegnanti e dagli assistenti tecnici. È fatto obbligo agli insegnanti, agli assistenti tecnici e agli studenti l'osservanza delle norme generali dell'antinfortunistica.
- 6) Per i laboratori dell'indirizzo IPSEOA valgono le specifiche istruzioni fornite annualmente al personale e il rispetto delle norme in materia di sicurezza generale e di sicurezza alimentare. I docenti e gli assistenti tecnici sono direttamente responsabili, per le parti di rispettiva competenza come da CCNL, dei controlli sulla rispondenza delle derrate alimentari e dei pasti preparati alle normative in materia di igiene e sicurezza degli alimenti e sono tenuti a informare tempestivamente in forma scritta il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il collaboratore vicario di ogni situazione di non conformità rilevata. Gli assistenti tecnici sono, altresì, direttamente responsabili della manutenzione dei laboratori e delle apparecchiature (forni, piani cottura, frigoriferi, congelatori, abbattitori di temperatura, apparecchiature del laboratorio di Sala-bar e di ogni altra apparecchiatura qui non riportata che sia utilizzata durante le esercitazioni di laboratorio e/o che sia funzionale a tali esercitazioni).

Art. 22 - Controllo presenza alunni.

Si richiama il generale obbligo dell'insegnante di controllare la presenza degli alunni, registrare le assenze e le giustificazioni sul registro di classe.

Art. 23 - Vigilanza degli alunni e relative incombenze. Comportamenti del personale in materia di sicurezza

La vigilanza nelle aule è esercitata dagli insegnanti, come da CCNL vigente. Negli altri ambienti scolastici è a carico dei collaboratori scolastici, i quali dovranno attenersi alle Istruzioni impartite annualmente dal Dirigente Scolastico con propria nota scritta. Durante l'entrata nell'Istituto e nelle aule, durante l'uscita al termine delle lezioni, nell'intervallo, negli eventuali spostamenti di classe da un locale all'altro, negli intervalli tra le lezioni e nel cambiamento d'insegnante tra un'ora di lezione e l'altra, come pure nei corridoi mentre si svolgono le lezioni, deve essere esercitata sugli alunni la responsabile vigilanza del personale docente e non docente.

In particolare sono tenuti alla sorveglianza:

1. i collaboratori scolastici in servizio all'entrata o nei vari piani o locali;
2. i docenti le cui ore di lezione a un medesimo piano precedono o seguono un intervallo;

3.i docenti la cui attività si svolge interamente o in parte in luoghi diversi dalle aule (laboratori, sale di proiezione, palestra, manifestazioni culturali, ecc.), nella misura in cui possono accompagnare e sorvegliare le classi durante gli spostamenti. Alla vigilanza sono tenuti anche gli assistenti tecnici. Inoltre i docenti, allo scopo di garantire un'efficace sorveglianza, sono tenuti alla puntualità nell'entrata e nell'uscita dalle aule, in modo da evitare i periodi in cui le aule possono restare incustodite e rispettando gli obblighi previsti dal CCNL vigente.

Art. 24 - Funzioni disciplinari degli Organi Collegiali, del Dirigente Scolastico, dei docenti e dei collaboratori scolastici.

Circa i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni si richiama quanto previsto dal Regolamento di disciplina degli studenti per come modificato nell'A.S. 2023/2024. I docenti informano tempestivamente la Presidenza in merito ai fatti non conformi al Regolamento 'Istituto, al Regolamento di disciplina, dei quali siano autori gli studenti. I collaboratori scolastici provvedono sempre ad informare un insegnante o la Presidenza di eventuali turbamenti, infrazioni o danni che si verificano in loro presenza o di cui siano venuti a conoscenza. Particolare sorveglianza, è demandata ai collaboratori scolastici qualora un insegnante debba momentaneamente lasciare una classe priva di vigilanza, nel cambio dell'ora o durante un ritardo dell'insegnante stesso, nel quale ultimo caso è loro dovere avvertire la Presidenza o la Segreteria.

Art. 25 Viaggi, visite guidate, stage e visite aziendali.

Le norme relative agli adempimenti inerenti i viaggi, le visite guidate, gli stage e le visite aziendali relativamente all'A.S. 2023/2024 si rifanno alla normativa vigente.

Art. 26 - Danneggiamenti e furti di oggetti personali.

L'Istituto non risponde di eventuali danni o furti che colpiscano oggetti di proprietà degli alunni, del personale in servizio e di privati in genere. Tuttavia, contro i responsabili accertati di eventuali reati si procederà anche in sede disciplinare, ove ciò sia possibile.

Art. 27 - Uso dei locali scolastici per attività didattiche complementari o extra-didattiche al di fuori dell'orario delle lezioni

I locali possono essere utilizzati per tutte le attività programmate e connesse al PTOF e ai diversi progetti (PNRR, PON, PCTO, ecc.), fatte salve specifiche autorizzazioni che devono essere richieste in maniera dettagliata per iscritto e con congruo anticipo per la relativa delibera degli OO. CC. Competenti.

Art. 28 - Assemblea degli studenti.

Per l'A.S. 2023/2024 tali assemblee si svolgono per come previsto dalla normativa vigente. Le loro modalità di effettuazione potranno essere modificate, senza variazione del presente Regolamento,

con provvedimento del Dirigente Scolastico del/della suo/sua sostituto/a.

Art 29 - Bacheche per uso delle componenti scolastiche.

- 1) L'affissione di manifesti, comunicazioni, inviti è sottoposta alla preventiva visione da parte della Presidenza. Il materiale non visionato per nulla-osta non può essere affisso all'interno della scuola. Del materiale stesso e dei suoi contenuti rispondono a ogni effetto tutti e soltanto gli autori.
- 2) I manifesti dovranno portare in calce oltre la firma anche la data; l'affissione ed esposizione non dovrà superare i 7 giorni.
- 3) Le OO. SS. del personale docente e non docente, per comunicazioni, manifesti, ecc, riguardanti la loro attività, dispongono di apposita bacheca. L'affissione dei comunicati delle OO. SS. non è soggetta ad autorizzazione preventiva e ricade sotto la responsabilità delle organizzazioni medesime.
- 4) È vietata l'affissione di comunicati commerciali.
- 5) Per l'A.S. 2023/2024 la modalità ordinaria dell'affissione di materiali è la bacheca elettronica sul sito della scuola.

Art. 30 - Patto di corresponsabilità.

Il Consiglio d'Istituto elabora e approva il Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica, studenti e famiglia. Detto patto sarà sottoscritto dai genitori e dagli studenti contestualmente all'iscrizione alla Scuola. Il Consiglio d'Istituto individuerà forme d'informazione e pubblicità atte a promuovere la conoscenza del contenuto di tale patto da parte dei destinatari onde favorire un'adesione consapevole che possa determinare una fattiva condivisione con la Scuola dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Art.31 - Contratti di prestazione d'opera con esperti esterni.

- 1) Il Dirigente Scolastico, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti incarichi ad esperti esterni, per la selezione dei quali si procederà sulla base della normativa vigente.
- 2) Nell'avviso/bando di selezione dovranno essere indicati modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché la tipologia di contratto che si intende stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato: l'oggetto della prestazione, la durata del contratto stesso: termini d'inizio e conclusione della prestazione. Il corrispettivo per la prestazione. Si prescinde dal bando di selezione per le sole singole prestazioni di esperti che prevedano un impiego dell'esperto *una tantum*. In tale ultimo caso, l'individuazione dell'esperto dovrà essere accompagnata da curriculum vitae comprovante la sua qualificazione e la

sua esperienza nel settore.

3) I candidati, ai sensi dell'art.7 comma 6 del D.Lgs. n.165 del 2001 e del D. L. n. 112/2008 e successiva conversione in legge, devono essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria. Ai sensi della normativa vigente l'utilizzo dell'espressione esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria deve far ritenere quale requisito minimo necessario il possesso della laurea magistrale o del titolo equivalente.

4) Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali o, comunque, in qualifiche/settori per i quali si prescinde dalla laurea magistrale o è richiesta la sola laurea triennale, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

5) Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine stabilito dal Dirigente Scolastico con apposito bando e dietro procedura di selezione a evidenza pubblica, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti con cui stipulare il contratto.

6) Per la valutazione dei candidati il Dirigente Scolastico o la Commissione preposta terrà conto dei seguenti criteri di massima: titoli di studio e culturali (laurea, dottorato di ricerca, assegno di ricerca, master, corsi di perfezionamento, specializzazioni, incarichi di insegnamento universitario); correlazione tra attività professionale e/o profilo scientifico/culturale del candidato e gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è richiesto l'intervento; eventuali precedenti esperienze didattiche ed esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico; eventuali pubblicazioni dotate di codice ISBN/ISNN.

Art. 32 - Modifiche al Regolamento

Le modifiche al Regolamento possono essere proposte da almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto.

Art. 33 – Costituiscono parte integrante del presente Regolamento: il Regolamento del corso di istruzione degli adulti, il Regolamento per lo svolgimento delle attività collegiali a distanza, il Regolamento di disciplina degli alunni, il Regolamento di utilizzo dei locali scolastici, il Regolamento per i laboratori e le aule didattiche, il Regolamento viaggi.

Art.34 - Norma finale Il presente Regolamento è da considerarsi come "normativa quadro" nel cui ambito il Consiglio d'Istituto può, di volta in volta, emettere specifiche disposizioni concernenti singole questioni, anche senza procedere a variazione del Regolamento medesimo. Per tutto quanto non previsto si rimanda alla normativa di riferimento.

Regolamento d'Istituto
CORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IdA)
AFM – CAT – IPSEOA

ISCRIZIONI

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto a lavoratrici, lavoratori, disoccupati con diploma di licenza media. Tale percorso è allineato alle direttive emanate dall'Unione Europea in materia di educazione degli adulti, per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

PERIODI DIDATTICI

A seguito della riforma dei corsi serali il percorso di Istruzione degli Adulti (I.D.A.) prevede tre periodi didattici:

Primo periodo didattico: 1° e 2° anno (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici e professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici e professionali);

Secondo periodo didattico: 3° e 4° anno (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici e professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici e professionali);

Terzo periodo didattico: 5° anno (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici e professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica e professionale (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici e professionali).

IL PERCORSO SCOLASTICO E I CREDITI DEL PERCORSO SERALE

Le direttive di politica scolastica puntano a riorganizzare e potenziare il settore dell'Educazione degli adulti attribuendo un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative: ciò attraverso il riconoscimento di crediti formativi finalizzati all'abbreviazione del percorso di studi o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza delle lezioni. In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti ad un corso serale possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni, relative a materie previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dal competente consiglio di classe.

Il bagaglio di esperienze acquisite negli anni precedenti a quello frequentato può derivare da formazione formale, informale, non formale. Tutto questo si tramuta in crediti:

CREDITO FORMATIVO: Possibilità di riconoscere allo Studente parte del curriculum scolastico e/o lavorativo e/o culturale pregresso, coerente con il percorso di studio, con possibilità di non frequentare una o più discipline fino ad un massimo del 50% del monte-ore totale.

CREDITO FORMALE: Credito acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana.

CREDITO NON FORMALE: Credito risultato di un apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori del sistema di istruzione e formazione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi.

CREDITO INFORMALE: Credito risultato di un apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nei contesti lavorativi, familiari e culturali in genere.

CREDITI RICONOSCIBILI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

CREDITI FORMALI Crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l' equipollenza

dei titoli. Le materie già frequentate con voto finale positivo, in corsi scolastici precedenti, consentono di richiedere i “crediti formali” per ottenere l’esonero dalla frequenza e ridurre l’orario fino al 50% del monte-ore totale. Chi, inoltre, ha già conseguito un diploma quinquennale (Maturità liceale, Geometra, Ragioneria ecc.) ma desidera conseguire un secondo diploma può richiedere il “credito formale” nelle materie già frequentate (di solito: Italiano, Storia, Matematica, Inglese); l’orario di frequenza viene ridotto, in pratica, alle sole materie tecniche d’indirizzo (ma l’Esame di Stato si svolgerà, in ogni caso, su tutte le discipline previste dall’ordinanza annuale ministeriale).

CREDITI NON FORMALI Crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l’equipollenza dei titoli, ecc.

CREDITI INFORMALI Crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all’estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.).

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe. Il credito dà diritto all’esonero dalla frequenza totale o parziale delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio (che nel caso di credito, sarà quello già certificato). La valutazione, se non già esplicitamente espressa nella documentazione, è effettuata in prima istanza dal docente curricolare del competente consiglio di classe, attraverso un colloquio nel corso del quale il docente terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l’opportunità di integrarla attraverso una verifica orale riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

Per i crediti formali viene riconosciuta la valutazione avuta nella disciplina frequentata se lo Studente presenta la pagella, se presenta il solo Diploma il voto è 6. Se i crediti scolastici derivano da titoli scolastici superiori (Università ecc.) l’insegnante della disciplina interessata proporrà motivato voto da attribuire, il Consiglio provvederà poi a deliberare il voto definitivo. Per i crediti non formali ed informali il Consiglio di classe delibera il riconoscimento e l’eventuale voto definitivo a esito positivo del riconoscimento medesimo.

Non è possibile l'esonero dalla frequenza di materie per il quinto anno (o quarto anno, in caso di richiesta di anticipare l'esame di Stato per merito).

Non è possibile l'esonero dalla frequenza in tutte le materie previste dal curriculum di studi.

L'esonero dalla frequenza è stabilito dal Consiglio di classe competente sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite.

ELEMENTI CHE DANNO DIRITTO A CREDITI

A seguire un elenco non esaustivo di esempi che danno luogo al riconoscimento dei crediti

CREDITI FORMALI

- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CPIA o nei corsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti incardinati nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, o presso Centri di Formazione Professionale;
- Certificato di promozione di anni scolastici (accompagnato eventualmente da pagella scolastica) rilasciata da un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado statale o legalmente riconosciuta che documenti il conseguimento della piena sufficienza in una o più discipline nello scrutinio finale con esito di promozione;
- In funzione del piano di studio tale certificazione potrebbe dare luogo al riconoscimento di crediti formali in una o più discipline;
- Certificazioni di percorsi annuali attivati in seguito ad accordi di rete tra il CPIA di Macerata Ascoli e Fermo, per l'ampliamento dell'offerta formativa con la finalità del conseguimento del diploma, in partenariato con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore o traduzione asseverata, vedere Par.5)
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Certificazioni ECDL, Microsoft, Cisco
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI
- Certificazioni di lingua rilasciati dal CPIA o da Enti preposti .
- Qualifica professionale affine o non affine

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto
- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto

CREDITI INFORMALI E NON FORMALI

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata
- Attività lavorativa coerente, non documentata (auto dichiarata)
- Interessi personali coerenti
- Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)
- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione
- Titoli di studio (diplomi e lauree) conseguiti all'estero da studenti stranieri (vedi punto 5)

Si puntualizza che i crediti Informali e non Formali sono frutto di esperienze maturate nell'arco di un periodo di durata congrua;

MODALITA' PROCEDURALI

La procedura attivata dalla Commissione, su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi (punto 5.2 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266):

- I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta alla Commissione la documentazione utile al riconoscimento dei crediti. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);

- attestazioni intermedie e finali e ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;

- certificazioni rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi;

- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di

- attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo del candidato;
- ogni altra documentazione prodotta e certificazione richiesta suindicata ai fini del riconoscimento dei crediti;
 - II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti senza bisogno di effettuare alcuna prova di verifica; se la documentazione è incompleta, individua le discipline nelle quali il candidato dovrà sostenere le prove di verifica, valuta le eventuali prove o gli eventuali test effettuati;
 - III fase: ATTESTAZIONE. Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. La Commissione, in questa fase, certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione, effettuato il riconoscimento dei crediti, presenta la proposta del Patto Formativo alla Commissione costituita nell'Accordo di Rete.

Quindi, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: Accoglienza e orientamento - Indicazioni didattiche e metodologiche

Il raggiungimento degli obiettivi che dovrebbero caratterizzare tale percorso formativo non può dipendere solo dalla modifica dei piani orario e dal rinnovamento delle singole discipline, ma dovrebbe derivare soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

Accoglienza e orientamento (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il suo patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si

tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo. Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali. Il rapporto docente-allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' fondamentale che verifica e valutazione perdano, nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite;
- valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale;

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo, contribuendo, così, a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere. La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento

che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe. Vale la pena di ricordare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità di apprendimento e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, che come è noto non deve essere utilizzata per la classificazione del profitto degli alunni ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare il recupero, avverrà al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di sue parti significative. L'attività di valutazione deve, inoltre, verificare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo Individuale. La valutazione sommativa, effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che la valutazione di prove scritte e orali non strutturate (alle quali non si dovrà tuttavia rinunciare perché consentono di misurare obiettivi di livello elevato). Oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, interrogazioni), devono essere adottate tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione che saranno considerati tali a pieno titolo, quali: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica a distanza. La valutazione, pertanto, deve essere fondata su una considerazione complessiva e generale degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e, quindi, anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese. La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, terrà conto dei risultati delle prove sommativ e di ogni altro elemento utile che concorre alla valutazione. Ogni quadrimestre si conclude con la valutazione delle discipline, mentre il secondo permette di decretare anche il conseguimento dei crediti per le discipline, ed eventualmente, il passaggio da un periodo ad un altro. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del Patto Formativo Individuale, collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso, raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale. La valutazione finale, quindi, verifica l'esito del percorso di

studio personalizzato verificando la frequenza che dovrà essere raggiunta almeno nella misura del 75% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 1 - Doveri dello studente

1. Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola osservando scrupolosamente l'orario scolastico;
2. Lo studente è tenuto a studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
3. Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e a tutte le altre attività previste dalla scuola, e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola e dei quali fornisce adeguata documentazione.
4. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e con gli eventuali strumenti specifici richiesti dai docenti il cui uso è esclusivamente finalizzato all'espletamento dell'attività didattica.
5. Lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, porta rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e indossa gli indumenti specifici previsti per lo svolgimento delle attività in laboratorio (inclusi i DPI necessari).
6. Lo studente è un buon ambasciatore della sua scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei. Egli fa conoscere la scuola ai propri genitori, porta a conoscenza della famiglia le comunicazioni e/o le iniziative della scuola nonché li invita a partecipare attivamente anche attraverso la costante presenza agli organi collegiali.
7. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e parole offensive che possano ledere la dignità altrui. Sa adattare il proprio linguaggio all'interlocutore.
8. Lo studente è leale, in caso di discordie, si appella ad un arbitro neutrale e autorevole, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
9. Lo studente conosce e rispetta scrupolosamente l'organizzazione scolastica e le relative regole, prende visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, dei vari regolamenti in vigore nell'Istituto e di quanto altro deliberato dagli organi competenti.
10. Lo studente partecipa attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti, l'ufficio di Presidenza e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
11. Lo studente conosce e osserva scrupolosamente le disposizioni organizzative, di sicurezza, d'igiene e di prevenzione e li applica in modo opportuno al bisogno.
12. Lo studente non fuma all'interno dei locali della scuola e nelle zone di relativa pertinenza ed è tenuto a segnalare tempestivamente, nell'ottica della collaborazione responsabile, eventuali infrazioni compiute da altri.
13. Lo studente non fa uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti nei locali della scuola e nelle zone di relativa pertinenza e in qualunque altra attività svolta in ambito scolastico ed è tenuto a segnalare tempestivamente, nell'ottica della collaborazione responsabile, eventuali infrazioni compiute da altri e nella consapevolezza che questi ultimi costituiscono reati perseguibili penalmente.
14. Lo studente non fa uso del cellulare e/o di altre apparecchiature digitali durante le ore di lezione e nei momenti di verifica. Egli è tenuto a mantenere gli apparecchi rigorosamente spenti, salvo che il loro uso sia autorizzato esplicitamente dal docente e per scopi prettamente didattici e/o formativi. È tuttavia consentito allo studente l'utilizzo di tali dispositivi in classe per sole "finalità inclusive" (strumenti compensativi, contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute particolari,

come dispositivi per segnalazioni mediche da remoto “salva-vita”) che dovranno essere debitamente documentate.

15. Lo studente è tenuto a segnalare agli insegnanti, al team preposto e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone; egli deve accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
16. Lo studente, durante le uscite didattiche, viaggi d’istruzione, stage aziendali, attività di PCTO, ... si attiene scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall’Istituto nel Regolamento, come pure a quelle eventualmente stabilite dai docenti accompagnatori/tutors durante l’iniziativa stessa, che rispondano a criteri generali di prudenza e diligenza al fine di tutelare tutti i partecipanti. Lo studente partecipante dovrà mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose, consapevole che l’attività medesima è attività didattica a tutti gli effetti e che come tale si applicano tutte le specifiche valide all’interno della scuola (incluse le sanzioni disciplinari)
17. Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
18. Lo studente rispetta i propri beni, fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l’ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole e accogliente. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature anche fornite in comodato d’uso. Egli ha il dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari in dotazione ai vari laboratori e/o aule e i sussidi didattici in dotazione alla scuola nel rispetto delle regole e delle procedure prescritte nonché delle norme di sicurezza e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti/ITP/tecnici responsabili.
19. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze invitando la propria famiglia a prendere visione delle relative valutazioni sul registro elettronico.
20. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 2 Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica. Tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza.

2. Il tipo e l’entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri: intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza; rilevanza dei doveri violati; entità del danno o del pericolo causato; sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all’infrazione; al concorso di più studenti in accordo tra loro.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.

4. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

5. In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia all'autorità giudiziaria, informando la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.

6. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di un massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

7. La recidiva nelle mancanze di cui alle successive lettere b) e c), sanzionate nei dodici mesi di riferimento, comportano la sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito delle medesime lettere.

8. L'allontanamento dalle lezioni, salvo quanto motivatamente deliberato dagli organi preposti o caso di recidiva, prevede l'obbligo della frequenza.

Art. 3 (Sanzioni disciplinari)

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

a) richiamo verbale

- per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione:
 - scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
 - disturbo occasionale durante le lezioni;
 - mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;
 - uso occasionale non autorizzato di smartphone e/o altri sussidi tecnologici per scopi non didattici, - allontanamento occasionale dall'aula (non autorizzato);
 - uso sporadico di linguaggio non consono agli ambienti scolastici;
 - lievi inosservanze dei regolamenti messi in atto dalla scuola;
 - incuria non grave delle attrezzature in dotazione e degli ambienti scolastici;
 - mancanza di rispetto non grave nei confronti dei docenti e del personale scolastico.

b) richiamo scritto per

- scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo continuato e persistente durante le lezioni;
- mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- violazione del divieto di fumo (accompagnata da ammenda pecuniaria),
- uso persistente del cellulare o di altri dispositivi elettronici e multimediali (con relativo sequestro del dispositivo) durante le attività didattiche e le verifiche,
- singoli atti verbali di bullismo e/o cyberbullismo,
- assenze ingiustificate e arbitrarie

c) studio individuale a scuola o trasferimento in altra classe dello stesso livello per 5 giorni ovvero allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale;

- disturbo continuato e volontario durante le lezioni che viola il principio del diritto allo studio e della libertà di insegnamento,
- uso sporadico di sostanze alcoliche,
- diffusione di dati, immagini o audio/video che violano la privacy di compagni, docenti e/o altro personale della scuola
- turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;

- danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri (con relativo risarcimento);
 - molestie verbali continuate nei confronti di altri;
 - uso improprio di piattaforme e password della scuola,
 - lancio di oggetti dalle finestre dei locali scolastici,
 - danni a cose e/o ambienti (con relativo risarcimento),
 - violazione continuativa dei vari regolamenti adottati dalla scuola,
 - violazione continuativa del divieto di fumo (accompagnata da ammenda pecuniaria),
 - uso di sostanze alcoliche,
 - offese alla libertà religiosa, alla disabilità e alla malattia
 - atti verbali ripetuti di bullismo e/o cyberbullismo,
- d) studio individuale a scuola o trasferimento in altra classe dello stesso livello per 10 giorni ovvero allontanamento dalla scuola da sei a dieci giorni** per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza di lieve entità nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale;
- e) trasferimento ad altra classe dello stesso livello fino al termine delle lezioni ovvero allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni** per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente; violenza; offese verbali gravi alla dignità della persona; uso di sostanze psicotrope e stupefacenti; molestie di non grave entità;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni**, comunque commisurata alla gravità del fatto ovvero alla permanenza della situazione di pericolo quando siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; per spaccio di sostanze psicotrope e stupefacenti; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa; atti e molestie di grave entità; atti e molestie di carattere sessuale
- g) allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico** in situazioni di recidiva nel caso dei reati di cui sopra oppure per atti di violenza grave o connotati da gravità tale da determinare seria apprensione sociale;
- h) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione agli esami di Stato conclusivi del corso di studi:** laddove ricorrano le condizioni per l'attribuzione di un voto di comportamento uguale o inferiore a cinque.

Art. 4 (Sanzioni sostitutive e accessorie)

L'organo competente deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni, ad eccezione di quella prevista ai punti g) e h) dell'art. 3, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia. L'alunno che è incorso in sanzioni comminate in conseguenza di atti di violenza fisica, molestie, bullismo e cyber-bullismo, uso e spaccio di sostanze psicotrope, uso di sostanze alcoliche non può partecipare nei dodici mesi successivi alla sanzione ai viaggi d'istruzione. Durante il periodo previsto per tali viaggi lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 5 a 15 giorni, la scuola offre, a domanda, un servizio d'insegnamento a domicilio a spese della famiglia. Il contributo deve coprire le spese sostenute dalla scuola per la retribuzione degli insegnanti. In ogni caso, il Consiglio di classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Si dispone, in particolare, che lo studente allontanato, si rivolga ai rappresentanti

della propria classe per conoscere il contenuto quotidiano delle lezioni. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 5 (Organi competenti)

- 1) L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) dell'articolo 3.
- 2) Il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni di cui alla lettera b) dell'articolo 3.
- 3) Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola, per un periodo non superiore a 15 giorni, su proposta del dirigente o del coordinatore della classe di appartenenza dello studente. Il Consiglio di Classe, su proposta del Dirigente o del coordinatore, decide sulle sanzioni che prevedono il trasferimento ad altra classe dello stesso livello, dopo aver acquisito il consenso dei docenti della classe di destinazione. Il Consiglio d'Istituto delibera sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o fino alla fine dell'anno scolastico. La non ammissione agli scrutini finali o all'esame di Stato è disposta dall'organo competente per effetto dell'attribuzione di un voto di comportamento uguale o inferiore a 5 (cinque). Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, compresi quelli di qualifica, sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 (Procedimento disciplinare)

Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione dell'addebito in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e alla sua famiglia una tempestiva informazione. Nel caso d'infrazione che comporti l'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni, il Presidente del Consiglio di Classe avvia, con la contestazione dell'addebito, entro cinque giorni dalla notizia del fatto, la fase istruttoria, nella quale verranno acquisiti tutti gli elementi utili per la conoscenza del caso. Lo studente viene invitato a presentare, durante lo svolgimento della seduta dell'organo competente, le proprie controdeduzioni e indicare eventuali prove e testimonianze a suo favore. Potrà, inoltre, chiedere di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico anche prima della seduta dell'Organo competente con la presenza dei genitori. Entro i successivi 20 giorni il Consiglio di Classe dovrà adottare il provvedimento conclusivo che sarà adeguatamente motivato e terrà conto anche della storia personale dello studente. La decisione sarà comunicata per iscritto alla famiglia oppure direttamente allo studente, se maggiorenne. Nel caso d'infrazione che comporti l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico, si seguirà il procedimento di cui al precedente punto tenendo conto che la competenza è attribuita al Consiglio d'Istituto.

Art. 7 (Impugnazioni)

1. Lo studente e chiunque vi abbia interesse potrà produrre ricorso contro i provvedimenti disciplinari, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia di cui all'art.8 che dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.
2. L'Organo di Garanzia decide anche, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del D.P.R. 24/6/1998 n.249 (Statuto degli studenti e delle studentesse).

Art. 8 (Organo di garanzia)

1. È istituito un Organo di Garanzia composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un Rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli studenti, eletti annualmente contestualmente ai rappresentanti negli organi collegiali. Per ogni componente titolare sarà nominato un supplente che interverrà alla riunione in caso d'incompatibilità o

dovere di astensione del titolare. In tali casi il Dirigente Scolastico sarà sostituito dal Collaboratore vicario.

2. Il Consiglio è validamente costituito, in unica convocazione, con la presenza di almeno tre membri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

Art. 9 (Norma finale)

1. Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2. Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quelli del Regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola, gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Regolamento delle attività collegiali a distanza

Nei casi, previsti dalla legge, in cui si può effettuare attività collegiale e funzionale a distanza, ci si attiene al seguente regolamento:

1. Le adunanze devono svolgersi in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo: a) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti; b) l'identificazione di ciascuno di essi; c) l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione (solo nei casi di organi collegiali a carattere deliberativo previsti dall' art. 44, comma 6 dell' Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto "Istruzione e Ricerca", periodo 2019-2021).
 2. Gli strumenti a distanza devono assicurare: la riservatezza della seduta; il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità; la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file; la contemporaneità delle decisioni; la sicurezza dei dati e delle informazioni.
 3. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.
- Si ricorda, infine, che il decreto legge n.18/2020, all'articolo 73, ha previsto norme specifiche per la semplificazione in materia di organi collegiali, che si riferiscono alle amministrazioni locali, ma i cui principi possono essere applicati, con i dovuti adattamenti, anche alle riunioni collegiali in ambito scolastico.

**REGOLAMENTO UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 2015**

1-Il Dirigente Scolastico nel procedere all'emissione del provvedimento formale di concessione dei locali scolastici ubicati nei Comuni di Serra San Bruno e Acquaro acquisirà preventivamente la delibera di autorizzazione da parte del Consiglio d'Istituto. La richiesta di concessione dei locali scolastici deve essere inviata per iscritto all'Istituzione scolastica almeno trenta giorni prima della data di uso richiesta e dovrà contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente, il preciso scopo della richiesta con l'indicazione della data e degli orari, le generalità della persona legalmente responsabile e l'acquisizione del parere preventivo (nulla-osta) dell'Ente locale proprietario/affittuario dell'immobile. Il soggetto richiedente dovrà, inoltre, essere dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile a copertura di tutte le persone fisiche che frequenteranno i locali scolastici per effetto della concessione all'uso degli stessi.

2-L'istituzione scolastica è sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali.

3-Il mobilio, gli arredi, le apparecchiature dell'edificio scolastico, l'uso dei telefoni sono nella esclusiva disponibilità della scuola. Per quanto riguarda le altre utenze (es. luce, riscaldamento, ecc.) l'Istituzione scolastica stabilirà, all'atto della concessione dei locali al soggetto richiedente, il relativo importo da versare anticipatamente per l'utilizzo delle stesse.

4-L' Istituzione scolastica non ammette l'uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

5- Al concessionario è vietato:

- installare strutture fisse o di altro genere, se non previa autorizzazione dell'istituzione scolastica;

-lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione, attrezzi e quant'altro.

6- Il soggetto richiedente dovrà versare anticipatamente una cauzione fissata in € 500, 00, che verrà restituita successivamente all'utilizzo dei locali scolastici in seguito a verifica congiunta dello stato degli stessi nonché degli arredi, apparecchiature, ecc. Tale cauzione sarà trattenuta, in tutto o in parte, dall'Istituzione scolastica qualora dalla verifica dovessero risultare danni. Resta inteso che l'Istituzione scolastica si riserva di chiedere ulteriori risarcimenti qualora l'entità dei danni dovesse superare la cifra versata a titolo di cauzione.

7-Qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento o anomalia all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato dal soggetto concessionario all'istituzione scolastica.

8-I locali dovranno essere usati con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati, a cura del soggetto concessionario, in ordine e puliti e in condizioni tali da garantire il regolare e immediato svolgimento dell'attività didattica della scuola. La mancata pulizia dei locali comporta una penalità di € 250, 00 che sarà trattenuta dalla somma fissata a titolo di cauzione.

9- Il concessionario è responsabile di ogni danno all'immobile, agli arredi, agli impianti, alle cose/persone causati da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa in occasione dell'utilizzo dei locali stessi e/o per causa di tale utilizzo, anche se l'evento dovesse verificarsi in un momento successivo all'uso dei locali.

REGOLAMENTO Laboratori e Aule Didattiche

1. I Laboratori e le Aule didattiche sono spazi dell'istituto fruibili per lo svolgimento delle lezioni delle materie curricolari, per attività di approfondimento, per l'alternanza scuola-lavoro e per tutte le attività didattiche di supporto al curricolo.
2. Le classi, che si alternano all'interno dello spazio, sono tenute a rispettare con precisione costante gli orari di ingresso e di uscita, onde consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche quotidiane.
3. Durante le attività che si svolgono nelle Aule e/o Laboratori, i docenti, mediante l'opportuna applicazione del Regolamento interno, operano la vigilanza sugli allievi. All'intervallo e alla conclusione delle lezioni della giornata, dopo opportuna apertura delle finestre, onde garantire il ricambio dell'aria, le aule devono essere liberate, le luci vengono spente e la porta d'accesso chiusa, dopo l'uscita di tutti gli studenti e del docente.
4. Ogni docente, che utilizza l'aula, è tenuto a segnalare immediatamente eventuali disfunzioni, rilevate personalmente o segnalate dagli alunni.
5. I docenti avranno cura, al termine delle attività svolte nell'Aula Didattica, di controllare che ogni postazione, materiale e attrezzatura siano stati lasciati in ordine, così che la didattica dell'ora successiva si possa svolgere correttamente.
6. Gli allievi siedono nell'aula in ordine alfabetico come da lista allievi del registro di classe o rigidamente secondo piantina e postazione loro assegnata. Al numero sull'elenco o sulla piantina corrisponde numero e postazione in aula. Ogni allievo si preoccupa di mantenere pulito e integro il proprio banco (privo di scritte - anche a matita - e di tagli). La custodia del banco è affidata alla responsabilità personale, l'allievo è tenuto a dare immediata comunicazione al docente di eventuali danni individuati sul proprio tavolo di lavoro o sulla propria sedia, che verranno segnalate nel registro dell'Aula sotto la voce "Annotazioni"
7. Nelle aule e/o Laboratori, secondo Regolamento, non è consentito: a) prolungare la presenza oltre il tempo autorizzato; b) fumare; c) usare telefoni cellulari tranne che per scopo didattico; d) portare e consumare cibo e bevande, senza previa autorizzazione; e) abbandonare, dopo l'uso, materiali, equipaggiamenti, utensili e altri oggetti f) usare fiamme libere (comprese candele, incensi...) g) affiggere avvisi, comunicazioni e materiali didattici non autorizzati, secondo Regolamento, dal Dirigente Scolastico; h) spostare o portare fuori dei locali, senza previa autorizzazione, ciò che forma parte integrante delle aule; i) creare disturbo, pericolo o danno alle persone e alle cose presenti o compiere qualsiasi attività in violazione di una norma di legge, di un regolamento o di una disposizione statale, regionale, provinciale, comunale o dell'Istituto. Computer, videoregistratori e lettori dvd (con annessi dispositivi multimediali) di proprietà personale possono essere utilizzati alle seguenti condizioni:
 - l'uso di questi strumenti deve essere autorizzato o dal docente (che, d'intesa con la Coordinazione didattica che, nel rispetto della normativa vigente, vigila sull'utilizzo della strumentazione)
 - il loro utilizzo deve essere consono al carattere culturale dell'Aula e/o Laboratori e non deve disturbare l'attività di altre persone né all'interno, né all'esterno di essa;
 - non è consentito l'accesso a internet tramite chiavette e dispositivi wireless senza autorizzazione del docente referente dell'attività. La scuola è sollevata da qualunque responsabilità conseguente all'utilizzo improprio delle suddette attrezzature personali. Tutti gli apparecchi usati dagli studenti risultano sotto la custodia personale dei singoli proprietari e devono essere portati via prima della chiusura dell'Aula. La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti o furti.
8. Gli studenti devono aver cura delle suppellettili e preservare il decoro degli ambienti della scuola, garantire la conservazione e il corretto funzionamento dei locali e delle attrezzature messi a loro disposizione, evitando nello specifico di imbrattare o danneggiare banchi, muri, tende ecc... e gettando i rifiuti negli appositi differenziati cestini. Non possono essere lasciati in Aula (sul banco, nel cassetto o in altri spazi dell'Aula...) e sono sempre da

portare a casa le cartelle, i libri, i colori. Il deposito di eventuali materiali è consentito esclusivamente nei contenitori preposti.

9. L'Aula e/o Laboratori sono parte dell'Istituto e dunque tutte le infrazioni alla legge o al regolamento d'istituto potranno essere punite in base alle norme vigenti. La responsabilità di tali atti è del singolo studente e non di tutta la comunità, che ha comunque il dovere di denunciare il fatto.

In caso di danneggiamenti alle strutture e al patrimonio dell'istituzione scolastica causati dagli studenti, i genitori degli alunni responsabili (o gli stessi, se maggiorenni ed economicamente autonomi) saranno chiamati al risarcimento; la valutazione dell'entità del danno e del costo della sua riparazione sarà quantificata dalla Coordinazione Didattica con l'ausilio degli Assistenti Tecnici.

10. I docenti sono tenuti a firmare il registro dell'aula e/o Laboratori indicando chiaramente l'ora, la classe, i contenuti della lezione ed eventuali annotazioni relativamente alla presenza in Aula.

IL presente regolamento è subordinato agli adempimenti previsti dal Testo Unico – Legge 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina la Sicurezza nei luoghi di lavoro. La predetta legge e le sue s.m.i. integra, laddove eventualmente necessario, a tutti gli effetti il regolamento medesimo.

L'applicazione costante e sempre corretta del presente Regolamento sarà un fattore fondamentale per la realizzazione completa delle buone prassi educative e didattiche alla base del PTOF della scuola.

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DEL 6 MARZO 2017

Regolamento per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate

1. Finalità

I viaggi di Istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe nel rispetto di quanto disposto dal T.U.D.L. N. 297 del 16.04.1994 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.

2. Tipologia dei viaggi

Ai fini di un'univoca interpretazione, si individuano le seguenti tipologie di viaggi:

- ◆ Visite occasionali ad aziende e musei. Si effettuano nell'ambito dell'orario di lezione.
- ◆ Visite guidate. Si effettuano, nell'arco di una giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico – artistico, parchi naturali, ecc.
- ◆ Viaggi di istruzione. Si effettuano nell'arco di uno o più giorni in località italiane o straniere.
- ◆ Viaggi connessi ad attività sportive o a specifici progetti (scambi culturali, ecc.)

3. Accompagnatori

Gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe nel caso di visite occasionali e guidate. Il numero di accompagnatori dovrà essere di uno ogni 15 alunni. Nel caso dei viaggi d'istruzione, la scelta sarà effettuata dal Dirigente Scolastico in seguito a specifica circolare con richiesta di disponibilità al personale docente a svolgere la funzione di accompagnatore, anche tenendo conto della congruità tra la meta del viaggio e la disciplina insegnata dei docenti e della conoscenza delle lingue straniere nel caso di viaggi all'estero. È prevista la partecipazione a proprie spese di altri docenti, oltre agli accompagnatori, compatibilmente con le esigenze di servizio e purché i docenti interessati provvedano a reperire i sostituti senza oneri per la scuola. In aggiunta è prevista, altresì, la partecipazione di genitori degli alunni che ne facciano richiesta, purché rientrante nel limite massimo dei costi disponibili e a proprie spese.

4. Documentazione

L'organizzazione del viaggio dovrà prevedere:

- Programmazione educativo – didattica del viaggio;
- giorno, meta, percorso;
- numero dei partecipanti, compresi gli accompagnatori, e mezzo di trasporto che si intende usare;
- orario di partenza e presunto orario di arrivo;
- docente responsabile dell'organizzazione;

- docenti accompagnatori con sottoscrizione del modello di disponibilità;
 - assenso scritto dei genitori degli alunni ed elenco degli allievi partecipanti;
 - ricevuta dell'avvenuto versamento sul conto della scuola secondo le modalità previste (PagoPA o altro)
- Visite guidate e occasionali all'interno dell'orario di lezione (anche di un giorno)
- domande con approvazione Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico (nel caso di visite occasionali);
 - progetto di inserimento della visita guidata nella programmazione educativo – didattica;
 - giorno, ora, meta, e percorso;
 - mezzo di trasporto che si intende usare;
 - docenti accompagnatori con sottoscrizione del modello di disponibilità;
 - elenco degli allievi partecipanti;
 - ricevuta dell'avvenuto versamento sul conto della scuola secondo le modalità previste (PagoPA o altro)

5. Autorizzazioni

I viaggi di Istruzione, i viaggi per attività sportive, gli scambi culturali e ogni viaggio che preveda almeno un pernottamento saranno programmati e autorizzati dal Collegio dei docenti, sentiti i Consigli di classe, sulla base delle proposte della Commissione viaggi;

Le visite guidate saranno programmate e autorizzate dai Consigli di classe;

Le visite occasionali saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico.

6. Comportamento degli alunni

- a) Il comportamento degli alunni durante le visite e i viaggi dovrà essere ispirato a criteri di correttezza e rispetto per persone e cose. È fatto obbligo di osservare un comportamento decoroso negli alberghi, nei ristoranti e in ogni luogo pubblico o aperto al pubblico. Gli alunni dovranno muoversi sempre in gruppo e rispettare scrupolosamente le indicazioni fornite dai docenti accompagnatori.
- b) Le famiglie provvederanno a farsi carico a proprie spese del rientro a casa di quegli alunni che, durante il viaggio, dovessero contravvenire alle norme esposte al precedente punto a) o che fossero impossibilitati comunque (malattia o altro) a proseguire il viaggio.
- c) Il numero di assenze collettive ingiustificate superiore a due precluderà agli allievi la possibilità di partecipare ai viaggi d'istruzione

7. Disposizioni finali

- a) Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione (accompagnatori, alunni, genitori, personale A.T.A.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni personale o cumulativa.
- b) Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di documenti di riconoscimento.
- c) I contributi degli alunni e dei genitori dovranno essere introitati al bilancio dell'Istituto.
- d) Per quanto non contemplato all'articolo 10 di questo regolamento, si rinvia alla C. M. n. 291 del 14.10.1992

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" di Serra San Bruno (VV)

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 6 dicembre 2021;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE

NOME _____ INDIRIZZO _____ CLASSE _____

IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

A. OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;

2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
9. Garantire regole interne conformi alle prescrizioni ministeriali finalizzate allo stare a scuola "in sicurezza";
10. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
11. Intraprendere iniziative educative finalizzate al corretto uso di smartphone e altri dispositivi digitali, nella consapevolezza che il loro giusto utilizzo, preventivamente autorizzato dalla scuola e per soli motivi didattico-inclusivi, può configurarsi come valore aggiunto alla pratica didattica quotidiana.
12. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Stimolare nei propri figli il senso di responsabilità e il rispetto delle norme che regolano la vita della comunità scolastica e collaborare in modo assiduo e costruttivo al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali dell'Istituto, promuovendo il rispetto degli impegni scolastici del proprio figlio (rispetto della puntualità e della frequenza, giustificazione delle assenze e dei ritardi, presa visione delle comunicazioni scritte, utilizzo adeguato del materiale didattico necessario alle attività previste dall'indirizzo scolastico);

3. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e di tutti i regolamenti adottati dalla scuola;
4. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali dove previsti;
5. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
6. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
7. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.
8. Promuovere il corretto utilizzo a scuola e a casa dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli con particolare riferimento ai telefoni cellulari, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
9. Promuovere il senso del rispetto nei confronti dei docenti, di tutto il personale scolastico e più in generale nei confronti dell'istituzione scolastica.
10. Custodire la password d'accesso al registro elettronico e il PIN specifico per le giustifiche evitando di divulgarla alla/al propria/o figlia/o a terzi.

La studentessa/Lo studente si impegna a

21. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei vari regolamenti dell'Istituto;
22. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
23. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
24. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
25. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
26. Non usare telefoni cellulari e ogni altro dispositivo digitale durante le ore di lezione e nei momenti di verifica ed essere consapevoli che il loro utilizzo può avvenire per soli scopi didattico-formativi e/o inclusivi e solo previa autorizzazione da parte dei docenti e della scuola in generale.
27. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
28. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza, d'igiene e di prevenzione;
29. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;

30. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.
31. Rifondere gli eventuali danni provocati ai locali e alle attrezzature dell'Istituto.
32. Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, e, in particolare, del vivere a scuola, evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali, al rispetto del diritto d'autore, assenze strategiche e ingiustificate; l'uso dello smartphone ecc. come da Regolamento d'Istituto;

B. In merito al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di favorire la cultura alla legalità e di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo anche mediante l'istituzione di un Team specifico e di un piano interno di contrasto e prevenzione;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie quali utili strumenti di fruizione durante l'attività didattica;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni, di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
4. Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;
5. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
6. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
7. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
8. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante o più in generale della scuola;
3. Utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
4. Rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui, avendone lo stesso rispetto che si richiede per sé stessi;
5. Non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di molestie e messaggi offensivi tramite social);
6. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
7. Accettare, rispettare e aiutare gli altri senza discriminazione alcuna, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
8. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

C. In merito al piano della DDI (Didattica digitale Integrata)

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e alla formazione nel rispetto delle proprie possibilità cognitive e tenendo conto degli eventuali vincoli fisici, psichici e sensoriali;
2. Consentire agli studenti sprovvisti di devices, di seguire le attività digitali proposte fornendo loro lo strumento in comodato d'uso gratuito idoneo al collegamento simultaneo;
3. Creare le condizioni per assumere un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale;
4. Educare al tema della sicurezza online e ad un uso critico e consapevole delle tecnologie digitali;
5. Assicurare unitarietà all'azione didattica integrando l'attività didattica digitale con quella in presenza e mettendo in atto forme di didattiche idonee alla modalità a distanza che non siano mera replica e/o adattamenti di quelle praticate in presenza;
6. Garantire al proprio personale scolastico una formazione adeguata e un sostegno continuo finalizzato alla gestione delle attività didattiche da remoto.

La famiglia si impegna a:

1. Collaborare in modo assiduo e costruttivo al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali predisposte secondo il piano della DDI;
2. Promuovere il corretto utilizzo dei dispositivi elettronici del proprio figlio;

3. Esercitare la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'I.I.S. "Luigi Einaudi";
4. Rispettare il Regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini) e sensibilizzare la/il propria/o figlia/o al rispetto e alla messa in atto del regolamento sulla D.D.I.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con i docenti e per poter lavorare in modo proficuo;
2. Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alle diverse piattaforme e non divulgarla a nessuno;
3. Essere consapevoli che l'accesso alle piattaforme individuate dalla scuola è consentita esclusivamente per le attività didattiche programmate e secondo le istruzioni fornite dai singoli docenti. L'uso diverso da quello precedentemente descritto è punibile mediante le sanzioni disciplinari previste dal relativo regolamento.
4. Rispettare gli orari imposti dalla scuola e tutte le altre indicazioni dei docenti (tra cui, a titolo esemplificativo, attivare/disattivare i microfoni su richiesta del docente, tenere la fotocamera attiva durante l'attività di videoconferenza per verificarne l'identità e l'effettiva partecipazione, ecc.).
5. Essere consapevoli che le attività asincrone costituiscono, al pari di quelle sincrone, momenti significativi dell'attività didattica e in quanto tali devono essere svolte con puntualità e precisione tenendo fede alle indicazioni dei docenti (piattaforme di restituzione, modalità di restituzione, uso di software,...)
6. Negli appuntamenti in remoto, accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.
7. Accedere agli appuntamenti in videoconferenza e alle piattaforme in uso, facendo ricorso alle proprie generalità che ne consentono il riconoscimento (no nickname, nomi di fantasia o uso di account appartenenti ad altre persone estranee alla classe, ecc.)
8. Scegliere per le attività didattiche sincrone un luogo idoneo della casa, evitando di spostarsi o di fare altro durante i collegamenti, di collegarsi in gruppo, di consumare cibi,...
9. Evitare di collegarsi da luoghi in cui siano presenti terze persone non appartenenti alla classe;
10. Non usare il telefonino durante la lezione e tenere la suoneria disattivata;
11. Vestire in maniera appropriata, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe;
12. Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe;
13. Non registrare né divulgare la lezione "live" e altro materiale fornito al di fuori del gruppo-classe e non divulgare su social o altre piattaforme (whatsapp,...) registrazioni audio/video contenenti voci e/o volti di compagni e/o docenti, consapevoli che tali violazioni hanno serie implicazioni penali oltre che disciplinari;
14. Svolgere le consegne assegnate attenendosi alle indicazioni fornite dal docente in merito alla modalità di restituzione della medesima, al formato del file di consegna del compito, alle tempistiche, ecc., consapevoli che anche questi costituiranno elementi di valutazione.
15. Svolgere le consegne/verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe.

Piano di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo

All'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, in conformità alla Legge 71/2017, è stato nominato il team antibullismo composto dai docenti: Belinda Malvaso, Coordinatrice del team; Teresa Alba Iennarella (Indirizzo IPSEOA); Raffaella Carnovale (Indirizzo Liceo); Stella Gallè (Indirizzo AFM/ CAT); Saverio Viola (Plesso Acquaro); psicologa preposta allo sportello di "ascolto" presso la scuola. Secondo la legge richiamata, obiettivo principale del team è quello di "contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti..." (articolo 1 comma 1).

Le attività preliminari del team, all'inizio di ogni anno scolastico, si basano sulle seguenti azioni: a) l'informazione, a genitori e studenti, su composizione e funzioni del team, b) l'illustrazione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; c) il monitoraggio del fenomeno all'interno della realtà scolastica.

Le attività specifiche sono finalizzate:

- A) **Alla prevenzione**, stimolando e potenziando il rispetto delle regole, lo spirito di solidarietà, l'inclusività e il superamento di ogni forma di discriminazione, e indirizzandole, prioritariamente, alle classi del primo biennio.,
- B) **Alla raccolta di segnalazioni** utili a individuare quegli episodi che richiedono interventi mirati.

Dette attività avranno per oggetto:

- Promozione di iniziative di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet.
- Attivazione di strumenti di rilevazione finalizzati all'individuazione e alla quantificazione del fenomeno all'interno della scuola.
- Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi

provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

- Organizzazione di corsi e programmi di assistenza volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l'importanza del dialogo con i figli - vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo.
- Coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi, volti a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale.
- Attivazione di progetti di rete che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti locali, Università presenti sul territorio nazionale, ...
- Attivazione di percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché di sportello di ascolto o, con il supporto di competente figura professionale, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano.
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti dell'istituto "L. Einaudi", nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze.
- Attivazioni di percorsi trasversali curriculari con il coinvolgimento dei membri dei vari Consigli di Classe (con riferimento ai programmi curriculari e soprattutto quelli relativi all'educazione civica e all'informatica).

- Attivazione di attività laboratoriali extracurricolari dedicate al recupero della socialità tra pari e all'accettazione dell'altro.

PIANO DI ORIENTAMENTO

In riferimento alla Mission, l'I.I.S. "Luigi Einaudi" si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

N.	Finalità	Competenza complessa	Metodologia/e utilizzabile/i	Chi può intervenire
1	Acquisire una piena consapevolezza di sé stessi in termini di autovalutazione critica, consapevolezza/autoconsapevolezza, competenze, attitudini, interessi e potenzialità.	Usare in vari contesti capacità e abilità personali e sociali.	Didattica orientativa Focus group	C.d.C Tutor Orientatore di primo livello Figure specializzate (psicologo e orientatore professionista)
2	Acquisire la capacità e lo spirito di adattamento a contesti mutevoli e/o incerti, interpretare e prevedere i possibili scenari lavorativi futuri.	Utilizzare in modo integrato apprendimenti e competenze specifiche per operare in autonomia al fine di risolvere problemi complessi di varia natura e con possibili evoluzioni temporali differenti.	Lezioni laboratoriali Didattica orientativa Cooperative learning Peer tutoring Flipped Classroom	C.d.C Tutor Orientatore Figure esperte del mondo dell'istruzione/lavoro
3	Acquisire la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni in relazione alla costruzione del proprio percorso di studio e di vita.	Usare competenze necessarie per acquisire abilità metodologiche in situazioni di lavoro, formazione, studio e/o nello sviluppo professionale	Lezioni laboratoriali Didattica orientativa Cooperative learning Dibattiti Peer tutoring Flipped Classroom	C.d.C Tutor Orientatore Figure esperte del mondo dell'istruzione/lavoro

Sviluppo delle azioni

In relazione alle finalità individuate si sviluppano le seguenti tre macro-aree:

- A. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- B. Esplorare le opportunità

C. Supportare il processo decisionale degli studenti

Finalità n°	Macroarea	Azione n°	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Costi	Periodo attuazione
1	A	1.A.1	Colloqui clinici e rilevamento dei bisogni orientativi mediante test e questionari (autovalutazione, motivazione, metodo di studio, ...)	Team dell'orientamento	Tutor orientatore Psicologo	Compenso previsto per il tutor	Novembre Dicembre
1	B	1.B.1	Dibattiti e colloqui con esperti e figure professionali presenti sul territorio finalizzate allo sviluppo delle soft skills	C.d.C. Tutor	Orientatore Tutor orientamento Tutor e referenti PCTO	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Dicembre Gennaio
1	C	1.C.1.	Colloqui motivazionali con psicologi ed esperti orientatori	Tutor	Psicologo Esperto orientatore	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Gennaio
1	C	1.C.2.	Colloqui con famiglie e attivazione dello sportello dell'orientamento	Team orientatori	Tutor	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Gennaio Febbraio
2	A	2.A.1.	Attività di autoriflessione, discussione e confronto sull'evoluzione dei possibili lavori futuri.	C.d.C.	Tutor	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Febbraio
2	B	2.B.1.	Attività di ricerca e documentazione sulle professioni del futuro (digitalizzazione, sostenibilità, ...)	C.d.C.	Tutor	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Marzo
2	C	2.C.1.	Incontri con professionisti del terzo settore in	Team per l'orientamento	Tutor	Compensi previsti per	Marzo

			particolare con gli ex allievi dell'Istituto			le figure coinvolte.	
3	A	3.A.1.	Autoriflessione su possibili scenari lavorativi futuri in relazione al proprio io (cosa farò da grande, laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio, laboratorio sulle forme contrattuali)	Team per l'orientamento	Tutor orientamento Tutor PCTO Orientatore Operatori del terzo settore/associazioni di categoria	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Marzo Aprile
3	B	3.B.1.	Uscite didattiche, convegni, conferenze, dibattiti con esperti del mondo dell'istruzione, formazione, ricerca, stage, tirocini,... (Università, ITS Academy, AFAM, Accademie professionali, Ordini professionali)	Team per l'orientamento	Tutor orientamento Tutor PCTO Orientatore Formatori specifici C.d.C.	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Da Novembre a maggio
3	C	3.C.1.	Compilazione dei documenti orientativi presenti sulla piattaforma unica (E-portfolio, capolavoro dello studente)	Tutor per l'orientamento	Tutor orientamento Tutor PCTO C.d.C.	Compensi previsti per le figure coinvolte.	Da Novembre a maggio

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO

*la presente scheda è compilata dal consiglio di classe e tiene conto, entro le finalità e le U.D.A. proposte, delle peculiarità delle singole classi e della specificità dei vari indirizzi di cui si compone la scuola.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO: almeno 30 ore					
Titolo U.D.A.	Tempi	Obiettivi Orientativi		Pratiche Corrispondenti	Chi Le Gestisce
		Abilità/competenze	Conoscenze		
1. Mi conosco veramente?					
2. I mestieri del futuro: quali skills e quali competenze mi sono necessarie?					
3. Lo studio, la formazione e il lavoro nel mondo che cambia.					
4. Rifletto e produco: il mio "capolavoro"					

Progetti legati al P.O.F.

- 1) Patente ECDL
- 2) Patente ECDL CAD
- 3) Progetto “Inventio”
- 4) Laboratorio teatrale
- 5) “Sportello Amico”
- 6) Progetto Gutenberg
- 7) Quotidiano in classe, *I Linguaggi dell'uomo*
- 8) “Incontro con gli autori”
- 9) Progetto Solidarietà: Banco alimentare
- 10) Biblioteche innovative
- 11) *English 4 2moro-* progetto competenze linguistiche
- 12) Progetto Area a rischio *Sportello didattico* permanente per alunni in difficoltà
- 13) Progetto Area a rischio *Azzeramento delle lacune in ingresso nelle competenze di base per gli alunni delle prime classi*
- 14) Per non disperderci
- 15) Progetto Didattica laboratoriale
- 16) Aggiornamento e formazione dei docenti P.N.S.D.
- 17) “UN PONTE PER IL SUCCESSO”: azioni in continuità con la scuola secondaria di primo grado.
- 18) “EINAUDI ... ORIENTA”: azioni di orientamento in ingresso
- 19) “UN PONTE PER IL FUTURO”: AZIONI DI ORIENTAMENTO IN USCITA
- 20) “CERVELLI ALLE GARE: ATTIVITA’ DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE”
- 21) Educazione alla legalità: Progetto Ciak “un processo simulato.....per evitare un processo vero”
- 22) Giornale d’Istituto “Il Crocevia”
- 23) Premio “*Sharo Gambino*”
- 24) Progetto “Pastorale scolastica”
- 25) Progetto FAI “Paesaggio in movimento”
- 26) Progetto “Adotta un giusto”
- 27) Progetto “Cialo 2023”
- 28) Progetto ME.MO: Merito e Mobilità sociale
- 29) Progetto “Rispettiamoci tutti ... anche sulla rete”

SCHEDA DI PROGETTO 1

Denominazione Progetto	Patente ECDL
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione delle competenze informatiche
Traguardo di risultato	Innalzare il numero di allievi in possesso di una competenza di informatica certificata
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	<p>Più precisamente, sono previsti i seguenti moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Concetti teorici di base (Basic concepts) 2. Uso del computer e gestione dei file (Files management) 3. Elaborazione testi (Word processing) 4. Foglio elettronico (Spreadsheet) 5. Basi di dati (Databases) 6. Strumenti di presentazione (Presentation) 7. Reti informatiche (Information networks)
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	

Valori/situazione attesi	A superamento di tutti gli esami previsti, l'alunno acquisisce il diploma ECDL. Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha le abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico o di uno studio professionale

SCHEDA DI PROGETTO 2

Denominazione Progetto	ECDL CAD 2D
Priorità cui si riferisce	Certificare con validità nazionale ed internazionale le competenze di base nel disegno bidimensionale (2D), utilizzando programmi di progettazione assistita dal computer.
Traguardo di risultato	Rilascio della Patente ECDL CAD tramite l'acquisto di una Skills Card e il superamento di un esame finale.
Obiettivo di processo	Fornire agli studenti un titolo in più per accedere al mondo del lavoro, oltre che aggiungere crediti ai propri curriculum scolastici; Utilizzare meglio gli elementi specifici delle materie tecnico-professionali del triennio Fornire un riconoscimento ufficiale a livello nazionale ed internazionale delle proprie competenze nel settore CAD 2D in generale e nella utilizzazione di base di uno specifico software, utile per incrementare le proprie possibilità per un inserimento nel mondo del lavoro;
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Attività di laboratorio in presenza e/o distanza (modalità e-learning) consistenti nella spiegazione e applicazione dei comandi per l'uso 2d del software Autocad
Risorse umane	Docenti interni/esterni alla scuola
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle tecnologie digitali
Valori/situazione attesi	Coinvolgere e avvicinare gli student al mondo delle professioni tecniche.

SCHEDA DI PROGETTO 3

Denominazione Progetto	“INVENTIO. La Filosofia nell’istruzione tecnica e professionale”
Priorità cui si riferisce	Il progetto intende costruire un dibattito scientifico e pubblico sull’introduzione in via sperimentale della filosofia negli Istituti tecnici e professionali, in particolare intorno alle metodologie, ai contenuti disciplinari e agli obiettivi trasversali della proposta.
Traguardo di risultato	Il risultato concreto sarà la nascita di una Rete di Scuole che intende collocarsi come la prima esperienza strutturale in Italia di educazione filosofica nell’istruzione tecnica e professionale.
Obiettivo di processo	Creare uno spazio all’interno del quale costruire un dibattito teorico-scientifico, con sviluppi pratici chiari e programmatici, intorno al tema dell’introduzione della filosofia e del pensiero critico nell’istruzione tecnica e professionale.
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Un ciclo di seminari e tavole rotonde (circa uno al mese), intesi come occasioni di dialogo e confronto sul tema del rapporto tra filosofia, pensiero critico e formazione tecnico-professionale. Una serie di laboratori filosofici. Un convegno conclusivo che raccolga i contributi dei protagonisti che hanno partecipato al ciclo di seminari
Risorse umane	Docenti esterni alla scuola
Altre risorse necessarie	Utilizzo delle tecnologie digitali
Valori/situazione attesi	Restituire vitalità ad un sapere, in questo caso al sapere filosofico, garantito solo se se ne fa diretta esperienza tra i banchi di scuola.

SCHEDA DI PROGETTO 4

Denominazione Progetto	Laboratorio teatrale
Priorità cui si riferisce	Ha come obiettivo principale il potenziamento della personalità, attraverso lo sviluppo dei suoi aspetti creativi e relazionali, come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc., si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni.
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Promuovere attività di tipo laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale. – Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali. – Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. – Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). – Sviluppare una lettura espressiva. – Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. – Rispettare i turni di parola. – Memorizzare gli argomenti: recitare a memoria i testi drammatizzati.
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Il Progetto Teatro mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno nei ragazzi le capacità espressive e operativomotorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.

SCHEDA DI PROGETTO 5

Denominazione Progetto	“Sportello Amico”
Priorità cui si riferisce	Promozione del benessere psicofisico di allievi, genitori, docenti, personale ATA che opera nell’ambito scolastico
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Interventi volti alla soluzione di problematiche inerenti il disagio degli alunni e del personale della scuola
Situazione su cui si interviene	Si interviene nei casi di disagio segnalati dagli insegnanti o direttamente dalle persone interessate
Attività previste	Attivazione di uno sportello di ascolto. Si tratta di uno spazio all’interno della scuola in orario scolastico in cui lo psicologo fornisce sostegno psicologico garantendo uno spazio di dialogo e confronto per i loro problemi della popolazione scolastica. Gli incontri di consulenza sono a carattere individuale.
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Migliorare il benessere degli alunni e del personale nella frequentazione degli ambienti scolastici

SCHEDA DI PROGETTO 6

Denominazione Progetto	Progetto Gutenberg
Priorità cui si riferisce	Innalzare il livello di prestazione nella lingua italiana
Traguardo di risultato	Promuovere una didattica di tipo laboratoriale, coltivare il gusto per la lettura, aiutare i giovani ad entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative.
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Docenti e studenti affrontano ogni anno temi diversi definiti dalla rete regionale delle scuole aderenti e si dedicano alla lettura critica in modo da farne una palestra di confronto con gli altri e un'occasione di riflessione pubblica.
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Arricchire il rapporto fra scuola-territorio-società e alimentare un grande circuito di lettori-studenti e meno giovani.

SCHEDA DI PROGETTO 7

Denominazione Progetto	Linguaggi dell'uomo: Quotidiano in classe – Giornale d'Istituto
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; Educare i giovani alla lettura, all'informazione ed alla produzione di testi scritti
Traguardo di risultato	Innalzare i livelli di prestazione in lingua italiana
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica di tipo laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Lettura del quotidiano in classe, svolgere azioni di analisi dei testi letti, imparare a produrre articoli di giornali, capire il funzionamento della redazione di un giornale
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Educare gli studenti alla regolare lettura del quotidiano

SCHEDA DI PROGETTO 8

Denominazione Progetto	Incontri con gli autori
Priorità cui si riferisce	Il progetto favorirà la motivazione alla lettura intesa come primo 'piacere condiviso' e affinamento dell'abilità della scrittura in una dimensione laboratoriale ex post. Migliorerà la comunicazione orale anche attraverso il confronto/intervista con l'autore.
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Far conoscere lo scenario della letteratura contemporanea attraverso esperienze laboratoriali di lettura attiva finalizzate all'arricchimento delle abilità orali.
Situazione su cui si interviene	Disaffezione diffusa verso la lettura, carezza lessicale e disordine sintattico nella produzione scritta e comunicazione orale.
Attività previste	Lettura autonoma e laboratoriale integrale di racconti, romanzi e saggi di diverso genere.
Risorse umane	Docenti, Autori.
Altre risorse necessarie	Biblioteca scolastica innovativa, Aula magna.
Valori/situazione attesi	Acquisizione e piena padronanza delle abilità linguistiche come pratiche autonome e personali che durino per tutta la vita.

SCHEDA DI PROGETTO 9

Denominazione Progetto	Banco Alimentare
Priorità cui si riferisce	Diffondere i valori della solidarietà
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli alunni intorno ai temi legati allo spreco alimentare ed all'uso responsabile del cibo
Obiettivo di processo	Proporre un modo diverso di relazionarsi al cibo ed offrire un'alternativa allo spreco
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Raccolta di alimenti da destinare ai poveri ed ai nuovi poveri che gravitano nell'area geografica in cui opera la scuola.
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Aumentare il numero di studenti impegnati nella formazione di cittadinanza attiva

SCHEDA DI PROGETTO 10

Denominazione Progetto	Biblioteche scolastiche innovative
Priorità cui si riferisce	<p>Educare i giovani alla lettura e alla scrittura anche in ambiente digitale, grazie a un ripensamento e a un adeguamento degli spazi della biblioteca e a un ampliamento della strumentazione informatica per l'utilizzo delle risorse digitali acquisite.</p> <p>Produrre contenuti digitali (es. laboratorio di scrittura creativa) e utilizzare piattaforme per la condivisione tra studenti, studenti e docenti e/o la pubblicazione sul sito Internet della scuola nel giornale scolastico.</p> <p>Realizzare, grazie a specifici protocolli d'intesa (con il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Parco naturale Regionale delle Serre, il Museo della Certosa, la scuola partner I.C. "A. Tedeschi", il Comune di Serra San Bruno e la biblioteca comunale "E. Vellone"), un centro di informazione e documentazione innovativo aperto al territorio e fruibile alla comunità locale.</p>
Traguardo di risultato	<p>Promuovere l'educazione all'informazione (information literacy) attraverso l'integrazione della biblioteca scolastica nel territorio quale Centro di servizi culturali innovativo e spazio di consultazione di risorse librarie "reali" e "virtuali".</p>
Obiettivo di processo	<p>Promuovere una didattica di tipo laboratoriale.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative di promozione alla lettura, mediante l'apertura pomeridiana dei locali scolastici e l'effettuazione di attività di alternanza scuola-lavoro da parte degli studenti.</p>

Attività previste	<p>Consultazione individuale delle risorse digitali e attività di focus group;</p> <p>Ricerca di informazioni in modalità peer to peer;</p> <p>Produzione di contenuti digitali per la condivisione e/o la pubblicazione in rete;</p> <p>Fruizione e prestito bibliotecario digitale per studenti, docenti e famiglie delle risorse della "Reteindaco";</p> <p>Creazione di un centro di documentazione, oltre che sulla storia e il paesaggio naturale dell'area del Parco delle Serre e degli altri parchi calabresi, sulla "rete" degli insediamenti monastici in Italia, con repository di materiale prodotto reso accessibile attraverso il catalogo della biblioteca digitale;</p> <p>Attività di catalogazione dei materiali e di consulenza per gli utenti</p>
-------------------	--

SCHEDA DI PROGETTO 11

<i>Denominazione progetto</i>	English 4 2MORO
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza in lingua inglese, misurabile a livelli A2, B1, e B2 secondo la classificazione proposta dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, spendibile nel contesto scolastico e lavorativo. Potenziamiento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese a livelli misurabili.
<i>Obiettivi</i>	<p>Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in lingua inglese per il superamento dell'esame di certificazione Cambridge (livello A2, B1 e B2).</p> <p>Acquisizione di tecniche utili allo svolgimento delle varie parti previste degli esami KET, PET e FCE.</p> <p>Sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative con ricaduta positiva sul profitto scolastico.</p>
<i>Metodologia</i>	Lezioni interattive ; lavori di coppia o di gruppo; <i>role-play</i> , simulazioni
<i>Destinatari</i>	20 studenti per 4 corsi provenienti da tutti gli indirizzi
<i>Attività/durata</i>	<p>Tutte le attività saranno svolte in modalità a distanza. Esercitazioni scritte con correzione individuale e collettiva; attività di ascolto e conversazione guidata e libera sugli argomenti previsti della syllabus KET, PET e FCE.</p> <p>Chiarimenti e approfondimenti grammaticali e sintattici;</p> <p>esercitazioni lessicali per aree semantiche con attenzione alle forme idiomatiche più usate nella lingua inglese.</p> <p>Gli esami si svolgeranno nel mese di giugno 2021.</p>
<i>Strumenti</i>	<p>Libri della Cambridge University Press. Simulazione online, uso di prove campione. Prova d'ingresso,</p> <p>Tutte le esercitazioni si svolgeranno online</p> <p>Attraverso la Piattaforma GSuite MEET</p>

<i>Risorse umane</i>	Due docenti di madrelingua inglese con esperienze in esami Cambridge, già individuati attraverso la selezione per il progetto PON FSE n. 4396 del 09/03/2018. Altri due docenti d'inglese che hanno delle ore di potenziamento
----------------------	--

SCHEDA DI PROGETTO 12

Denominazione Progetto	Sportello didattico permanente per alunni in difficoltà
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo scolastico degli alunni
Traguardo di risultato	Diminuire le percentuali di sospensione del giudizio e dei non ammessi
Obiettivo di processo	Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe e promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	Si interviene sul recupero delle competenze di base e professionali di tutti gli indirizzi.
Attività previste	E' prevista l'attivazione pomeridiana di sportelli didattici permanenti per alunni in ritardo nelle discipline comprese nelle competenze di base e/o professionale. Lo sportello ha il grande vantaggio di programmare con gli allievi i contenuti cui dedicare l'intervento.
Risorse umane (ore)	Docenti. Docenti organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Aule, laboratori
Indicatori utilizzati	Numero di richieste da parte degli alunni di attivazione degli sportelli.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Aumentare le ore dedicate al recupero; condivisione docenti alunni contenuti da approfondire

SCHEDA DI PROGETTO 13

Denominazione Progetto	Azzeramento delle lacune in ingresso delle competenze di base per gli alunni delle prime classi
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo scolastico degli alunni
Traguardo di risultato	Diminuire le percentuali di sospensione del giudizio e dei non ammessi
Obiettivo di processo	Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe e promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	Sempre più allievi manifestano nel passaggio tra primo e secondo grado difficoltà di sintesi, di metodo di studio, di astrazione e di elaborazione logica. Alcuni in particolare, aggiungono al disagio scolastico un disagio ambientale ben definito. In questo intervento si sceglie di leggere, analizzare tali casi e intervenire con veri e propri corsi di riadattamento al fine di recuperare e approfondire le competenze di base.
Attività previste	Attività extracurricolari legate al curricolo ma anche attività ludico-didattiche che mettano in risalto l'imparare facendo in situazione
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Migliori risultati scolastici nelle discipline oggetto d'intervento
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Superare le lacune delle competenze di base degli alunni del primo biennio

SCHEDA DI PROGETTO 14

Denominazione Progetto	PER NON DISPERDERCI !
Priorità cui si riferisce	Riduzione del tasso di dispersione e dei fattori che creano disagio scolastico, quale fattore psicologico di insuccesso.
Traguardo di risultato	Migliorare il successo scolastico e la riduzione del numero di abbandoni, bocciature e debiti scolastici.
Obiettivo di processo	Superare il disagio scolastico del ragazzo attraverso una prospettiva sistemica che aiuti l'alunno ad affrontare la condizione di difficoltà di tutti i componenti del sistema di cui il ragazzo fa parte (la famiglia, la scuola, la persona stessa, il contesto sociale).
Situazione su cui si interviene	Alunni in situazioni di svantaggio sociale, culturale ed economico. Alunni che presentano fragilità negli apprendimenti e difficoltà nel processo di inclusione scolastica.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Quantificazione del fenomeno all'interno delle classi finalizzato al monitoraggio dei parametri oggettivi (interruzione di frequenza, % assenze, ritardi e uscite anticipate, % prove di verifiche a cui l'alunno si è sottratto, valutazioni disciplinari nelle discipline di base e nelle discipline specifiche dell'indirizzo,..) e dei parametri soggettivi (motivazione, comportamento, relazione con i pari e con gli adulti, assunzioni di responsabilità,...) - Attività di prevenzione del disagio attraverso il potenziamento dell'autostima, della gestione delle differenze, della promozione dell'integrazione, della promozione della socializzazione, della promozione di buone relazioni tra pari, supporto e sostegno alle figure genitoriali <p>Le tipologie di intervento prevalenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni volte al recupero scolastico anche con diversa organizzazione dell'attività didattica e della classe. - Progetti specifici sia in orario curriculare che in orario extracurriculare, per incentivare l'acquisizione delle competenze nelle discipline di indirizzo mediante prassi di "Work experience" - educazione socio – affettiva – relazionale; - educazione alla salute/prevenzione all'uso e abuso di sostanze; alfabetizzazione e mediazione culturale - Sportelli d'ascolto e di sostegno psicologico.
Risorse umane	Esperti esterni e/o interni, consigli di classe, docenti appartenenti all'organico dell'autonomia (sia posto comune che sostegno), docenti

	facenti parte del gruppo di lavoro sulla dispersione.
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Riduzione del numero degli studenti che abbandonano la scuola

SCHEDA DI PROGETTO 15

Denominazione Progetto	Didattica Laboratoriale
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo scolastico degli alunni
Traguardo di risultato	Diminuire le percentuali di sospensione del giudizio e dei non ammessi
Obiettivo di processo	Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe e promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	<p>La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono.</p> <p>La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.</p>
Attività previste	<p>In termini di attività prevista si definisce una pista di lavoro che renda gli alunni protagonisti occorre:</p> <p>Definire il problema</p> <p>Analizzare i bisogni e le risorse disponibili</p> <p>Raccogliere le informazioni e definire gli obiettivi</p> <p>Organizzare e realizzare le azioni</p> <p>Monitorare l'intervento</p> <p>Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra, eventi) Verificare i risultati</p>
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule attrezzate con LIM,
Valori/situazione attesi	Diminuire il numero degli alunni non ammessi

SCHEDA DI PROGETTO 16

Denominazione Progetto	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo scolastico degli alunni
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	La nomina a livello scolastico dell'animatore digitale e il piano Nazionale Scuola Digitale mettono al centro della buona scuola l'idea di orientare il modello di didattica orientata ad una generazione di studenti "nativi digitali" costantemente connessi e i cui modelli di pensiero sono influenzati dalle nuove tecnologie. Si sceglie, quindi, di elevare le nuove tecnologie a strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.
Attività previste	<p>In termini di attività previste si fa riferimento al piano Nazionale Scuola Digitale e, in particolare, si tenderà a privilegiare:</p> <p>Utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività in classe, attraverso una maggiore disponibilità di LIM.</p> <p>Utilizzo delle google app for education e di tutti gli strumenti google al servizio della didattica.</p> <p>Utilizzo di piattaforme e-learning o di ambienti dove studenti e insegnanti possano interagire al di fuori delle aule scolastiche e del normale orario scolastico.</p> <p>Incentivare gruppi studio finalizzati alla produzione di materiali multimediali.</p> <p>Piani di aggiornamento tecnologico del personale docente e non docente della scuola.</p>
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	

	esterni.
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Numero ore di attività	Come da cronoprogramma del progetto
Valori/situazione attesi	Educare gli studenti alla regolare consultazione del patrimonio librario materiale e immateriale della biblioteca; Arricchire il rapporto fra scuola-territorio-società e alimentare un grande circuito di lettori-studenti e meno giovani.

SCHEDA DI PROGETTO 17

<p>Denominazione Progetto</p>	<p>“UN PONTE PER IL SUCCESSO”: azioni in continuità con la scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Diminuire l'indice di dispersione nel delicato passaggio tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado attraverso forme di coordinamento e di collaborazione condivise e finalizzate alla costruzione di un percorso formativo organico e completo che permetta agli studenti di costruire la propria identità attraverso i cambiamenti evolutivi e li guidi al raggiungimento delle competenze attese nelle diverse discipline.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Migliorare l'inserimento scolastico dell'alunni alla base del successo scolastico.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la continuità educativa tra i due gradi diversi dello stesso ordine scolastico attraverso l'elaborazione di un curriculum unitario, inteso come una continuità educativa a tutto tondo, con la presenza contemporanea di caratteristiche di continuità nell'impostazione metodologica e didattica e di differenziazione nelle modalità individuali di organizzazione delle conoscenze. - Agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti nell'anno ponte, favorendo la continuità del processo - Ottimizzare i criteri di riferimento per la formazione delle classi prime, attraverso l'individuazione di indicatori di continuità condivisi collegialmente. - Rafforzare l'alleanza educativa con i genitori con relazioni costanti che portano a riconoscere i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
<p>Situazione su cui siinterviene</p>	<p>Rafforzamento dell'alleanza educativa con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio sia con incontri tra docenti e sia mediante l'implementazione di esperienze organizzate rivolte agli alunni finalizzati alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle sue figure di riferimento.</p> <p>Riduzione del tasso degli studenti che abbandonano il sistema scolastico o che cambiano indirizzo di studio/scuola.</p>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • incontri tra docenti delle classi ponte per “trasferire” le informazioni riguardanti il percorso formativo degli alunni (inclusi gli allievi diversamente abili) e per la formazione delle classi prime in ingresso; • Incontri con i docenti delle classi ponte per condividere e concordare le relative programmazioni e i contenuti da svolgere in continuità; • Predisposizione di un progetto (da definire) della durata temporale dell’anno conclusivo della scuola media e da implementare in rete con le classi prime dell’istituto in modalità cooperative. • Corso di adattamento alle scuole superiori (da implementare le settimane precedenti all’avvio dell’anno scolastico).
Risorse umane	Docenti presenti sull’organico dell’autonomia della scuola sia per posto comune che per posto sostegno. Docenti facenti parte del gruppo continuità.
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Migliorare lo sviluppo verticale del percorso scolastico e della persona di ogni alunno, dando gli strumenti cognitivi e affettivi necessari per consentirgli l’elaborazione positiva del cambiamento, fattore inevitabile nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

SCHEDA DI PROGETTO 18

Denominazione Progetto	“EINAUDI ... ORIENTA” : azioni di orientamento in ingresso
Priorità cui si riferisce	Diminuire il tasso di dispersione nel transito tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado.
Traguardo di risultato	Aumentare il numero degli studenti che si iscrivono alle classi prime dell’istituto evitando l’allontanamento dal sistema di istruzione.
Obiettivo di processo	Far emergere maggiormente le inclinazioni individuali promuovendo percorsi di orientamento finalizzati a guidare gli alunni a scoprire il proprio valore come persone e a capire che ognuno può essere parte attiva del proprio processo di crescita, del proprio futuro ruolo nella società, della propria piena e felice esistenza nel mondo.

Situazione su cui siinterviene	Riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, riduzione del numero di alunni con debiti formativi specialmente nelle discipline d'indirizzo, riduzione dei trasferimenti in altre scuole e/o indirizzi.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori per “conoscersi e per scegliere” con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili • Laboratori sull'inserimento nel mondo del lavoro rivolti agli studenti delle terze medie. • Visita della scuola da parte delle famiglie e/o degli alunni • Incontri degli alunni e delle famiglie con i referenti della scuola per l'orientamento • Stages e laboratori in orario scolastico per gli alunni delle classi terze. • Intervento di tipo orientativo per i genitori e figli • Supporto all'iscrizione.
Risorse umane	Docenti presenti sull'organico dell'autonomia della scuola sia per posto comune che per posto sostegno. Docenti facenti parte del gruppo orientamento.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, opuscoli informativi, materiali multimediali audio-visivi.
Valori/situazione attesi	Successo scolastico e riduzione degli abbandoni e/o trasferimenti verso altre scuole o indirizzi.

SCHEDA DI PROGETTO 19

Denominazione Progetto	“UN PONTE PER IL FUTURO”: AZIONI DI ORIENTAMENTO IN USCITA
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	Aumento del n. degli iscritti alle facoltà universitarie, a corsi di specializzazione post diploma e agli ITS (specialmente per gli alunni dei tecnici e dei professionali)

Obiettivo di processo	Favorire negli studenti la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità. Facilitare l'incontro fra domanda e offerta di formazione. SEP Sviluppare negli studenti la capacità di effettuare scelte consapevoli. Sviluppare negli studenti la capacità di autovalutazione.
Situazione su cui si interviene	Riduzione del tasso di abbandono dopo il primo anno di università e/o cambio corso di studi. Incremento del numero di studenti che continuano il percorso di studi dopo il diploma di secondaria di secondo grado.
Attività previste	<p>1) Gestione dei contatti con i responsabili dell'orientamento delle varie Università italiane; SEP</p> <p>2) Supporto agli studenti nella scelta dei propri percorsi formativi e dei corsi universitari più confacenti alle rispettive esigenze e competenze;</p> <p>3) Comunicazione dettagliata delle iniziative proposte dalle Università agli studenti del quarto e quinto anno di corso, con spiegazioni sul significato e sulla valenza formativa delle medesime.</p> <p>4) Organizzazione di incontri con docenti universitari;</p> <p>5) Incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni (anche ex alunni della scuola).</p> <p>6) Incontri con il Centro per l'impiego territoriale.</p> <p>7) Organizzazione di incontri con studenti universitari ed ex allievi;</p> <p>8) Partecipazione degli studenti interessati a:</p> <p>- incontri di rilievo presso le Università o altri Enti pubblici e/o privati; SEP selezioni d'istituto per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; SEP giornate di orientamento universitario proposte dai vari Atenei; periodi di Stage e tirocinio proposti dai vari Atenei, Masterclasses di Fisica, Corso di approfondimento in matematica (UNICAL), Corso di preparazione al TOLC, Corso di informatica (UNICAL)</p>
Risorse umane	Docenti presenti sull'organico dell'autonomia della scuola sia per posto comune che per posto sostegno. Docenti facenti parte del gruppo orientamento. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, opuscoli informativi, materiali multimediali audio-visivi.
Valori/situazione attesi	Il miglioramento atteso consiste nell'abbassare la percentuale di studenti che abbandonano gli studi universitari o cambiano il proprio percorso formativo dopo il primo anno di iscrizione all'Università

	oppure che non si immatricolano affatto.
--	--

SCHEDA DI PROGETTO 20

Denominazione Progetto	“CERVELLI ALLE GARE: ATTIVITA’ DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE”
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione delle eccellenze.
Traguardo di risultato	Potenziare i risultati delle prove standardizzate nazionali e valorizzazione delle eccellenze.
Obiettivo di processo	<p>Creare occasioni di confronto, per un monitoraggio e una revisione della programmazione più efficace (area curricolo, progettazione e valutazione) Consolidare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze (area inclusione e differenziazione)</p> <p>Ampliare le conoscenze e potenziare le competenze disciplinari relativamente alla lingua e letteratura italiana, alla matematica, alle scienze naturali, alla filosofia, ...^[SEP] Motivare nel perfezionamento delle suddette discipline.</p> <p>Incrementare il livello di profitto negli studenti che partecipano al progetto in vista delle prove INVALSI e dell’Esame di Stato</p>
Situazione su cui si interviene	Ridotte opportunità per la valorizzazione delle eccellenze ^[SEP] Rischio di appiattimento della pratica didattica su un livello medio.
Attività previste	Incontri pomeridiani ed attività di laboratorio. Approfondimento di tematiche disciplinari. Iscrizione e partecipazione alle gare. Gestione delle fasi d’istituto, provinciali, regionali e nazionali.
Risorse umane	Docenti presenti sull’organico dell’autonomia della scuola per posto comune. Docenti referenti delle singole gare.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Valori/situazione attesi	Incrementare il numero degli studenti in grado di raggiungere l’eccellenza nelle prove dell’Esame di Stato (triennio) ^[SEP] Incrementare il

	punteggio raggiunto alla fine del primo biennio nelle competenze verificate dalle prove INVALSI ^[1] _{SEP} - Aumentare il numero degli studenti che partecipano proficuamente alle competizioni nazionali.
--	---

SCHEDA DI PROGETTO 21

Denominazione Progetto	CIAK: "UN PROCESSO SIMULATO... PER EVITARE UN PROCESSO VERO"
Priorità cui si riferisce	Regole del processo e funzionamento della giustizia minorile
Traguardo di risultato	Modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.
Obiettivo di processo	Far maturare nei ragazzi l'importanza del rispetto delle regole, le conseguenze negative che derivano dalla violazione delle stesse, l'attenzione della giustizia minorile verso il recupero del minore attraverso percorsi finalizzati alla valorizzazione della persona e ad un suo inserimento sociale.
Situazione su cui si interviene	Scuole calabresi con una particolare attenzione verso alcune scuole dell'entroterra del distretto giudiziario catanzarese, in cui la capillare diffusione della criminalità organizzata rende assolutamente evanescente il concetto di legalità, che stenta ad affermarsi anche tra i più giovani.
Attività previste	Il progetto prevede la simulazione di un processo che coinvolge attivamente gli studenti e la formazione dei docenti delle classi che partecipano alle attività. La performance teatrale (in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di attore del processo simulato) è stata scelta quale modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.

Risorse umane	Docenti interni alla scuola
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Si tratta di un progetto innovativo del Tribunale Minorile di Catanzaro che apre le porte del Tribunale ai ragazzi e mira a promuovere un raccordo tra scuola e giustizia.

SCHEDA DI PROGETTO 22

Denominazione Progetto	Linguaggi dell'uomo: Quotidiano in classe – Giornale d'Istituto
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; Educare i giovani alla lettura, all'informazione ed alla produzione di testi scritti
Traguardo di risultato	Innalzare i livelli di prestazione in lingua italiana
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica di tipo laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Lettura del quotidiano in classe, svolgere azioni di analisi dei testi letti, imparare a produrre articoli di giornali, capire il funzionamento della redazione di un giornale
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Educare gli studenti alla regolare lettura del quotidiano

SCHEDA DI PROGETTO 23

Denominazione Progetto	Premio di scrittura creativa "Sharo Gambino"
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo scolastico degli studenti
Traguardo di risultato	Innalzare il livello di prestazione in lingua italiana
Obiettivo di processo	Promuovere una didattica di tipo laboratoriale
Situazione su cui si interviene	
Attività previste	Laboratori di scrittura creativa. Concorso conclusivo con eventuale partecipazione di alunni di altre scuole
Risorse umane	Docenti, Esperti esterni, Docenti organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Migliorare l'utilizzo della Lingua italiana attraverso la lettura di testi letterari

SCHEDA DI PROGETTO 25

Area delle competenze chiave di riferimento	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale
Priorità di riferimento	Consolidamento delle competenze di base in Italiano; Stimolo delle capacità logiche degli allievi.
Tipologia di attività	Progetto promosso dal FAI: “Paesaggio in movimento”
Compito-prodotto	Realizzazione di foto e racconto/descrizione di un paesaggio all’interno del territorio attraverso tre tappe: Tappa del passato -Tappa del presente- Tappa del futuro
Tempi	Le attività previste nel progetto saranno avviate a partire dal mese di Novembre 2022, si svilupperanno nell’arco dell’anno scolastico tramite un lavoro didattico interdisciplinare, saranno portate a compimento entro la prima decade del mese di maggio 2023
Obiettivi	Fornire strumenti per favorire la conoscenza del paesaggio quale riflesso dell’identità e della cultura di una civiltà, e insegnare a riconoscere in esso le componenti della Natura, le tracce della Storia e i segni dei mutamenti avvenuti nei secoli, scoprendone le cause, naturali, culturali o sociali, legate ai cambiamenti di visioni del mondo e di stili di vita, di economie e di modi di produzione, e allo sviluppo urbano e infrastrutturale; ▪ Favorire l'apprezzamento per la Storia e la Natura che si incarnano nel paesaggio e stimolare curiosità e passione per l’approfondimento sia nelle materie scientifiche che in quelle umanistiche; ▪ Promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio; ▪ Promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva
Collocazione all’interno della programmazione, con riferimento alle discipline coinvolte	Il progetto prevede il coinvolgimento di tutto il Consiglio di classe sia nella fase di progettazione delle fasi che in quella degli interventi. Pertanto lo stesso si collocherà all’interno della programmazione di classe, sarà finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e coinvolgerà tutte le discipline
Attività propedeutiche e attività previste	Gli allievi selezionano un paesaggio identitario del loro territorio e presentano un elaborato che illustri in modo creativo le sue trasformazioni nel tempo, diviso in tre tappe obbligatorie, qui brevemente spiegate e maggiormente dettagliate nel “Manuale guida”: - Tappa del passato: foto o racconto/descrizione del paesaggio com’era nel passato (anche recente), testimoniato da documenti e memorie; - Tappa del presente: foto/descrizione dello stesso paesaggio oggi, evidenziando permanenze e differenze; - Tappa del futuro: rielaborazione creativa su come si vorrebbe lo stesso paesaggio nel futuro in chiave di miglioramento della sostenibilità ambientale, culturale e sociale (mantenimento di risorse ambientali, miglioramento dei servizi ecosistemici, rigenerazione urbana...).

Monitoraggio delle attività	L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà secondo le seguenti modalità: • Osservazione ex ante volta a rilevare l'atteggiamento e la percezione rispetto alle attività proposte, le attese rispetto al progetto e le effettive competenze possedute dagli alunni al fine di calibrare al meglio e personalizzare gli interventi; • Osservazione diretta delle attività in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti • Osservazione finale e somministrazione di questionari per verificare e valutare la "customer satisfaction" (rispetto delle aspettative, punti di forza e di debolezza ...), le ricadute in termini di competenze acquisite dagli alunni, il clima relazionale fra pari e non. •
------------------------------------	---

SCHEDA DI PROGETTO 26

Area delle competenze chiave di riferimento	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale
Priorità di riferimento	Consolidamento delle competenze di base in Italiano; Stimolo delle capacità logiche degli allievi.
Tipologia di attività	Progetto promosso dal Fondazione Gariwo, la foresta dei Giusti insieme al Ministero dell'Istruzione : "Adotta un Giusto"
Compito-prodotto	Partecipazione al concorso : "Adotta un Giusto"
Tempi	Le attività previste nel progetto saranno avviate a partire dal mese di Novembre 2022, si svilupperanno nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico interdisciplinare, saranno portate a compimento entro la fine di febbraio 2023
Obiettivi	<p>1.Sollecitare, attraverso la costruzione di un elaborato sul tema dei Giusti, percorsi multidisciplinari che stimolino la collaborazione ed il confronto tra gli studenti, facilitati dal fatto che il lavoro di ciascuno diventa patrimonio comune.</p> <p>2. Promuovere la messa in campo di strategie pedagogico/educative (problem solving, role playing e altro) per l'attivazione di identificazioni empatiche con le storie dei Giusti che diventano occasioni di "esperienza" producendo una sintesi tra conoscenza, creatività e compartecipazione emotiva.</p> <p>3. Favorire e accrescere negli studenti, attraverso la memoria del bene, la motivazione al lavoro storico che scaturisce dalla collocazione delle vicende dei Giusti lungo la linea temporale dal passato al presente, con un approdo alle sfide della contemporaneità che riguardano anche i temi dell'ambiente, dell'odio sui social, della violenza nello sport, della libertà di pensiero e</p>

	<p>dell'accoglienza.4. Promuovere comportamenti positivi coerenti con la sensibilità ecologica: esperienze ludico sensoriali e cognitive volte all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia delle risorse ambientali.</p> <p>5. Promuovere attraverso la conoscenza di modelli positivi emersi nel mondo dello sport, il rifiuto della competizione violenta, il rispetto delle culture differenti e la ricerca di dimensioni valoriali forti che uniscano i ragazzi nella solidarietà e nel riconoscimento reciproco qualificandoli "cittadini nel mondo".</p>
Collocazione all'interno della programmazione, con riferimento alle discipline coinvolte	Il progetto prevede il coinvolgimento di tutto il Consiglio di classe sia nella fase di progettazione delle fasi che in quella degli interventi. Pertanto lo stesso si collocherà all'interno della programmazione di classe, sarà finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e coinvolgerà tutte le discipline
Attività propedeutiche e attività previste	<p>Traccia 1 Liliana Segre ci ha insegnato a reagire quando ci troviamo di fronte ad espressioni sui social e nella vita pubblica, che seminano l'odio tra gli esseri umani. È questo il compito della Commissione che la Senatrice ha creato nel Parlamento. Scegli allora una o più figure dei Giusti che ci possono servire oggi a prevenire la diffusione dell'odio e del razzismo nella società contemporanea. Racconta ciò che ti ha colpito nei loro comportamenti.</p> <p>Traccia 2 Le storie dei Giusti del passato insegnano a leggere il presente e ad analizzare i meccanismi tanto del male quanto del bene. Scegli la storia di un Giusto la cui vicenda e le cui scelte presentano elementi simili a situazioni attuali (ad esempio: l'Afghanistan; la persecuzione delle minoranze, quelle riguardanti l'ambiente in certi paesi; la guerra in Ucraina; il blocco dei migranti. in fuga da guerre, carestie, povertà). Tu cosa faresti? Seguiresti il suo esempio?</p> <p>Traccia 3 I Giusti ci insegnano a lottare contro l'indifferenza quando le persone voltano la testa dall'altra parte e non vogliono assumersi una responsabilità di fronte al male. Fanno riflettere sul valore della gratitudine perché spesso ci dimentichiamo del bene ricevuto. Quali storie di Giusti ti sembrano dimenticate e vorresti fare conoscere alla società? I partecipanti avranno la possibilità di dar voce ai Giusti, scegliendo tra le figure presentate nell'Enciclopedia dei Giusti di Gariwo e tra gli italiani Giusti tra le Nazioni I partecipanti potranno esprimere le proprie sensazioni, riflessioni ed emozioni attraverso un elaborato a scelta tra: • testo letterario: racconto, dialogo, monologo, lettera, pagina di diario, testo poetico, articolo di giornale</p>

	(l'elaborato non deve superare le due cartelle in formato A4 - 30 righe a cartella, pena l'esclusione); • disegno o racconto a fumetti (tecnica libera, l'elaborato non deve superare le 10 facciate, pena l'esclusione); • videoclip/cortometraggio (l'elaborato non deve superare i 5 minuti, inclusi titoli di testa e di coda, pena l'esclusione); • fotografia (l'elaborato deve avere la didascalia, il formato minimo consentito è di 1772x1080 px).
Monitoraggio delle attività	L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà secondo le seguenti modalità: • Osservazione ex ante volta a rilevare l'atteggiamento e la percezione rispetto alle attività proposte, le attese rispetto al progetto e le effettive competenze possedute dagli alunni al fine di calibrare al meglio e personalizzare gli interventi; • Osservazione diretta delle attività in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti • Osservazione finale e somministrazione di questionari per verificare e valutare la "customer satisfaction" (rispetto delle aspettative, punti di forza e di debolezza ...), le ricadute in termini di competenze acquisite dagli alunni, il clima relazionale fra pari e non. •

SCHEDA DI PROGETTO 27

Denominazione Progetto	"Cialo2023"
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il successo scolastico degli studenti - Incrementare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzare il livello di prestazione in lingua inglese
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Promuovere la formazione di una cittadinanza digitale, fondata sui principi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "Sustainable Development Goals", con lo scopo di guidare gli studenti a raggiungere gli obiettivi per fare del mondo un posto migliore per tutti entro il 2030.</i> - <i>Sviluppare abilità specifiche e conoscenze digitali per il raggiungimento di competenze per la formazione di un Cittadino partecipativo e consapevole.</i>

Situazione su cui si interviene	Eccellenze classi II, III, IV Liceo Scientifico e Linguistico
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a meet - Lavori di gruppo - Attività di peer to peer - Realizzazione di elaborati da consegnare su classroom
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di Lingua Inglese - Docenti degli altri istituti partecipanti - Docenti indonesiani - Alunni delle classi coinvolte - Membri delle istituzioni coinvolte
Altre risorse necessarie	
Valori/situazione attesi	Migliorare l'utilizzo della Lingua inglese. Il progetto Cialo2023 prevede l'avvicinamento del mondo Occidentale a quello Orientale: Calabria-Indonesia .

SCHEDA DI PROGETTO 28

Denominazione Progetto	ME.MO: Merito e Mobilità sociale
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	Ridurre il numero di abbandoni universitari e/o non immatricolazioni da parte di studenti meritevoli provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.
Obiettivo di processo	Monitoraggio sistematico degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola superiore all'università (mediante questionari post-diploma)
Situazione su cui si interviene	Riduzione del tasso di abbandono dopo il diploma e/o dopo il primo anno di università e/o cambio corso di studi. Incremento del numero di studenti che continuano il percorso di studi dopo il diploma di secondaria di secondo grado provenienti da contesti fragili sotto il profilo economico e/o sociale.

<p>Attività previste</p>	<p>Il progetto formativo si articola in varie fasi:</p> <p>1° FASE: presso la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione e relativa predisposizione della graduatoria interna degli studenti (mediante griglie oggettive coerenti con quelle previste per la selezione Nazionale) - Tutoring per la compilazione della domanda (con particolare attenzione alle sezioni descrittive) - Inoltro candidature. - Gestione degli eventuali studenti selezionati e predisposizione della documentazione necessaria. <p>2° FASE: presso la “Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa” o altre scuole convenzionate (solo per gli studenti selezionati a livello Nazionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Orientamento informativo</u> - Presentazione dell’offerta dei corsi di studio universitari e delle diverse modalità di accesso; borse di studio e sbocchi occupazionali, ecc. - <u>Lavori di gruppo e coaching e peer-to-peer mentoring</u> - Gli studenti saranno chiamati a lavorare insieme, confrontandosi e mettendo in campo le proprie conoscenze. Durante l’intero percorso gli studenti saranno affiancati dagli allievi tutor della Scuola Superiore Sant'Anna, dei Collegi di Merito e delle altre Scuole Universitarie Superiori, a cui è affidato un ruolo attivo e centrale all’interno dell’intero progetto come mentor e coach in grado di trasmettere non solo informazioni e conoscenze, ma soprattutto una testimonianza attiva in grado di trasmettere esperienze ed emozioni secondo il modello della peer-education. - <u>Preparazione ai test universitari</u> - <u>Internship residenziale</u> - Nella fase estiva gli studenti prenderanno parte ad un programma di internship residenziale presso una delle Scuole Universitarie Superiori (Scuola Sant’Anna, Scuola Normale Superiore, Scuola IUSS di Pavia, SISSA di Trieste, GSSI di L’Aquila e IMT di Lucca). Il corso sarà articolato in tavole rotonde multidisciplinari, presentazione di progetti di ricerca, attività di gruppo e sessioni di orientamento individuale con docenti e ricercatori. Gli studenti avranno l’opportunità di visitare i laboratori di ricerca della Scuola e di vivere un’esperienza immersiva usufruendo dei servizi collegiali (collegio, mensa, ecc..) e prendendo parte alle attività culturali e ricreative degli allievi. - <u>Fase conclusiva</u> - contatti periodici per verificare l’evoluzione della scelta universitaria e, laddove necessario, fornire ulteriori consigli e suggerimenti. <p>3° FASE: presso la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione ex-post dell’esperienza formativa, - Riconoscimento e quantificazione delle ore svolte come attività di PCTO.
<p>Risorse umane</p>	<p>Funzione strumentale area alunni. Esperti esterni provenienti dalle scuole universitarie convenzionate.</p>

Altre risorse necessarie	Interne alla scuola: piattaforma per collegamento simultaneo, modulistica per selezione interna,... Esterne alla scuola: a carico delle Scuole ospitanti.
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione della percentuale di studenti meritevoli che abbandonano gli studi universitari o cambiano il proprio percorso formativo dopo il primo anno di iscrizione all'Università oppure che non si immatricolano affatto. - Favorire negli studenti la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità. - Sviluppare negli studenti la capacità di effettuare scelte consapevoli e amplificando le capacità di autovalutazione.

TITOLO PROGETTO	Rispettiamoci tutti ... anche sulla rete
ANAGRAFICA	
Denominazione Istituto/Scuola capofila della rete	Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"
Codice meccanografico	VVIS003008
Indirizzo / comune / provincia	Via Vittorio Veneto – Serra San Bruno – Vibo Valentia (VV)
Tel.	0963 - 71209
E-mail	vvis003008@istruzione.it
Nominativo Dirigente Scolastico	Prof. Antonino Ceravolo
Nominativo docente referente	
Cell.	
E-mail	
CODICE FISCALE DELLA SCUOLA	96013710791
CODICE DI TESORERIA	

CONTO DI TESORERIA	
IBAN	

ELENCO DEGLI ENTI / ASSOCIAZIONI COINVOLTI NEL PROGETTO

N.	DENOMINAZIONE ENTI/ASSOCIAZIONI
1	COMUNE DI SERRA SAN BRUNO
2	POLIZIA DI STATO/ SETTORE POLIZIA POSTALE
3	UNIVERSITA' DI FIRENZE – (PIATTAFORMA ELISA)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA RETE (DA COMPILARE SOLO IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI RETE)

N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO
1	
2	

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

	<i>Descrizione</i>
Azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curricolari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche"	<p>Fenomeno diffuso negli ultimi anni, soprattutto in ambito scolastico, è il bullismo cibernetico; quest'ultimo ha caratteristiche particolari e diverse da ogni altra forma, in cui l'atto di "violenza" è legato dalla presenza fisica dell'aggressore. Esperienza quotidiana vuole che molti nostri studenti ricevano, quasi a cadenza quotidiana, sms sul cellulare o sul PC che hanno il fine di deridere i pari oppure scoprono, pubblicati in rete, commenti diffamatori, immagini e video che compromettono la propria sfera emotiva e in alcuni casi anche in maniera molto grave. Il "carnefice", attraverso internet, raggiunge un pubblico di coetanei molto più vasto e incontrollabile per dimensione, qualità, età, cultura, ecc. Come il bullismo indiretto, quello cibernetico, che non si basa su un'esperienza faccia a faccia, consente un certo margine di "invisibilità" al bullo (es. pseudonimi online) e tali forme di violenza sono di facile attuazione nelle fasce d'età adolescenziale. Pertanto, la presente proposta progettuale muove proprio da questa istanza educativa ovvero quella di realizzare azioni finalizzate al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni relativi al cyberbullismo all'interno dell'istituzione scolastica. In particolare, si introdurranno le seguenti azioni di intervento a supporto dell'intera comunità scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di iniziative di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. - Attivazione di strumenti di rilevazione finalizzati all'individuazione e alla quantificazione del fenomeno all'interno della scuola. - Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione

	<p>ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi e programmi di assistenza volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l'importanza del dialogo con i figli - vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo. - Coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi, volti a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale. - Attivazione di progetti di rete che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti locali, Università presenti sul territorio nazionale, ... - Attivazione di percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché di sportello di ascolto o, con il supporto di competente figura professionale, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano. - Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti dell'istituto "L. Einaudi", nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze. - Attivazioni di percorsi trasversali curriculari con il coinvolgimento dei membri dei vari Consigli di Classe (con riferimento ai programmi curriculari e soprattutto quelli relativi all'educazione civica e all'informatica). - Attivazione di attività laboratoriali extracurricolari dedicate al recupero della socialità tra pari e all'accettazione dell'altro
<p>Qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto</p>	<p>L'approccio metodologico che si intende attivare con il presente intervento è basato prevalentemente sulle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace. Ciò prevede implementazione di molteplici azioni: • in classe; • colloqui individuali; • colloqui di piccolo gruppo; • colloqui con i genitori e/o con i docenti al fine di rafforzare l'empowerment delle proprie competenze educative. Tali fasi saranno integrate da vari momenti che costituiranno l'ossatura del progetto stesso, quali:</p> <p>a) <u>Monitoraggio del fenomeno a livello d'istituto</u>: Al fine di conoscere la diffusione del fenomeno di bullismo presso l'istituto, si procederà con la costruzione e la somministrazione di un questionario volto a misurare la presenza di ruoli ostili, di osservatore passivo, di osservatore pro-sociale e di vittima. Seguirà, inoltre, la somministrazione in forma collettiva e anonima, di un questionario selfreport, comprendente una sezione anamnestica (età, sesso, situazione socio- familiare), una sezione relativa agli atteggiamenti e valori, una sezione relativa a vissuti e comportamenti relativi a condotte di bullismo osservate e/o subite;</p>

- b) Formazione con personale qualificato (psicologo): Al fine di rispondere agli obiettivi del progetto si vuole mettere in atto un “programma di formazione a cascata”, che dovrebbe coinvolgere tutte le componenti scolastiche (alunni, insegnanti, genitori, personale non docente), con l’intento di trasferire ai partecipanti competenze specifiche sui temi del Bullismo e della Comunicazione empatica. Saranno previste 3 giornate formative (della durata di 2 ore ciascuna) sul tema del Bullismo e 1 giornata formativa (della durata di 2 ore) sul tema della Comunicazione empatica, così organizzate: - Formazione dei peer educator e dei referenti del progetto sul tema del Bullismo; - Formazione dei peer educator e dei referenti del progetto sul tema della Comunicazione Empatica (gli assiomi della comunicazione, livelli e canali della comunicazione, individuazione degli stili comunicativi- esercitazione, assertività, ascolto attivo, empatia, messaggi “io” e messaggi “tu”,...); - formazione della componente docente, genitoriale e studentesca sul tema del Bullismo. I due studenti individuati quali referenti del progetto e peer educator, supportati dalla psicologa e dai docenti referenti del progetto, si occuperanno di formare tutte le figure coinvolte nel progetto bullismo; nello specifico saranno formate 3 figure per ciascuna classe, 1 docente referente, 1 genitore e 1 studente.
- c) Momenti di sensibilizzazione: Nello specifico, si potranno attuare i seguenti momenti di riflessione e condivisione: - Visione di film sul tema del bullismo e relativi focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi; - Incontri con avvocati penalisti e/o risorse interne all’istituto specializzate finalizzati ad informare i giovani sui rischi e le conseguenze penali dei reati commessi tramite i social e che assumono le vesti dei comportamenti di bullismo e di cyberbullismo. - Partecipazione alla giornata nazionale del bullismo e cyberbullismo (7 febbraio) e realizzazione di conferenze tematiche con visibilità anche sul territorio locale (in collaborazione con l’ente comunale). - Realizzazione di video e di spot pubblicitari tematici da diffondere sul sito istituzionale della scuola.
- d) Laboratori extracurricolari di prevenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo: La scuola si propone di attuare in orario extracurricolare la realizzazione dei seguenti laboratori: 1) un laboratorio teatrale seguito da uno spettacolo. Il teatro è sicuramente “il palcoscenico” ideale attraverso il quale rappresentare emozioni, fantasie e comportamenti. 2) Laboratori sportivi con giochi di squadra e organizzazione di tornei scolastici e interscolastici.
- e) Istituzione di una TASK FORCE scolastica a sostegno degli studenti vittime e/o bulli e di un relativo protocollo interno antibullismo.

La qualità e l’innovatività della proposta risiede, pertanto, in un confronto continuo che permette creare i presupposti di un modello comunicativo facilitante e che aiuti a conoscere e a prevenire i rischi connessi ad un utilizzo superficiale o problematico dei nuovi media.

Sviluppo azioni di peer&media education, in grado di stimolare la riflessione di studenti e studentesse, al fine di rendere i

Già dalla descrizione effettuata nella precedente sezione risulta chiaro che tutto il progetto è incentrato su azioni di peer&media education; in particolare la proposta progettuale offre alla comunità scolastica (e non solo) un modello di prevenzione e intervento socio-educativo basato su

<p>propri pari più consapevoli circa i significati delle proprie scelte</p>	<p>una metodologia attiva che integra metodi e tecniche della Peer Education con gli approcci della Media Education.</p>
<p>Azioni trasversali (a titolo di esempio, le Pause del benessere quali dispositivi di educazione all'uso consapevole dei media e quale strategia che promuova un uso sostenibile ed equo degli strumenti digitali, per combattere la sedentarietà e educare ad alternare comportamenti statici a quelli dinamici).</p>	<p>Tutte le azioni previste, ma in particolare i laboratori contro il bullismo e cyberbullismo (teatro e sport), includono attività qualificanti di “Pause attive e del benessere”; i laboratori previsti sono infatti momenti di lezione alternativi mirati alla consapevolezza del proprio corpo e del livello emotivo-comunicativo. Essi, infatti, mirano a far conoscere l'altro “oltre lo schermo” di un devices. Quanto programmato ha lo scopo di ridurre e gestire gli stati d'ansia, aumentare l'autostima, migliorare il clima di classe e in generale d'istituto, sviluppare l'empatia prediligendo attività dinamiche a quelle statiche e creando momenti di “sana” condivisione e socialità.</p>
<p>Modalità di comunicazione e grado di replicabilità delle azioni progettuali</p>	<p>La comunicazione dell'iniziativa progettuale avverrà principalmente tramite il sito web istituzionale della scuola, degli enti locali e delle associazioni che compongono la partnership di progetto e mediante gli organi di stampa locali. In caso di finanziamento della proposta progettuale, verrà data massima rilevanza al logo dell'ente erogatore del finanziamento. Con il coinvolgimento degli enti locali e l'apertura al territorio, le iniziative avranno anche visibilità tanto sulla comunità locale quanto su quella di tutto il circondario. L'iniziativa progettuale propone, sia nella fase ideativa, sia nella fase realizzativa e di valutazione dei risultati attesi, l'adozione di un modello replicabile sia in altri contesti scolastici del comprensorio (seppur comunque flessibile e rimodulabile in funzione delle specifiche esigenze di contesto) e sia all'interno della medesima istituzione proponente (trasformandola in prassi didattica ordinaria e “best practice”).</p>
<p>Dimensione quantitativa del coinvolgimento di studenti/docenti/famiglie. Indicare il numero di studenti, docenti e altri componenti della comunità scolastica coinvolti.</p>	<p>I destinatari dell'intervento sono gli studenti delle classi prime-quarte di tutti gli indirizzi della scuola (tot. Classi Tot. Studenti ...). Si prevede il coinvolgimento di un docente referente per le iniziative per ogni singola classe (da far coincidere con il docente specializzato in materie economico-giuridiche destinatario degli interventi per l'educazione civica) per un totale di n. docenti. Anche le famiglie saranno coinvolte dall'intervento e in particolare si prevede la partecipazione di un genitore per ogni classe che poi a sua volta dovrà farsi carico di disseminare le informazioni sul tema (in collaborazione con il team preposto) anche a tutti i genitori che volessero partecipare (quindi al momento non quantificabile).</p>
<p>Monitoraggio/ Valutazione dei risultati attesi.</p>	<p>La proposta mira a rilanciare il ruolo centrale che la scuola assume come “comunità educante”, puntando alla costruzione di nuove alleanze educative tra Scuola-famiglie e territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo cibernetico e di qualunque altra forma di violenza e rilanciando la socialità. Per la valutazione della ricaduta sociale dell'iniziativa, in termini di risultati di apprendimento e valorizzazione del patrimonio di conoscenze della comunità educante, si ricorre a un sistema di monitoraggio con l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato. Verranno utilizzate griglie di osservazione strutturata per la raccolta di dati qualitativi, anche attraverso sondaggi di gradimento e focus groups. I dati quantitativi saranno rilevati sulla base di parametri oggettivi opportunamente definiti. Il monitoraggio del progetto avverrà in itinere proprio per consentire l'eventuale predisposizione di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nella fase finale per la valutazione complessiva dell'efficacia del progetto. Si ritiene significativo, ai fini di una migliore ricaduta, l'attività di disseminazione.</p>

PERSONALE COINVOLTO

Docente coordinatore del Progetto

Cognome e nome	Disciplina d'insegnamento
Belinda Malvaso	Discipline economico-giuridiche

Personale interno coinvolto

Docenti

Numero unità	Disciplina d'insegnamento e/o competenze (preferibilmente eventuale referente bullismo cyberbullismo)
n. 5 unità	Membri del Team Antibullismo (n. 1 referente per ciascun indirizzo di studio presente per la scuola + referente d'istituto per il bullismo)
n. 5 unità	Docenti referenti del progetto all'interno delle classi coinvolte (docenti di ed. civica)
n. 1 unità	Docenti di discipline letterarie per svolgere attività di laboratorio teatrale.
n. 1 unità	Docenti di scienze motorie per svolgere le attività relative al laboratorio sportivo.

Esperti esterni coinvolti

Numero unità	Titolo professionale/didattico/culturale	Competenza
n. 1 unità	Psicologo	Competenza specifica sulle tematiche relative al Bullismo e Cyberbullismo. Competenze specifiche inerenti alla predisposizione/somministrazione e lettura dati relativi a questionari. Competenza specifica sulle dinamiche di classe e sui temi della comunicazione empatica.
n. 1 unità	Avvocato penalista	Competenze specifiche sulla legislazione in materia di bullismo/cyberbullismo.

Tempi, numeri e organizzazione

Durata del progetto (inizio e termine previsto)	Inizio: 1 ottobre 2023 Fine: 30 marzo 2024
STUDENTI iscritti scuola	Numero:
STUDENTI coinvolti nel progetto	Numero:
Famiglie coinvolte	SI
Docenti coinvolti	SI
Altri soggetti coinvolti	SI

PREVISIONE di SPESA

Coordinamento, progettazione	€ 500
Gestione amministrativa	€ 400
Rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative	Nessuna spesa prevista
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	€ 600
Attività previste dal progetto per personale interno ed esterno. Comunicazione dei contenuti e degli obiettivi del progetto	€ 4500
TOTALE €	€ 6000

Attività curriculari incentivate (F.I.S.)

Si fa riferimento a quanto inserito nella Contrattazione integrativa d'Istituto in seguito a specifica delibera degli OO. CC. competenti. Altre eventuali funzioni potranno essere previste, anche per adeguamenti normativi o per ulteriori esigenze organizzative, successivamente all'approvazione del P.T.O.F. e deliberate / ratificate dal Collegio.

PERSONALE ATA

Per l'elenco delle attività si fa riferimento quanto inserito in Contrattazione d'Istituto che ha recepito la specifica delibera degli OO. CC. competenti.

MISURE ANNO SCOLASTICO 2023/2024 IN ATTUAZIONE AL AL PNSD

Il [Piano Nazionale Scuola Digitale \(PNSD\)](#) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
- spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia. Con i fondi del PNRR- MISURA 4.0-NEXT GENERATION LABS e NEXT GENERATION CLASS, la scuola si doterà di n° 22 isole didattiche nelle quali attuare didattica innovativa con strumenti digitali all'avanguardia. Tutte le classi non dotate di schermo interattivo, saranno attrezzate con i fondi del PNRR.
- amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio

- identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Competenze e contenuti

competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche (modalità di percorsi del piano STEM), portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione*

didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'animatore digitale dell'Istituto, individuato nella figura del docente Massimo Marzano, presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Tutte queste misure di accompagnamento saranno attuate con i fondi del PNRR legate all'azione 2.1 (Animatori digitali e didattica digitale integrata), al fine di coordinare la formazione docenti con le attrezzature acquistate dalla scuola nell'ambito del NEXT GENERATION 4.0.

Azioni già intraprese dalla scuola in coerenza con il piano Digitale

partecipazione al bando *PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN.*

Bando finanziato per un importo di € 15.000

Con i fondi straordinari dell' emergenza Covid, la scuola si è già dotata di dispositivi portatili (computer, tablet) da consegnare agli allievi in difficoltà economica per la didattica a distanza. Tali dispositivi, una volta finita l'emergenza Covid, rimangono a disposizione della didattica. Con gli stessi fondi abbiamo già attrezzato altre 15 classi di lavagne interattive.

Nomina nel ruolo di Animatore Digitale: l'insegnante Massimo Marzano

Azioni realizzate e di prossima attuazione

Introduzione:

E' stata implementata una piattaforma di istituto basata sulle Google Workspace tramite la quale tutte le classi avranno stanze (classroom dedicate) per la didattica. La piattaforma Google, è stata integrata con la piattaforma Office 365 (App Teams) per gestire riunioni con più di 100 utenti. Tali piattaforme saranno l'ambiente privilegiato, insieme ad AXIOS per la gestione di tutte le problematiche a distanza (didattica e registro elettronico).

Con i fondi del PNRR- MISURA 4.0-NEXT GENERATION LABS e NEXT GENERATION CLASS, la scuola si doterà di n° 22 isole didattiche nelle quali attuare didattica innovativa con strumenti digitali all' avanguardia. Tutte le classi non dotate di schermo interattivo, saranno attrezzate con i fondi del PNRR.

I "Nativi Digitali" si aspettano da noi competenza, praticità e innovazione nell'uso degli strumenti digitali.

Azioni pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

- spazi di condivisione: creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spaziotededicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

-creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;

-creazione di quattro aree (una per ogni indirizzo) in cui ogni docente possa caricare materiali didattici utili agli allievi e di immediata reperibilità;

-fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati ;

-partecipazione a futuri eventuali bandi PNRR-PON ;

-produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto ;
formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge;

-partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e

con la rete nazionale e con tali comunità di docenti in rete.

Risorse umane:

- Animatore Digitale

-Team di realizzazione del PNSD

Spazi e materiali:

- Aule

-Laboratori Multimediali

-Isole didattiche

- LIM - Videoproiettori - Tablet Articolazione Oraria:

Le attività di formazione saranno organizzate secondo il seguente paradigma:

✓ 25 ore di attività corrispondenti a 1 cfu. Le ore saranno ripartite tra attività in presenza, attività online, autoformazione e produzione di materiali.

Nell'a.s. 2023/24 è attivo il "Team per l'Innovazione" d'Istituto che ha la funzione di supportare e accompagnare lo svolgimento delle attività di Didattica Innovativa; di ricercare e utilizzare software da applicare alla didattica; di organizzare corsi di formazione interni con l'aiuto dell'animatore digitale; di gestire le piattaforme Google workspace e A1 Microsoft.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonino CERAVOLO

ALLEGATI

8. **Allegato A:** Programmazione d'Istituto
9. **Allegato B:** Griglie per l'inclusione e griglie di valutazione delle verifiche
10. **Allegato C:** Griglie di attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico
11. **Allegato D:** Piano Annuale per l'Inclusione
12. **Allegato E:** Organigrammi
13. **Allegato F:** Progetti relativi ai PCTO per indirizzo e Griglia di valutazione dei PCTO
14. **Allegato G:** Piano e regolamento Didattica digitale
8. **Allegato H:** Curricolo Educazione Civica e Rubrica di Valutazione
- 10: **Allegato I :** Piano Triennale Formazione Docenti 2022_2025